ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 28; Estero L. [illegible]; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree [illegible] L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti an[illegible] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti deter[illegible] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1 - Telef[illegible]

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 6, Amministrazione [illegible] Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 2 Febbraio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 [illegible] Amministrazione 78-51 - Pubblicità [illegible]

Il gran rapporto del Duce nel VI annuale della Milizia

La devozione delle Camicie nere in un messaggio del Capo del Governo al Re

Gli alti compiti della M. V. S. N. illustrati dal Duce

ROMA, 1

Stamane per solennizzare il sesto annuale della fondazione della M. V. S. N., S. E. il Capo del Governo, Comandante generale della Milizia, ha tenuto a rapporto i comandanti delle zone, dei reparti speciali ed i generali preposti alla direzione dei servizi presso il Comando generale. La riunione ha avuto luogo nella sala del Consiglio dei ministri.

Il Duce vestiva la grande uniforme di primo caporale d'onore. [illegible] presenti i seguenti generali comandanti di Zona: Tiby, Ca[illegible] [illegible]etti, Graziani Andrea, [illegible] [illegible]iani Gino, Radini, Te[illegible] [illegible]dotti, Galetini, Ragioni, Giannantonio, Gagliani, Vernè, Bartoli, Scandura, Azzoni, del gruppo autonomo delle Calabrie.

Erano anche presenti i generali Traditi, sottocapo di Stato Maggiore, Fara e Torre, gli ispettori Raffaeli, Agostini, Dupanloup rispettivamente comandanti di gruppi di legioni ferroviarie, forestali e portuarie, Nobili ispettore della difesa antiaerea territoriale, De Angelis e De [illegible]lo, capi di reparto e di servizio. Assistevano pure S. E. il generale Italo Balbo sottosegretario all'Aeronautica, il console Melchiori, direttore di Milizia Fascista, i comandanti di zona sono stati presentati dal generale Teruzzi capo di S. M. che ha rinnovato al Duce la promessa di fedeltà e di disciplina di tutte le camicie nere.

S. E. il Capo del Governo ha, in ampia sintesi illustrati gli importanti compiti riservati alla Milizia ed ha infine lasciato la sala del rapporto, salutato dall'«A Noi!» degli intervenuti.

Il profondo significato delle celebrazioni di ieri

ROMA, 1

Della celebrazione dell'annuale della fondazione della Milizia, più che l'esaltazione del corpo considerato per se stesso, deve vedersi l'esaltazione delle origini e delle battaglie delle camicie nere, perpetua riserva della stirpe contro ogni forma di barbarie.

Scrive la *Tribuna* che nelle squadre d'azione e nelle colonne della Marcia su Roma la camicia nera è il nerbo della formazione militare d'un partito che non è un partito, ma nasce già come regime e cioè come società e come stato in potenza [illegible] contro la società anarchica [illegible] lo stato esautorato del regime liberale.

Ogni annuale una tappa

La Camicia nera non è in contrapposizione all'Esercito ed anzi essendo tutto il popolo smobilitato può assumere quei compiti di liberazione che l'Esercito non potrebbe senza infrangere la disciplina, ed anzi fraternamente liberare anche e soprattutto l'Esercito dall'umiliazione di un regime che non può continuare la sua storia.

La fondazione della Milizia, prima fondamentale realizzazione della Rivoluzione immediatamente intuita dal Duce, la Camicia nera indica nella garanzia armata, la perpetuità della Rivoluzione e la prima costituzionalizzazione del Regime. Dalla fondazione ad oggi ciascun annuale segna una tappa. La Milizia compie gradualmente l'inquadramento dello squadrismo sciogliendolo da ogni residuo di elemento litigioso e di irruenza che può in un certo momento trovarsi assurdamente ribelle alle stesse leggi fasciste. La Milizia ordina e assetta la sua formazione e definisce i suoi compiti in Patria e nelle Colonie. E' presente dovunque vi sia da soccorrere e aiutare. Assume i servizi terrestri, massimo quello della difesa antiaerea; infine ha il crisma dell'inquadramento nelle forze armate risalendo alle origini e cioè alla formazione bellica dei battaglioni d'assalto. Ogni dunque possibilità di equivoci di condizioni di duplicati si elimina nella comprensione umana che è nel temperamento degli italiani e nella chiaroveggenza geniale del Duce.

L'essenza migliore del Partito

Non basta. La Milizia è la mobilitazione attiva, costante degli istituti del regime. Camicie nere sono gli educatori dell'O. N. B. e questo compito non è di vera altezza morale e di responsabilità.

Le Camicie nere segnano nello stesso tempo l'essenza migliore. Non la tessera ma la Milizia è la perfezione del Partito poichè senza il perpetuo riflettersi nel Partito della disciplina della Milizia, la disciplina della Nazione non sarebbe perpetuabile. E insomma in pace e in guerra la Milizia è la Rivoluzione armata secondo lo spirito fascista, che dovrà essere sempre più spirito di volontariato gerarchico fedele disposto al sacrificio.

Melchiori console generale della Milizia

ROMA, 1

Il prossimo Foglio d'Ordini della M. V. S. N. recherà la promozione a console generale del vice-segretario del P. N. F. Alessandro Melchiori.

Il telegramma del Duce al Re

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo e comandante generale della M. V. S. N., ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re Vittorio Emanuele III: «Mentre Milizia Volontaria celebra con austera solennità il sesto annuale della sua fondazione, tutte le camicie nere riaffermano con me a V. M. la loro devozione e la loro promessa di [illegible] assoluta disciplina la [illegible] V., il Regime, la Patria. — [illegible]

Teruzzi reca a Turati il saluto delle camicie nere

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Attilio Teruzzi capo di S. M. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, accompagnato dal gen. Traditi, sottocapo di S. M. si è recato nel pomeriggio a palazzo Vidoni a recare il saluto delle Camicie nere al Partito nel giorno anniversario della costituzione della Milizia. Il Segretario del Partito, ringraziando del gesto e del saluto, ha riaffermato ai valorosi capi di S. M. della Milizia che il Partito guarda con orgoglio ed amore alla Milizia, aristocrazia del Fascismo e guardia armata della rivoluzione.

Le vibranti celebrazioni in tutte le città d'Italia

ROMA, 1

Il VI anniversario della fondazione della Milizia nazionale è stata celebrata austeramente in tutta Italia. La ricorrenza, che si è svolta tra il più vivo entusiasmo delle popolazioni, ha dato luogo ovunque a imponenti manifestazioni di devozione e di affetto al Duce e al Regime.

A Bolzano, il console Rossi, dopo aver passato in rivista i reparti della Legione, ha riunito a gran rapporto gli ufficiali della Legione e delle Milizie speciali, illustrando i compiti della Milizia. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, tra cui il prefetto S. E. Marziali, indossante la divisa di console, che in un applauditissimo discorso ha esaltato la Milizia, tessendone la storia e indicandone le funzioni particolarmente importanti in questa Provincia di confine. A mezzogiorno gli ufficiali della Milizia e le autorità e i rappresentanti dell'Esercito si sono riuniti a fraterno banchetto. Il Prefetto ha letto tra vibranti manifestazioni il testo di due telegrammi inviati al Duce e all'on. Teruzzi, per informarli del magnifico esito della celebrazione. I capisquadra e i militi hanno invitato a colazione i rappresentanti delle altre forze armate del presidio. La riunione si è svolta tra il più caloroso entusiasmo e si è chiusa con grandi «alalà» al Duce e al Fascismo.

A Catania, nel giardino Bellini, alla presenza di tutte le autorità, di reparti di truppe dell'Esercito e di numerosa folla, il console cav. Quasimodo ha passato in rivista la 167.a Legione. Poscia il Prefetto ha improvvisato un vibrante, patriottico discorso rilevando le condizioni miserande del Paese prima della Rivoluzione fascista e mettendo in rilievo le tappe gloriose percorse dal Partito ed esaltando le riforme compiute, segnatamente la costituzione della Milizia. Ha terminato, vivamente applaudito, inneggiando al Duce ed al Fascismo. La Legione è quindi rientrata in caserma, applaudita calorosamente durante tutto il percorso.

A Civitavecchia questa mattina la 117.a Legione si è recata ad ascoltare la messa al campo che è stata celebrata nell'interno dello storico forte Michelangelo. Nel pomeriggio è giunto da Roma il luogotenente generale Ragioni, ricevuto da tutte le autorità del Fascismo, dai Sindacati, dai mutilati e combattenti e dalle scolaresche. Il gen. Ragioni ha quindi passato in rivista la Legione tra la più calorosa acclamazione della folla. Dopo aver deposto una corona di alloro sul monumento dei Caduti della Legione, è rientrato in caserma tra gli applausi della popolazione.

A Modena, questa mattina, nella Casa del Fascio, con l'intervento di 400 ufficiali della Milizia, alla presenza del comandante del Presidio e dei comandanti dei reggimenti di stanza in Modena, del console generale Silingardi e del console Vandelli comandante la 72.a Legione, il caporale d'onore Arangio Ruiz ha commemorato con un elevato discorso il VI annuale della fondazione della Milizia. Ha parlato poi il gen. Piraino comandante la Divisione militare di Bologna esaltando il cordiale cameratismo che lega l'Esercito alla Milizia. E' seguito un grande banchetto al quale sono intervenuti il prefetto, il podestà, gli on. Vicini e Bianchi e tutte le altre autorità. Ha parlato, applauditissimo, il segretario federale console Testa, tra calorosi alalà al Re, al Duce e al Fascismo.

A Napoli. Stamane, nella ricorrenza del VI annuale della fondazione della Milizia V. S. N., ha avuto luogo una solenne celebrazione che si è svolta nella R. Università, alla presenza delle autorità civili, militari e fasciste, rappresentanze della Magistratura e dell'Ateneo e gran numero di ufficiali della Milizia e delle Forze Armate. Il console della M. V. S. N., Mosconi, ha pronunciato un applaudito discorso sulle origini, sulle funzioni e sui compiti della Milizia che nel giro di sei anni si è resa così benemerita del Paese.

A Nuoro, il comandante la 176.a legione console Ghinami, ha riunito a gran rapporto gli ufficiali della Milizia, al rapporto sono intervenuti anche i rappresentanti delle armi di stanza a Nuoro. Il console Ghinami ha pronunciato un applaudito discorso ricordando le origini e gli scopi del Fascismo e della Milizia. E' seguito un vermut d'onore al quale è intervenuto anche il Prefetto che ha rivolto ai presenti calde parole di fede. Sono stati inviati dal Capo della provincia e dal comandante della Legione telegrammi di omaggio al Duce ed all'on. Teruzzi.

A Palermo la ricorrenza odierna è stata festeggiata dalla 171.a Legione dei Vespri con una conferenza del comandante della Legione. E' seguito applauditissimo, lo sfilamento delle truppe. La Legione ha poi assistito ad una Messa solenne nel tempio di S. Giuseppe. Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento al Circolo [illegible] e questa sera uno spettacolo di [illegible] al Teatro Biondo.

A Ragusa il comandante della 168.a Legione Hibla ha riunito a gran rapporto tutti gli ufficiali ai quali ha rivolto nobili espressioni di esultanza per i compiti sempre più alti che la Milizia ha l'onore di assolvere per il Regime agli ordini del Duce. Al rapporto hanno assistito anche S. E. il Prefetto e il segretario federale. Gli ufficiali hanno fieramente rinnovato il giuramento di assoluta obbedienza e fedeltà al Duce.

A Rieti, questa mattina è stata celebrata una messa in suffragio degli eroi della Milizia, caduti nell'adempimento del proprio dovere. Alla cerimonia sono intervenuti. S. E. il Prefetto, le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, reparti della Milizia e dell'Esercito, le organizzazioni fasciste e sindacali e le associazioni patriottiche. E' stato, quindi, offerto un rancio speciale ai reparti della Milizia, rancio che si è svolto tra il più grande entusiasmo e tra continue irrefrenabili acclamazioni al Duce ed al Fascismo. Hanno partecipato anche S. E. il Prefetto e tutte le rappresentanze dell'Esercito.

A Trento l'anniversario è stato celebrato con un gran rapporto tenuto dal console Larcher agli ufficiali della Legione «Cesare Battisti» e dal console Tamburini agli ufficiali della Legione forestale. E' seguito un banchetto al quale sono intervenuti il segretario federale Mendini, l'on. Barduzzi e i rappresentanti dell'Esercito. Hanno parlato, vivamente applauditi, i consoli Larcher e Tamburini inneggiando al Duce ed esaltando la fraternità delle forze armate.

A Udine la ricorrenza è stata solennizzata con un rapporto agli ufficiali della Legione «Tagliamento», tenuto dal console Morgantini. Gli ufficiali si sono poi recati al palazzo comunale ove, alla presenza di tutte le autorità hanno pronunciato nobili discorsi il podestà on. Di Caporiacco, il console Morgantini e il comandante la Divisione gen. Goggia. La riunione si è sciolta tra imponenti alalà al Duce.

Le cerimonie a Fiume e a Pola

FIUME, 1

Nella Casa del Fascio ha avuto luogo stasera la celebrazione del VI annuale della fondazione della Milizia. Ha parlato il seniore Azzi, comandante la Milizia del Carnaro, il quale ha fatto la storia della Milizia dalle sue origini al suo attuale superbo sviluppo, preveduto e preordinato dal Duce; ha messo in rilievo la sua alta funzione nazionale e la sua salda disciplina, unita alla profonda devozione verso il Re e verso il Duce, onde essa risulta sicuro presidio della Patria.

Alla celebrazione, fatta con vibrante, commossa parola dal seniore Azzi, hanno assistito tutte le autorità civili e militari della città e della provincia, tra cui uno stuolo eletto di ufficiali della Milizia e dell'Esercito.

POLA, 1

La Milizia istriana ha celebrato con solennità l'anniversario della fondazione del magnifico corpo volontario, creato dal Duce. Alle 11 precise, tutti gli ufficiali vennero adunati per il gran rapporto all'ufficio del comandante di Legione. Al giungere del console De Turris, il senior Mozzatto diede l'attenti e presentò al comandante della Legione, gli ufficiali convenuti al rapporto, tra i quali vi erano i comandanti delle Coorti istriane. Il console De Turris illustrò ai presenti il significato dell'adunata. Dopo aver letto l'appello da lui lanciato alle Camicie nere istriane, il console De Turris spiegò agli ufficiali quali erano gli intendimenti delle superiori autorità e suoi perchè la 60.a Legione potesse sempre più perfezionarsi. Rivolse parole di vivo ringraziamento e di encomio a tutti gli ufficiali della Legione, i quali hanno saputo assolvere con onore la missione a ognuno di essi affidata. Concluse inneggiando al Re, al Duce e alla Milizia.

Tutti gli ufficiali dopo il rapporto, si portarono alla sede del palazzo del Governo ove furono ricevuti in corpore dal capo della Provincia S. E. on. Leone Leoni, prefetto dell'Istria. Nel presentare a S. E. i suoi ufficiali, il console De Turris rinnovò al rappresentante del Duce in Istria il giuramento di servire in umiltà e completa dedizione la causa del Fascismo.

Rispose S. E. Leone che si disse lieto di trovarsi in mezzo agli ufficiali della Milizia della quale egli si onora di far parte.

Le camice nere dell'Urbe passate in rivista da S. E. Teruzzi

ROMA, 1

A solennizzare il 6.o annuale della fondazione della M. V. S. N. le camicie nere dell'Urbe si sono stamane radunate nella caserma Benito Mussolini per essere passate in rivista dal capo di S. M. luogotenente generale Teruzzi. Erano presenti le coorti della 112.a Legione, la coorte della Milizia universitaria col reparto sciatori, il primo battaglione d'assalto delle camicie nere, la legione per la difesa antiaerea, la musica della 112.a legione e numerosissimi ufficiali fuori quadro.

Alle 9.30, annunciato da tre squilli di tromba, è giunto il gen. Teruzzi il quale era accompagnato dal comm. Melchiori vicesegretario del Partito e dal generale Ragioni comandante la 10.a zona. La cerimonia semplice e rigidamente militare si è subito iniziata con la rivista che il gen. Teruzzi ha passato ai vari reparti, compiacendosi per la loro per[illegible] per la loro magnifica [illegible] dopo al suono del[illegible] [illegible]parti hanno sfilato [illegible]litari ed infine [illegible] Camicie ne[illegible] e il gen. [illegible] parole [illegible] fa[illegible] Teruzzi [illegible] portando ai [illegible] cendo loro rinno[illegible] fedeltà al Regime [illegible] essere sempre pronti a[illegible] della Patria.

Partiti il gen. Terruzzi [illegible] autorità dalla caserma, le Coo[illegible] 112.a Legione e gli altri reparti si [illegible] incolonnati sfilando per le vie della città per recarsi al Colosseo. Quivi il console Barbieri, comandante la 112.a Legione, ha parlato ai militi esaltando le funzioni e i compiti che la Milizia assolve con tanto senso del dovere e spirito di abnegazione. Le Camicie nere, in attesa che giungesse il gen. Ragioni che si era nel frattempo recato al gran rapporto presso S. E. il Capo del Governo, si sono trattenute nell'anfiteatro Flavio, intonando vecchi canti di guerra e facendo echeggiare potenti alalà al Duce e al Fascismo. Il gen. Ragioni, fra entusiastiche acclamazioni, ha portato il saluto del Duce e il comm. Melchiori, dopo aver rilevato il prestigio che la Milizia gode in tutta la Nazione, ha fatto ancora una volta rinnovare alle Camicie nere il giuramento di fedeltà.

La Banca Popolare di Campobasso risanata per iniziativa del Governo

ROMA, 1.

Per iniziativa del Governo fascista, assistito dalla cordiale e fattiva collaborazione della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, si è provveduto in questi giorni a risanare e consolidare la Banca Popolare di Campobasso. La sistemazione di questo antico istituto, che conta 45 anni di esistenza ed ha una notevole importanza per l'economia agraria del Molise, avviene mediante la reintegrazione del capitale sociale e il contemporaneo suo aumento a 14 milioni di lire già interamente sottoscritto.

Il cospicuo nuovo capitale non soltanto risana completamente la Banca Popolare di Campobasso ponendo termine alla breve crisi attraversata, ma rafforza inoltre considerevolmente l'istituto, mettendolo in grado di dare un maggior proficuo incremento alla sua attività che si svolgerà entro i confini del Molise, con particolare riguardo ai bisogni dell'agricoltura *(Stefani)*.

L'offerta al Re e al Duce di un'opera musicale patriottica

ROMA, 1.

Stamano, accompagnati dall'on. Fedele, il m.o Achille Schinelli ed il comm. Carlo Clausetti per la Casa Ricordi, hanno offerto a S. M. il Re e nel pomeriggio a S. E. il Capo del Governo, l'opera che, in due volumi, con il titolo «Anima musicale della Patria», raccoglie in splendida edizione le documentazioni musicali della passione patriottica del popolo italiano dal 1796 alla Marcia su Roma. L'opera, per la parte musicale compilata dal maestro Schinelli, è preceduta da una introduzione dell'on. Fedele e accompagnata da note storiche redatte dal prof. Antonio Monti ed arricchita da numerose riproduzioni. L'Augusto Sovrano ed il Duce hanno esaminato lungamente i due volumi compiacendosi con gli autori e con gli editori.

I provvedimenti contro l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie

ROMA, 1

In seguito alle recenti, rigorose istruzioni date dal ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno per la repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie, sono state, a termine della legge 6 maggio 1928, N. 1074, denunziati all'autorità giudiziaria 636 esercenti per le seguenti imputazioni: per esercizio abusivo della medicina 149; per esercizio abusivo della odontoiatria 121; per esercizio abusivo della veterinaria 11; per esercizio abusivo della farmacia 280; per esercizio abusivo della ostetricia minore 75. Con provvedimenti prefettizi, emanati a norma della legge suddetta, sono stati, inoltre, chiusi in seguito a constatato esercizio abusivo professionale: gabinetti medici e dentistici 65; farmacie 6; drogherie 6; case di cura e ambulatori 2.

Nove milioni e mezzo di elettori
Le nuove liste e i sani criteri del Regime

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«Compiuto in tutte le provincie il lavoro di formazione delle nuove liste, gli elettori definitivamente inscritti sono risultati nel numero di 9.460.727, così distinti secondo le quattro grandi categorie previste dalla legge sulla rappresentanza politica:

1) Contribuenti sindacali 6 milioni 922.807.

2) Contribuenti di imposte dirette 1.653.016.

3) Stipendiati, salariati e diversi 829.198.

4) Membri del clero cattolico 55.706.

Nelle liste formate a base di suffragio universale, gli elettori inscritti ammontavano a 12.424.183, ma, ove si tenga presente che, in base ai rilievi statistici, i cittadini maggiorenni di sesso maschile non superavano, alla data dell'ultimo censimento, gli 11 milioni, risulta evidente come le vecchie liste facessero apparire una situazione che era ben lungi dal rispondere alla realtà, e ciò perchè in essa figurava indebitamente un numero cospicuo di elettori morti o [illegible]rati, inscritti in più di un [illegible]

[illegible]ece, è la prima volta che [illegible]ali, per la sincerità [illegible] politica del Regime [illegible] precisa situazione [illegible]le, come è stato v[illegible] riforma, la quale, [illegible] come criterio p[illegible] rato quello dell'a[illegible] è riuscita ad inquad[illegible] così cospicua della labo[illegible]lazione italiana.»

Come Balbo si guadagnò la stima dell'intero popolo americano

ROMA, 1

L'*Impero* riceve da New York una interessante corrispondenza sul recente viaggio in America del sottosegretario Balbo. Premesso che il popolo americano ama ridere di tutto e di tutti, compreso se stesso, tanto che non sono sfuggiti alla sua ironia, sovrani, ministri, principi, generali, scienziati e lo stesso Principe di Galles, che negli Stati Uniti è molto amato, era da aspettarsi che anche Italo Balbo non dovesse sfuggire al vaglio dell'ironia e della caricatura, anche perchè nessuno meglio di questo rappresentante ufficiale e attore ad un tempo della Rivoluzione fascista che per primo metteva piede negli Stati Uniti, si prestava alla garbata ironia degli americani.

Morbosa curiosità

La sproporzione tra la sua età e i galloni di generale, e quella sua aria quasi fanciullesca e sbarazzina di moschettiere moderno e persino quel suo profilo che pare inviti la matita del disegnatore, tutto pareva fatto apposta per incoraggiare la tendenza innata di questo popolo a crearsi un'ora di spasso alle spalle del giovane sottosegretario di Stato all'Aeronautica. Aggiungasi che, quasi ad accrescere la morbosa curiosità del pubblico, la sua venuta era stata preceduta da un provvedimento eccezionale negli annali della libera America: la sospensione da parte delle autorità di un giornale che incitava gli antifascisti e gli anarchici ad assassinare il quadrumviro della Rivoluzione, e certe notizie risapute di complotti orditi allo scopo di ucciderlo. Con tutto questo Balbo è passato attraverso gli Stati Uniti in lungo e in largo senza caricatura e senza nemmeno diventare il protagonista di una dozzina di cervelli ameni. Tutto questo è così strano che merita spiegare le ragioni di tale cambiamento. L'osservazione che portava allo stupore e al convincimento insieme era che Balbo non era venuto in America per una gita di piacere, o semplicemente per una cortesia o per ricevere omaggi e brevetti dai connazionali. Il fascista in missione doveva anche in questo sovrapporsi all'uomo rappresentativo del vecchio tipo. S'era preparato tutto un programma piramidale di festeggiamenti, pranzi, balli, ricevimenti, ecc. Balbo ascolta, ringrazia, ma preferisce di impiegare il suo tempo limitato volando da un campo aviatorio all'altro, pilotando personalmente gli apparecchi più nuovi e più svariati; preferisce alle attrattive delle bellezze naturali di questo prodigioso paese, pure affatto nuovo per lui, la visita ai cantieri di costruzioni aeronautiche, più utili e più istruttive alla sua carica.

Imperturbabilità

Balbo infine è avvertito che complotti bene organizzati minacciano la sua esistenza; si infischia fascisticamente delle minaccie, svolge imperturbabile il suo programma come lo ha annunciato il giorno del suo arrivo, senza concedere un millimetro di rinuncie, nemmeno alle stesse autorità preposte alla sicurezza personale dell'ospite e preoccupate del difficile compito che loro imponeva la sua temerità. E' in questo modo che Balbo ha conquistato l'ammirazione ed il rispetto di tutti.

Gli statuti dei sindacati locali
Per la creazione degli uffici di collocamento

ROMA, 1

Nei prossimi giorni saranno pubblicati gli statuti dei sindacati locali dipendenti dalle Confederazioni fasciste dei prestatori d'opera. In seguito all'approvazione data dal Consiglio di Stato agli anzidetti statuti predisposti dal Ministero delle Corporazioni, gli statuti stessi sono stati trasmessi alla Corte dei Conti per la necessaria registrazione.

Le nuove norme statutarie

Le recenti disposizioni tengono particolarmente conto della necessità di ridurre al minimo gli statuti locali, di semplificare la loro struttura e di fare di essi degli organismi sindacali in rappresentanza delle Confederazioni centrali. In base ai nuovi statuti, la Confederazione generale dei lavoratori addetti all'agricoltura, la Confederazione generale fascista dei sindacati dell'industria e la Confederazione dei sindacati fascisti del commercio avranno come sindacati di primo grado: sindacati provinciali e sindacati interprovinciali; e, per determinate categorie dell'industria, sindacati nazionali. La ripartizione dei sindacati di primo grado è stata fatta tenendo conto dei concetti della territorialità e dell'appartenenza alla categoria. I sindacati di primo grado si raggrupperanno in federazioni nazionali di categoria. Questa organizzazione di sindacati avrà collateralmente le unioni provinciali, la cui divisione è stata fatta tenendo esclusivamente conto del criterio territoriale.

La Confederazione dei sindacati fascisti degli addetti ai trasporti terrestri e della navigazione interna e quella dei sindacati degli addetti alle banche, avranno dei sindacati interprovinciali che si raggrupperanno direttamente nelle Federazioni nazionali di categoria. Nessuna decisione è stata ancora presa circa la struttura dei sindacati dipendenti dalla Confederazione generale fascista dei professionisti ed artisti.

La stipulazione dei contratti

Con i nuovi statuti si è provveduto a completare la parte disciplinare ed a dare ai sindacati di primo grado una maggiore libertà d'azione. Per quanto [illegible]ferisce alla stipulazione dei contratti [illegible] stabilito che, salvo il diritto delle [illegible]derazioni generali di intervenire [illegible] momento nelle trattative [illegible] di lavoro, i [illegible] con [illegible] Un[illegible] cupando [illegible] nistero delle [illegible] una notevole [illegible] guarda la rego[illegible] dei rapporti deriva[illegible] mezzadria o di piccol[illegible] ria. Come è noto, in ba[illegible] zioni legislative sui contra[illegible] di lavoro, i rapporti derivant[illegible] zadria o piccola affittanza agra[illegible] possono essere regolati da contratt[illegible] lettivi di lavoro. Gli studi che si stanno ora svolgendo mirano a regolare giuridicamente questa importante materia anche in considerazione dei benefici che l'agricoltura potrà trarre dalla fissazione chiara e precisa dei diritti e dei doveri derivanti ai mezzadri ed ai proprietari. Gli studi in corso traggono inoltre la loro origine dal voto formulato in proposito dal Gran Consiglio fascista in una delle sue ultime sessioni. Con ogni probabilità la questione che presentemente forma oggetto di attento esame e di trattative con le organizzazioni interessate, sarà risolta nel senso di fissare in una legge i principi basilari a cui devono ispirarsi i rapporti derivanti da contratti di mezzadria o di piccola affittanza agraria e nel senso di demandare alle organizzazioni interessate dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera l'obbligo di stipulare contratti collettivi aventi forza di legge per gli anzidetti rapporti di lavoro.

In base all'emanazione di queste disposizioni, le organizzazioni interessate inizierebbero le trattative per la stipulazione dei relativi contratti di lavoro, tenendo conto delle particolari esigenze di ogni singola regione.

Il Consiglio nazionale delle Corporazioni

In base all'emanazione delle disposizione regolamentari riguardanti la creazione ed il funzionamento degli uffici di collocamento della mano d'opera, sono avvenute in questi giorni al Ministero delle Corporazioni varie riunioni, presiedute dal sottosegretario di Stato on. Bottai, con l'intervento dei rappresentanti delle Confederazioni sindacali. Nel corso delle discussioni avvenute si è rilevato che le norme regolamentari non hanno stabilito — nè lo potevano — le modalità con cui si dovrà procedere all'attuazione di uno dei principali punti della carta del lavoro.

Data la diversità delle condizioni delle varie categorie dei lavoratori, il regolamento si è limitato a fissare le norme di carattere generale, nella cui orbita dovranno procedere gli interessati, per la creazione di questi organismi che devono disciplinare il collocamento dei lavoratori. In dipendenza delle linee di massima stabilite si è deciso di esaminare, Confederazione per Confederazione, le esigenze esistenti e di provvedere in conseguenza per la creazione degli uffici di collocamento. A questo scopo il Ministero delle Corporazioni convocherà [illegible] i dirigenti delle diverse [illegible]dere all'applica[illegible] sismo ampi[illegible] scorsi. In merito, si può a[illegible] gli studi dei competenti uffici sono stati condotti a termine e che il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bo[illegible] già rimesso al Capo del Governo [illegible]rogetti che figureranno all'or[illegible] no della prossima sessione [illegible]iglio fascista.

Smentita alle notizie di fusione fra due grandi Banche italiane

ROMA, 1

Negli ambienti finanziari vengono recisamente smentite le notizie pubblicate all'estero di probabili, anzi di ben avviate trattative per la fusione della Banca Nazionale di Credito col Banco di Roma. Ambedue restano e resteranno indipendenti, rispondendo ciascuna ottimamente agli interessi del Paese.

Patriota dalmato morto a Roma

ROMA, 1

Si è spento in questi giorni il dott. Dojmo Cace di Sebenico, nobile figura di scienziato e di patriota, ben noto nella colonia dalmata di Roma.

Lo scomparso, che aveva lottato per quasi mezzo secolo nella sua città allo scopo di conservare l'anima italiana della patria di Tommaseo, abbandonò Sebenico all'indomani della conclusione del trattato di Rapallo e si trasferì a Roma, ove continuava, e con grande amore, la lotta di italianità per la sua terra. E come segno tangibile della passione che non scemò mai durante la sua vita, il dott. Dojmo Cace ha voluto che l'azzurra bandiera di Dalmazia fosse chiusa nella bara che ha accolto le sue spoglie mortali. Nella giornata di ieri si sono svolti i funebri dell'estinto, che sono riusciti una solenne manifestazione di simpatia e di affetto da cui il dott. Dojmo Cace era circondato. Ad essi hanno preso parte l'intera colonia dalmata di Roma e numerose autorità.

Mons. Giardini recherà al Mikado una lettera al Pontefice

ROMA, 1

E' imminente la partenza di monsignor Giardini, arcivescovo di Edessa e delegato apostolico del Giappone.

Mons. Giardini, dopo i tre mesi regolamentari di vacanze trascorsi in Europa, fa ora ritorno alla sua residenza. Egli è portatore di una lettera del Papa al Mikado nella quale il Pontefice si felicita con l'imperatore del Giappone per la sua incoronazione. La lettera è scritta su pergamena artisticamente illustrata sullo stile della Curia romana.

Il ministro di Bulgaria ricevuto dal Duce

ROMA, 1.

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi a palazzo Chigi, in visita di congedo, il signor Radeff, ministro di Bulgaria, che lascia l'Italia.

L[illegible]fascista in Eritrea
Zon[illegible] di cultura

ASMARA, 1

Alla locale sede della Federazione fascista si è inaugurato iersera l'Istituto di cultura che viene ad integrare l'organizzazione fascista in Eritrea. La sala era rigurgitante di Camicie nere e di pubblico, tra cui numerose signore. Il segretario federale Cortese spiegava lo spirito del nuovo Istituto. Il Governatore Zoli pronunciava una breve prolusione ai corsi illustrando le caratteristiche della teoria e del metodo fascista e plaudendo alla fervida opera in brevissimo tempo compiuta dalla giovane Federazione fascista dell'Eritrea. Seguiva la prima lezione sul tema «Politica estera del Fascismo», tenuta dal comm. Caroselli. La riunione si è sciolta tra entusiastici «alalà».

Gli scopi militari della linea Marsiglia - Algeri

ROMA, 1

E' stata pubblicata la notizia che il Governo francese ha messo allo studio il problema di istituire entro breve termine, sulla linea Marsiglia-Algeri, dei grandi piroscafi capaci di raggiungere un massimo di velocità di almeno 30 nodi all'ora contro i 18 nodi che rappresentano il massimo di velocità raggiunta dai piroscafi attualmente in linea.

L'*Agenzia di Roma* osserva che questa iniziativa deriva da preoccupazioni che esulano dal campo economico. E' noto che la Francia fa dipendere in gran parte dall'Africa il suo approvvigionamento di uomini in caso di guerra e pertanto le autorità militari vogliono apprestare i mezzi di trasporto fra le coste africane e la Francia che richiedano il minimo possibile di forze navali per la scorta. Se il trasporto può essere compiuto in 10 o 12 ore, ossia in una sola notte, le forze armate protettive potrebbero essere notevolmente ridotte e in taluni casi anche soppresse senza eccessivo rischio per la navi di trasporto.

La ricaduta di Foch
Dichiarazioni rassicuranti dei medici

PARIGI, 1

La leggera congestione polmonare di cui soffre il Maresciallo Foch è dovuta ad un attacco di grippe. Il malato ha passato una buona notte e stamane non aveva febbre. I medici, dopo un consulto fatto stamane, hanno dichiarato che la salute del Maresciallo è soddisfacente e che l'assenza di febbre ed il buon funzionamento del rene si possono considerare come indici rassicuranti.

Il gesto dei nostri marinai a Sciangai contro una film antitaliana

CHIETI, 1

Qualche giorno fa è stata pubblicata una notizia da Sciangai nella quale si faceva menzione di un energico atto compiuto da alcuni marinai della r. nave «Libia», i quali, penetrati in un cinematografo ove si proiettava la pellicola antitaliana «L'angelo della strada» si impadronivano della film e clamorosamente la bruciavano in piazza. Si apprende ora che promotore della giusta reazione è stato il sottocapo Alberto Travaglini della nostra città, che da due anni si trova in Oriente imbarcato sulla r. nave «Libia».

L'8 gennaio il comando di bordo emanava un ordine del giorno col quale si vietava severamente all'equipaggio della nave italiana presente a Sciangai di intervenire alla rappresentazione della film «L'angelo della strada» che per il suo contenuto scenico poteva ledere i sentimenti patriottici di ogni buon italiano.

Il giorno dopo alle 18, un gruppo di marinai del «Libia», capitanato dai sottocapi Alberto Travaglini, Antonio Rappi e Antonio Carboni, si dirigeva verso l'edificio del cinema «Capitol», dove si proiettava la pellicola, con l'intenzione di troncare l'infame spettacolo. Infatti, mentre ad un ordine del Travaglini i marinai si nascondevano dietro le automobili che erano sulla piazza, con l'intesa di accorrere ad un suo cenno qualora ve ne fosse stato bisogno, il Travaglini stesso e gli altri due compagni, acquistati i biglietti, andavano ad occupare tre poltrone nella sala, individuando frattanto il punto ove si trovava la cabina di proiezione.

Non appena il primo quadro apparve sullo schermo, i tre si dirigevano al bar poco distante alla cabina, la cui porta venne fatta aprire. Una volta assicuratisi il libero accesso, il Travaglini con mossa fulminea si precipitava sulle macchine, raccoglieva la pellicola e con questa e i suoi compagni usciva sulla piazza, dove al canto di «Giovinezza» la film veniva bruciata.

Il Travaglini, con altri amici e con il proprietario dell'Hotel Savoia di Sciangai, signor Pinto, tentava in seguito di ripetere il gesto in un altro cinematografo ove pure si proiettava la stessa film, ma trovarono la strada sbarrata dalla polizia.

Un raid sciistico
Compiuto da alpini e artiglieri

MILANO, 1

Il generale Zoppi, ispettore delle truppe alpine, coadiuvato dai comandanti di Brigata, da un reggimento di alpini e di artiglieria di montagna, ha diretto un raid sciistico lungo la completa cerchia delle Alpi. Il raid si effettuò in condizioni difficilissime, ma ogni difficoltà fu vinta.

Il raid si iniziò da oriente a occidente, perchè la catena delle Alpi è interrotta da Chiavenna a Domodossola e dal territorio svizzero. Ad occidente vi presero parte quattro reggimenti di alpini, un reggimento di artiglieria da montagna e le truppe partirono da S. Dalmazzo di Cenda il 10 gennaio e giunsero a Domodossola alle ore 10 del 1.o febbraio. Da oriente le pattuglie di alpini e il secondo e terzo reggimento di artiglieria da montagna, sono partiti da Tolmino il 16 gennaio alla volta di Chiavenna. Il raid è stato ostacolato da violentissimo vento, da tormente, da scarsissima visibilità, da neve e dal ghiaccio. Il freddo fu intenso e in taluni momenti raggiunse i 30 gradi sotto lo zero. I soldati dovettero servirsi di corde, picozze e rampini, ma vinsero e vinsero brillantemente.

Il 28 gennaio una pattuglia composta di tre militari e dal maggiore del V Alpini cav. Masini, salì al Bernina in 14 ore di marcia. E' questa la prima ascensione invernale dal versante italiano, ascensione difficile e pericolosa. La pattuglia era partita alle 6 dal rifugio Marinelli, giungendo alle 14.30 alla punta del Perrucchetto ad un'altezza di 4030 metri.

Dieci condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 1

E' terminato questa sera al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo contro il secondo gruppo dei comunisti liguri imputati di aver tentato di ricostruire varie sezioni del disciolto partito comunista e di aver svolto opera di propaganda sovversiva.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale ha condannato il Terragnoli a 8 anni e 4 mesi di reclusione; il Picollo a 11 anni, il Pieragostini a 5 anni, il Sivero a 8 anni, il Pedemonte a 3 anni e 6 mesi, il Maltese e il Boccalente a 3 anni, il Pin a 6 anni, il Salvetti a 2 anni, il Bisagno a 1 anno e 3 mesi; tutti alla vigilanza speciale della P. S. e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'elogio del Capo del Governo ai componenti il Tribunale Speciale

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i componenti del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, che gli sono stati presentati dal presidente, S. E. il luogotenente generale Crispini. Il Capo del Governo ha espresso il suo vivo elogio per l'opera che il Tribunale svolge con competenza ed alto spirito di giustizia nel supremo interesse dello Stato.

L'aumento delle nascite a Cerignola

CERIGNOLA, 1

Le risultanze anagrafiche del nostro Comune mostrano come Cerignola sia tra le città più prolifiche del Regno. Ecco infatti il bilancio demografico del 1928: nati vivi 1493, nati morti 57, decessi 863, matrimoni 287, immigrati 248, emigrati 637, esposti 8. Al 31 dicembre 1928 la popolazione era di 41.697, ossia ha superato di 2461 quella dell'anno precedente.

Il Principe Umberto a Saint Moritz

SAIT MORITZ, 1

E' qui giunto il Principe Ereditario d'Italia.

Le offerte pro Erario

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni dal 27 al 29 del mese di gennaio u. s. sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli: lire 39 mila: industriali dell'Unione industriale fascista di Biella. Lire 20 mila: Cassa di Risparmio di Pisa. Lire 10 mila ciascuno: Collegio degli avvocati di Torino, Collegio dei procuratori di Torino. Lire 5.300: Collegio dei notai di Brescia. Lire 3400: Collegio notarile di Treviso e notai iscritti al Collegio stesso. Lire 3000: Associazione di irrigazione ovest Sesia di Vercelli. Lire 2000 ciascuno: Consorzio di difesa della viticoltura di Mesagne, Sindacato fascista avvocati e procuratori di Novara, Felice Asciamprener, Enrico Giovanni Battista. Lire 1100 ciascuno: Cassa professionale fornai di Firenze, Dieci fascisti di Torino.

Lire 1000 ciascuno: Consorzio agrario di Forlì, Faralli Icino, Fascio di Ostuni, Costa Vittorio, Corradini Giorgio, Cavalieri Vincenzo, Sospisio Enrico, Circolo Stesicoro di Termini Imerese. Lire 700 offerenti vari di Ostuni. Lire 600 ciascuno: Personale della Società Pirelli, Filiale di Ancona, Personale dell'Ufficio tecnico del Catasto di Catania. Lire 500 ciascuno: Impiegati della Prefettura di Siracusa, Sribante Eusebio, Materi Enrico, Guglielmi Giovanni, Garneri Lidio, Treves Vittorio, Società Anonima Acquedotto di Savona, Pallini Emma ved. Salvadori, Sindacato fascista dei farmacisti de La Spezia. Lire 200 ciascuno: Godice Francesco, Menfrini Franco, Monfrini Pietro, Fasci di Tricerro, Bodda Dario, Circolo commerciale di Pinerolo, Curreno Giuseppe, Forno Giuseppe, Jacoli Pietro, Dilorenzo Nunzio, Sason Antonio, Giacosa Costantino, Bakunin Maria, Giordani Francesco, Tagliani Giulio, Caroli Ernesto, Ferraris Federico, Manciocchi Luigi, Ruggeri Chemiv, Comeglio Paolo, Comeglio Francesco, Fascio di Peveragno.

Lire 100 ciascuno: Battistino Stefano, Cavra Frediano, Delsavio Evaristo, Bruno Giuseppe, Orestano Filippo, Gaggia Mario, Facchin Romolo, Calvi Corrado, Temiezzo Franca, Sandro Rina, Besta Oreste, Besta Maria, Besta Renata, Valentini Giovanni, De Zardo Tiziano, Baldacci Giulio, Frambolini Attilio, Loreti Licinio, Fascio di Vallemosso, autorità locali del comune di Tigliole, impiegati municipali di Tigliole, Garbani Giuseppe, 13.a Centuria della 101.a Legione Avanguardisti «Benito Mussolini» di Forlì, Babando Vincenzo, Bellini Bellino, Abelli Roberto, Cornaro Giovanni, Parrini Luigi, Avanguardisti di Palma Montechiara, Casanova Giulio, Noelli Agide, Bertoni Angela, Reggiani Elena, De Mattei Giovanni, Marconi Vincenzo, Gotelli Lorenzo, Rossi Tullio, Zerega Edoardo, un fascista da Torregrotta, Vigliante Felice, Giuliani Vincenzo, Padula Rocco.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazioni dei seguenti ex combattenti: lire 5000 ciascuna: Belforte Giuseppe, De Angelisi Goffredo, Strizzioli Cinzio, Buonsanti Paolo, Lire 1500 ciascuna: Paolozzi Paolo, Montanari Adolfo, Gabrielli Mario, Magnaghi Riccardo, Baino Goffredo, Sacchetti Amilcare, Meletti Luigi, Sassi Carlo, Valente Raimondo, Conti Rosario. Lire 1000 ciascuna: Moroni Michele, Barbieti Giulio, Belli Pio, Peiretti Giovanni, Libranti Pietro, Mondadori Raffaello, Bernardi Mario, Colautti Lino, Ruberto Francesco, Barbera Carlo, Arfinetti Giuseppe Lazzaro, Ferrero Luigi, Prandi Clemente, Prandi Mario, Guelfi Camaiani Pietro.

Hanno offerto il soprassoldo medaglia al valore militare Brovarone Giuseppe, Lucchini Alessandro, Bazzarri Angelo, una medaglia di bronzo ciascuno. Hanno offerto somme in contanti: industriali dell'Unione industriale fascista di Biella lire 8787.50; Consiglio provinciale dell'Economia di Roma lire 8150, Brandieli di Bergamo lire 5000, Almanzi Emilio lire 300, Apro Antonio lire 300, Gamberini Cassiano lire 280.

A tutti gli offerenti, il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

I naufraghi del "Florida" partiti per l'Italia

NEW YORK, 1

I 32 superstiti del piroscafo «Florida», naufragato nelle note circostanze, partono a mezzanotte per l'Italia a bordo del «Roma». Con lo stesso transatlantico viaggia anche l'ambasciatore l'Italia a Washington nobile Giacomo De Martino. *(United Press).*

Bollettino militare

ROMA, 1

Ufficiali generali: Amantea generale Divisione è promosso generale C. A.; Dho, generale Divisione cessa essere disp. è nominato comandante Div. mil. territoriale Brescia; Vacca Maggiolini, gen. brigata è promosso gen. Divisione continuando carica di addetto comando corpo S. M.; Pariani, col. fanteria (alpini) è promosso per meriti eccezionali gen. brigata e collocato fuori quadro.

Ufficiali generali in asp. r. q.: De Bono, generale Corpo Armata, sottosegretario di Stato Colonie è decorato medaglia mauriziana al merito militare 10 lustri; Rueso, gen. brigata collocato riposo è iscritto nella riserva; Martinengo, id. id.; Cicchi, id. id.; D'Amico, maggior gen. medico id. id.;

Corpo S. M.: Carta, ten. col. comando C. A. Roma è nominato sottocapo S. M. comando C. A. Roma; colonnelli: Luparia, cessa comando legione Catanzaro ed è nominato comandante legione territoriale Milano; Danera, cessa comando legione Milano è nominato comandante legione Livorno.

Fanteria. Colonnelli: Maculani in aspettativa è collocato riposo per infermità proveniente cause servizio; ten. col.: I seguenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: Carabba, 1.o fant. trasferito 36.o fant.; Maraschini 28.o fant. trasferito comando distr. Ravenna; Bellardini, 52.o fant trasf. scuola allievi ufficiali complemento Spoleto; Leognani, comando distr. Ravenna trasf. 28.o fant.; Fiarineschi, comando distr. Firenze trasf. 1.o fant.

Cavalleria: ten. col.: Damiani distr. Caserta è trasf. regg. cavalleggeri guide.

Artiglieria: Colonnelli: Dallari distr. Gaeta è collocato ausiliaria; ten. col. Maggio 5.o pesante campale in aspett. è richiamato serv. effettivo e destinato 11.o pesante campale; Granati, 4.o pesante è trasf 2.o campagna; Niccolini, comando artiglieria C. A. Verona è trasf. 4.o pesante.

Corpo sanitario militare: col. Castoldi direttore ospedale militare principale Milano cessa suddetta carica è nominato direttore sanità militare C. A. Udine.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

Situazione barica: L'anticiclone continentale è sceso alquanto verso sud (786 Russia centrale). Persiste la depressione sul Mare di Levante (735). Area ciclonica a sud-ovest dell'Islanda (738).

Probabilità: La più estesa influenza dell'anticiclone continentale sulle nostre regioni ha allontanato la minaccia delle depressioni tirrenica e della saccatura adriatica segnalata ieri. Si è rafforzato quindi il regime dei venti settentrionali che persisteranno, con cielo generalmente sereno, salvo che sull'Italia meridionale e sulle isole, dove potrà anche aversi qualche leggera precipitazione. Temperatura sempre bassa e mare agitato specialmente in Adriatico.

Strade fra Trieste e Fiume interrotte
Comuni bloccati - Gallerie sotto la neve

FIUME, 1

Da una settimana le comunicazioni fra Fiume e Trieste sono quasi completamente interrotte.

Il traffico automobilistico normale con la corriera si svolge via Castelnuovo dove il percorso è più breve. Ora in seguito alle abbondanti nevicate degli scorsi giorni le strade su questa linea sono letteralmente sepolte sotto la neve. Il tratto maggiormente ostruito è quello che va da Rupa a Basovizza. Qui la neve ammassata dalle raffiche della bora forma in certi posti delle vere montagne. Da una settimana non vi passa più anima viva. Si è pensato quindi di girare la posizione, di far passare cioè il traffico via Rupa-Monte Nevoso-Basovizza. Anche qui ogni comunicazione era interrotta a causa delle eccezionali nevicate; però, dopo cinque giorni di vero e proprio blocco i comuni hanno organizzato i lavori di sgombero ai quali parteciparono tutti gli abitanti della zona, riattivando così le comunicazioni in misura limitatissima. Lo strato della neve era talmente eccezionale, che in certi punti è stato più conveniente scavare delle gallerie alte più di 3 metri. Grazie a questo lavoro, il servizio dell'autocorriera ha potuto essere ripreso ieri ma ridotto e con un aumento di mezz'ora nella durata del percorso.

Sulla strada normalmente seguita dalla corriera, invece, finora nulla si è fatto. La situazione è molto critica specialmente nei tratti della strada maggiormente battuti dalla bora tra Castelnuovo e Passiacco. La popolazione di alcuni villaggi è completamente bloccata, non potendo ricevere nulla dal di fuori e le condizioni che già da una settimana sono inquietanti minacciano, se non si provvede presto ad organizzare i lavori di sgombero, a diventare gravissime.

Otto metri di neve nella Lika

BELGRADO, 1

(u.) In tutta la Jugoslavia durano le nevicate. La neve ha raggiunto a Belgrado l'altezza di 44 centimetri; a Nisc di 40, a Serajevo di 25. Le più grandi nevicate si registrano nella Lika ove la neve ha l'altezza di 8 metri. Come è noto, i treni che vanno dalla Croazia per la Dolmazia devono passare oltre la catena delle montagne della Lika, così che negli ultimi giorni la Dalmazia non ha alcuna comunicazione con il retroterra. I commercianti della Dalmazia sono disperati causa i gravissimi danni causati dalle tormente. Nei circoli commerciali si fa presente la assoluta necessità di costruire la linea dell'Una che allaccerà la Serbia oltre la Bosnia e l'Erzegovina con la Dalmazia.

Tredici sotto zero a Romans

ROMANS D'ISONZO, 1

Il freddo continua intensissimo e l'altra notte furono registrati 10 gradi sotto zero nell'abitanto e in 13 in località Fornaci. E' la più bassa temperatura riscontratasi sinora. Oggi il termometro segnava 7 gradi sotto zero. Le vie sono ghiacciate con grave pericolo dei passanti.

Un uragano su Ragusa e Cattaro

RAGUSA, 1

Dopo una bellissima giornata di sole, oggi si è scatenato sopra Ragusa e Cattaro un uragano di inaudita violenza. Il vento impetuoso sradicò alberi con tutte le radici gettando a terra tutti gli ostacoli che si opponevano alla sua marcia tanto che in numerose strade ogni traffico era reso impossibile. A Ragusa e nei paesi circostanti anche parecchie case hanno subito gravi danni. La temperatura però non è rigida, il termometro segna 4 gradi sopra lo zero.

Sei morti in uno scontro ferroviario

HENDERSON (Connecticut), 1

In seguito ad uno scontro fra un treno merci ed un treno viaggiatori si deplorano sei morti. Le locomotive dei due treni per l'urto violento si sono rovesciate. Tra i morti si trovano i macchinisti ed i fuochisti dei due convogli. *(United Press).*

Cronache degli avvenimenti sportivi

AVIAZIONE

La nuova classifica nelle "challenges" d'aeroplani da turismo

ROMA, 1

La classifica delle «challenges» internazionali d'aeroplani da turismo sarà fatta per addizione di punti. All'apparecchio suscettibile di ottenere il massimo dei punti previsti nel regolamento saranno attribuiti 165 punti assegnati nella seguente maniera:

Alle qualità pratiche 40 punti; alla prova di consumo 20 punti; alla regolarità di marcia nel circuito europeo 35 punti; alla velocità nel circuito 70 punti: La velocità di cui si tratta, è la velocità commerciale sul percorso di 6000 chilometri e pertanto costituisce un nuovo premio di regolarità. I 40 punti attribuiti alle qualità pratiche si ripartiscono in due categorie: la prima è relativa alle qualità giudicate dalla giuria con una attribuzione totale di 25 punti e la seconda relativa ai risultati di marcia dal principio della prova al consumo alla fine del circuito europeo.

Per la prima categoria, la robustezza di costruzione, il «comfort» delle sistemazioni, la scelta e l'installazione degli strumenti di bordo, i dispositivi contro il capotaggio (treno da atterraggio a catena, freni sulle ruote ecc.) ottengono 8 punti al massimo; la messa in marcia del motore con procedimenti differenti dal lancio dell'elica ottiene 3 punti; il dispositivo di doppio comando 2 punti; l'installazione di paracadute 2 punti; i dispositivi contro l'incendio (tramezzo parafuoco, estintori, dispositivi diversi) ecc. 6 punti; la facilità di smontaggio e montaggio dell'apparecchio e la facilità di rimorchio possono ottenere 5 punti.

Per la seconda categoria, le mancate riparazioni del motore o il mancato cambiamento dei cilindri ottengono 10 punti; la marcia utilizzabile dell'elica di ricambio 3 punti; la mancata stilizzazione della ruota di ricambio - punto.

Per la prova di consumo i concorrenti hanno diritto a 20 punti. Questa prova sarà corsa su una distanza di 300 chilometri e su un circuito chiuso di 50 chilometri. Per gli aeroplani della prima categoria (400 chilometri) i concorrenti dispongono di 16 chilogr. di combustibile per 100 chilometri. Se essi consumeranno una quantità di combustibile minore di detta cifra, avranno diritto a un punto ogni 400 grammi guadagnati con un massimo di 20 punti. Per gli aeroplani della seconda ctegoria (280 chilogr.) il massimo accordato è di 11 chilogr. per 100 chilometri. Ogni guadagno di 175 grammi di combustibile è ricompensato sino ad un massimo di 20 punti. Il consumo di olio è previsto per la prima categoria a 2 chilogr. per 100 chilometri e per la seconda categoria a chilogr. 1.350 per 100 chilom. Questo consumo non dovrà essere oltrepassato.

L'attribuzione dei 35 punti della prova di regolarità sarà disputata durante la prova di circuito europeo. Il concorrente deve in massima passare le notti su uno dei 25 aerodromi degli scali obbligatori indicati al regolamento. Una tolleranza è accordata per la prima e seconda notte con penalizzazioni. Inoltre il concorrente deve percorrere almeno una delle tappe indicate dal regolamento. Nel caso in cui fosse in difetto più di due giornate sarebbe eliminato. La provvigione di 35 punti è diminuita di 7 punti, se il concorrente passa una notte fuori di uno scalo obbligatorio e di 20 punti se egli passa due notti fuori di uno scalo obbligatorio. Se durante una giornata il concorrente non ha percorso una tappa completa, è penalizzato di 5 punti, se il fatto si produce durante due giornate è penalizzato di 15 punti. In un prossimo comunicato sarà data notizia delle condizioni di dettaglio per l'attribuzione dei punti nel circuito europeo di velocità.

IPPICA

L'attiva preparazione del concorso serale del Club Ippico Triestino

Fervono in questi giorni i preparativi per la preparazione del grande concorso serale, indetto dal Club Ippico Triestino e che si svolgerà la sera del 15 febbraio

Nel maneggio di via Rossetti, lavorano intanto indefessamente squadre di operai per sistemare i vari ostacoli, dove si cimenteranno i concorrenti. Per l'occasione, il vasto maneggio sarà illuminato a giorno.

I cavalieri iscritti alle varie gare, per cui sono in palio ambiti premi, si esercitano in questi giorni ai difficili percorsi, fissati per il concorso. Ieri nel pomeriggio, a questi intensi allenamenti, che dimostrano quanto interesse tra gli amatori dello sport ippico abbia suscitato questa importante manifestazione, e quanto desiderio di parteciparvi con onore abbiano i cavalieri concorrenti, era intervenuto pure S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, e il cav. Otto Lichtensteiger, presidente del Club Ippico Triestino, i quali si soffermarono lungamente al maneggio, interessandosi delle esercitazioni dei cavalieri e della sistemazione degli ostacoli.

Il dettaglio delle gare che si svolgeranno per il grande concorso serale è il seguente:

Premio S. Giusto: Per cavalli di ogni razza e paese che non abbiano partecipato a gare di salto, montati da gentleman o ufficiali soci del C. I. T. Percorso su 5 ostacoli di altezza non superiore a m. 1. Il percorso dovrà venir compiuto al galoppo.

Premio Montebello: Percorso riservato a gentlemen soci del C. I. T. con cavalli della scuola di equitazione. Percorso su 5 ostacoli di altezza non superiore a metri 1. Il percorso dovrà venir compiuto al galoppo.

Premio Diana: Per cavalli di ogni razza e paese, montati da amazzoni. Percorso su 6 ostacoli di altezza non superiore a m. 1.

Premio Club Ippico Triestino: Percorso riservato agli ufficiali in a. p. e in congedo che frequentano il corso di equitazione. Percorso su 6 ostacoli di altezza non superiore a m. 1. Il percorso dovrà venir compiuto al galoppo e con cavalli del corso stesso.

Premio Littorio: Per cavalli di ogni razza e paese, riservata a gentlemen e ufficiali soci del C. I. T. Percorso su 10 ostacoli di altezza non superiore a metri 1.20.

Penalità: giusta regolamento della Società per il cavallo italiano da sella. Ogni singola gara sarà dotata di almeno tre premi a seconda del numero degli inscritti.

Come abbiamo già annunciato, i soci del C. I. T. che desiderano prendere visione dei percorsi e per qualunque altra informazione, possono rivolgersi alla sede del Club, in via Mazzini N. 13, I p., che è aperta ogni giorno dalle 12 alle 13.

SCI

L'O. N. Dopolavoro di Trieste per la grande adunata a Boscochiesanuova

L'Opera Nazionale Dopolavoro di Verona organizza quest'anno una grande adunata sciatoria a Boscochiesanuova (Verona), per le regioni seguenti: Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Veneto, Emilia, Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana.

A questa adunata, alla quale parteciperà pure S. E. Turati, i dopolavoristi intervenuti potranno conseguire il brevetto di sciatore.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, vista la grande importanza dell'adunata, ha deciso d'inviare il maggior numero possibile di dopolavoristi, per poter dimostrare che nella nostra provincia lo sport dello sci ha preso effettivamente grande impulso. Partecipare alla suddetta manifestazione, oltre che usufruire delle grandi facilitazioni concesse dall'O. N. D., significa conoscere la meravigliosa zona dei monti Lessini, cogliendo nello stesso tempo la occasione per conseguire il «brevetto di sciatore».

Ieri sera in sede dell'O. N. D., di accordo con i direttori tecnici delle società esoursionistiche, fu elaborato il programma di partecipazione, che sarà pubblicato fra giorni. Molti dei presenti portarono già delle iscrizioni, che si ricevono in sede sino a lunedì 4 febbraio alle 20. La partenza per Verona avverrà sabato alle 15. Dopo aver pernottato nella città degli Scaligeri, si proseguirà con automezzi per Boscochiesanuova. Il ritorno a Trieste avrà luogo nelle prime ore del mattino del lunedì.

Tunney a Sebenico

SEBENICO, 1

Il campione mondiale di boxe Gene Tunney è giunto qui a Sebenico ed è sceso all'Hotel Krka. Tunney ha fatto insieme alla sua signora delle gite nei dintorni. Egli ha dichiarato che era giunto in Dalmazia per riposarsi, che si era completamente ritirato dalla vita pubblica e che vuole dedicarsi in perfetta quiete alle gioie della natura Tunney ha dichiarato infine che intende fermarsi circa un mese in Dalmazia. Domattina egli parte alla volta di Spalato.

Invito polacco alla F. I. D. A. L. per un incontro a Varsavia

BOLOGNA, 1

La Federazione atletica polacca ha rivolto un cordiale invito a quella italiana per un incontro fra le due rappresentative nazionali che dovrebbe svolgersi a Varsavia l'8-9 settembre prossimo, in occasione delle grandi feste nazionali che avranno luogo in dette giornate nella capitale polacca.

La F.I.D.A.L. non ha ancora risposto ma, dato il calendario italiano già troppo carico e la vicinanza della data con le gare di campionato italiano di pentathlon e dei campionato seniores, non sembra troppo probabile un'accettazione.

HOCKEY

Austria-Svizzera 3 a 1

BUDAPEST, 1

Nelle gare di campionato mondiale del hockey sul ghiaccio, si sono incontrate oggi le rappresentative d'Austria e della Svizzera. Ha vinto l'Austria per 3-1 (1-0, 2-1, 0-0). Domani si incontreranno le squadre cecoslovacca e italiana e la polacca con l'austriaca. La decisione si avrà dopo la eliminatoria di domani, nella giornata di domenica.

BOXE

Roberti si batterà con Delfino

BUENOS AIRES, 1

Il pugilista Roberto Roberti avendo completato il suo periodo di allenamento si misurerà con Roberto Delfino in un match in dodici «rounds» che avrà luogo domani sera sabato.

Si assicura che Firpo si batterà con Roberti nell'aprile prossimo se il Roberti stesso riuscirà domani sera a battere Delfino. *(United Press).*

CALCIO

La Fiumana dichiara forfait al Brescia
Le ragioni della decisione

FIUME, 1

Altre traversie si presentano alla società arancione in questo movimentato periodo di metà campionato.

Per la squalifica di una domenica effettiva del campo fiumano e di sei domeniche del giocatore Froglia, la direzione della nostra società così duramente colpita ha nuovamente ricorso.

Per la partita col Brescia che dovrebbe giocarsi domani a Udine, la Fiumana si è vista costretta a dichiarare forfait. Già a Pistoia la squadra, pur avendo ottenuto un mezzo successo, si era presentata in formazione rimaneggiata. Oltre a Froglia, squalificato, mancarono Greiner, Mihalich e Negris, perchè ammalati d'influenza, Musiol degente per bronchite; Romeo e Pasquali costretti a letto alla vigilia mancarono ugualmente sopraffatti dall'influenza, mentre Marietti e Spadavecchia ne sono stati colpiti in questi giorni.

La direzione della nostra società, dichiarandosi pronta a presentare attestazioni di autorità sanitarie e di medici privati, richiedeva telegraficamente il rinvio della partita, ma la domanda rimessa al Brescia dalla Federazione non fu soddisfatta poichè il Brescia a distanza di parecchie ore ritelegrafava di non aver ricevuto in tempo sufficente la richiesta. Susseguentemente la Fiumana ha telegrafato a Bologna perchè, vagliate le documentabili giustificazioni addotte, si evitasse di procedere nei suoi riguardi come nei casi di un comune forfait.

Un incontro goliardico Bologna-Praga

BOLOGNA, 1

La locale sezione del G.U.F. sta concretando un vero programma di attività sportive per il corrente anno. Infatti, oltre al terzo incontro Bologna-Berna che quest'anno si svolgerà a Bologna, si è in trattative per un incontro Italia-Praga per il quale è ancora da decidere se si svolgerà a Praga, come vorrebbero i goliardi bolognesi, oppure a Bologna, come vorrebbero gli studenti cecoslovacchi.

Il match del Torino a Parigi
pro monumento ai caduti italiani

PARIGI, 1

L'Intransigeant annunzia che sono giunte a conclusione le trattative per l'incontro di calcio tra il Torino F. C. ed il Club Francese. Il match avrà luogo il 10 marzo prossimo a Parigi, sul campo di Buffalo. L'incontro è organizzato a scopo di beneficenza, sotto il patronato dell'ambasciatore d'Italia a Parigi conte Manzoni, che lo presenzierà. Gli incassi devono servire alla erezione di un monumento destinato ai volontari italiani morti per la Francia.

Comunicato ufficiale dell'«Ulic». Sospensione torneo pro «Cimitero al Grappa»: In considerazione che il campo di S. Lorenzo di Mossa è tuttora coperto di neve, la partita finale del torneo suddetto viene sospesa e rimandata ad altra data. — Sospensione campionato: In considerazione che i campi di giuoco sono tuttora coperti di neve, le partite di campionato per la VII giornata rimangono sospese e rimandate ad altra data. — Punizioni: Furlan Mario (15584) dell'Itala (gara Aiello-Itala) ammonizione solenne per giuoco scorretto. Turus Pietro (Moraro) gara torneo Moraro-Cormons, ammonizione solenne per giuoco scorretto — Recapito Comitato: Si ripete che d'ora innanzi tutta la corrispondenza, reclami, richieste ecc. dovranno essere fatte al seguente indirizzo: Unione Libera Italiana di Calcio, Comitato di Gorizia, presso Mario Tiberio, Gorizia, via Rastello 19, II.

Il Campionato italiano di calcio
Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Trieste: Triestina-Milan
Prato: Prato-Casale
Modena: Modena-Bari
Novara: Novara-Padova
Legnano: Legnano-Roma
Genova: Dominante-Torino
Bergamo: Atalanta-Pro Patria
Alessandria: Alessandria-Livorno

Girone B:

Udine: Fiumana-Brescia
Roma: Lazio-Bologna
Verona: Verona-Napoli
Torino: Juventus-Reggiana
Biella: Biellese-Pro Vercelli
Venezia: Venezia-Cremonese
Pistoia: Pistoiese-Genova 1893
Milano: Ambrosiana-Fiorentina

PRIMA DIVISIONE

Girone C:

Trieste: A.S.P.E.-Udinese
Carpi: Carpi-Faenza
Ferrara: Spal-Grion
Trento: Trento-Mantova
Forlì: Forlì-Monfalcone
Treviso: Treviso-Thiene
Ancona: Ancona-Pro Gorizia
Riposa: Fiume

SECONDA DIVISIONE

Capodistria-S. Marco T.
Mestrina-S. Marco V.
Rovigo-Cividalese
Dolo-Viscosa

TERZA DIVISIONE

Brunner-Cormonese
Pordenonese-Ferrea

Campionato Riserve

A.S.P.E.-Pro Gorizia
Monfalcone-Udinese
Fiume-Fiumana

Campionato Allievi

Triestina-Monfalcone
Pro Gorizia-A.S.P.E.

I matches della Divisione Nazionale

Con la prima giornata del girone di ritorno, la lotta fra le squadre della Divisione Nazionale entra in una fase acuta e di sommo interesse. Le 32 compagini riprenderanno la laboriosa fatica con l'inversione del campo, in confronto del girone d'andata, alcune per consolidare l'attuale graduatoria in classifica, la maggior parte per migliorare la propria posizione.

Nel primo gruppo, due matches di eccezionale interesse ci offre il calendario di domani: Triestina-Milan e Dominante-Torino. In questi due incontri fuori domicilio, le due forti unità maggiori del girone A continueranno il duello a distanza che tanto appassiona il mondo calcistico italiano.

I rosso-alabardati, nel loro brillante debutto in Divisione Nazionale, uscirono battuti di strettissima misura, dal campo di San Siro (1-2), dopo una partita che con un po' più di fortuna avrebbe potuto dar loro per lo meno un match nullo. Dal successivo svolgimento del ruolino di marcia, delle due contendenti che saranno di fronte domani a Montebello, appare il graduale progresso di forma del Milan mentre la Triestina si dimostrò discontinua, alternando prove magnifiche con successi inesplicabili. Però, sulla linea dei matches disputati domenica scorsa, l'attuale efficienza delle due compagini non dovrebbe essere di tale differenza da rendere certa la vittoria degli ospiti. Poichè ambedue le squadre giocano in questa partita una carta quasi decisiva — il Milan per mantenersi a contatto del Torino e la Triestina per poter aspirare almeno all'ottava poltrona — il match di domani sarà disputatissimo e potrebbe dare ai rosso-alabardati la divisione dei punti.

Le stesse caratteristiche avrà il match Dominante-Torino. I granata, domenica scorsa vincitori a stento sul Casale, troveranno un ostacolo non lievemente superabile nei genovesi, che piegarono la Pro Patria nel suo nido. Delle altre partite del primo girone, tutte si preannunciano assai combattute, ma la carta prevede la vittoria delle ospitanti: Atalanta contro la Pro Patria, Alessandria di fronte al Livorno e Modena sul Bari. Invece il pronostico è leggermente favorevole al Roma che si recherà a Legnano; al Padova che scenderà a Novara e al Casale che si dislecherà a Prato.

Nel girone B, l'incontro più atteso è quello Lazio-Bologna. Il viaggio dei «leaders» rosso-bleu non appare scevro di pericoli, quantunque sul campo dell'Urbe sieno già passati vittoriosamente il Brescia, il Genova e la Juventus. Però il pronostico prevede una lotta accanita, il cui esito dovrebbe essere favorevole, sia pure di stretta misura, per gli ospiti.

Tanto la Juventus di fronte alla Reggiana che l'Ambrosiana contro la Fiorentina hanno brillanti «chances» di vittoria. Accanita sarà, invece, la lotta fra la Biellese e la Pro Vercelli come pure fra il Venezia e la Cremonese. Forse il fattore campo deciderà sull'esito di questi due incontri e probabilmente anche sul match Verona-Napoli, mentre il Genova dovrebbe vincere a Pistoia.

La Fiumana, per le ragioni pubblicate in altra parte del giornale, è stata costretta a dichiarare «forfait» al Brescia.

Le partite della I Divisione

Agli effetti della classifica nelle posizioni di testa, importantissimi saranno, nel girone C della Prima Divisione, i matches Forlì-Monfalconese e A.S.P.E.-Udinese. Lo sforzo che dovrà compiere la squadra di Monfalcone contro la forte squadra romagnola sarà decisivo e si può comprendere con quale animo i bianchi del Cantiere combatteranno per mantenere intatto il loro primato. Però il campo di Forlì non è dei più facili da espugnare, e perciò un match nullo non costituirebbe una sorpresa.

Disputatissimo sarà pure l'incontro A.S.P.E.-Udinese. E' preannunciato un nuovo rimaneggiamento dell'undici bianco cerchiato concittadino per affrontare con maggiori «chances» la forte compagine friulana. Dal reale rendimento di questa nuova inquadratura della Ponziana Edera dipenderà l'esito dell'incontro, che si prevede sarà condotto a tutta andatura.

I nero a stella del Grion dovranno sostenere una difficile battaglia contro la S.P.A.L. Il fattore campo indica nei ferraresi i probabili vincitori dell'aspro duello, ma i forti grionesi sono capaci di sconvolgere il pronostico.

Il Faenza si recherà a Carpi senza troppe preoccupazioni ed anche il viaggio dei virgiliani a Trento non appare troppo pericoloso. Invece nelle squadre ospitanti di Ancona e di Treviso il pronostico indica le probabili vincitrici dei matches col Pro Gorizia e col ...

Dopo una lunga parentesi, verrà ripreso lo svolgimento dei campionati minori.

Nel campionato di Seconda Divisione importante sarà l'incontro Capodistria-San Marco di Trieste. Nonostante lo svantaggio del campo, l'undici cittadino si fa preferire dal pronostico. La Cervignanese beneficierà dei punti, in seguito al «forfait» dell'... ritiratasi dal campionato. Il San Marco di Venezia appare favorito di fronte alla Mestrina e così pure il Rovigo contro la Cividalese. Il Dolo dovrebbe battere con grande facilità il Viscosa.

Le due partite di ricupero del campionato di Terza Divisione ... probabilmente vincere le ospitanti Brunner e Pordenonese.

Nel campionato riserve sono ... le squadre dell'A.S.P.E., della ... na e dell'Udinese. Nel campionato allievi, la vittoria sembra assicurata agli undici della Triestina e dell'...

Milan-Triestina
Campo Montebello - Domani, ...

Domani, sul campo di Montebello, con inizio alle ore 14.30, si svolgerà l'importantissima e tanto attesa partita di ritorno per il Campionato di Divisione Nazionale tra la squadra del Milan F. C. e quella dell'U. S. Triestina. Come si ricorderà, nella partita di andata la squadra triestina veniva battuta a S. Siro di stretta misura per ... aver sbagliato un calcio di rigore.

La partita sarà preceduta da ... per il Campionato allievi tra la Triestina e il Monfalcone.

I biglietti d'ingresso al campo sono in vendita sino domani alle ... i soliti bars. Per la partita di ... restano abolite tutte le riduzioni, prese quelle godute finora dai soci attivi dell'U. S. Triestina ... ingresso libero soltanto ai posti ...

Domani saranno ritirate le ... libero ingresso a suo tempo ...

La squadra del Milan arriva ... la nostra città alle 21.45.

…ro duello alla Camera francese

…a Poincaré e gli autonomisti alsaziani

PARIGI, 1

…caré ha pronunciato oggi la terza …del suo discorso sull'Alsazia Lo-… E' il terzo giorno che parla ed egli …cia subito questa frase:

«…campagna autonomista costituisce …inaccia per la Francia e per la …l mondo. Non bisogna certo esa-…'importanza, ma bisogna ricono-… la gravità».

…a storia dell'autonomismo

…caré quindi incomincia a fare la …dell'autonomismo e della sua cam-… Fa notare che il favorio autono-…si è iniziato in Alsazia Lorena …alla vigilia dell'armistizio, che il …delle provincie riconquistate fece …taneamente cessare la campagna; … 1919 l'agitazione ricominciava e …ava un partito federalista.

…tre Poincaré evoca questi fatti gli …misti dai loro banchi si agitano …caré allora li redarguisce con …

«…interrompetemi! Altrimenti e-… delle questioni che potranno im-…arvi».

…come i due leaders autonomisti … e Brogly protestano, il Presi-…del Consiglio continua:

«…dovete oggi scegliere tra l'auto-…mo ed il preteso patriottismo che …e in questa Camera».

…caré dice poi che l'autonomismo …principio soltanto l'opera di al-…ati, assecondati dai tedeschi na-…ati. La popolazione alle elezioni …del 1919 si era pronunciata con-…tonomismo. Il movimento ha as-…tutta la sua importanza in questi …anni. Le dichiarazioni ministe-…capo del cartello furono sfrut-…malafede. Gli autonomisti di …come quelli di sinistra, assun-…tono di vera arroganza per do-…e un referendum. Il corrispon-…strasburghese di una rivista re-…diretta da un alsaziano, ha scrit-…gli alsaziani devono strapparsi …ore la Francia. Poincaré si ri-…erso gli autonomisti e con l'indi-…esclama: «Approvate queste pa-…

E continua leggere una serie di documenti che strappano grida di indignazione alla grande maggioranza mentre gli autonomisti scrollano le spalle; solo di tanto in tanto protestano, sia per dire che non possono essere responsabili di tutto quanto si scrive; sia per dire che Poincaré guarda le cose troppo per il sottile. Ma egli non risparmia alla Camera le citazioni. Si capisce che egli non parla solamente che per la Camera che in certi momenti dà segni di impazienza ed è arcistufa di questo discorso che si protrae da tre giorni, ma anche per la popolazione dell'Alsazia, dove il discorso sarà certamente distribuito in gran copia. Durante il discorso di Poincaré l'autonomista Walter ha interrotto aspramente Poincaré diverse volte ed allora Poincaré ha detto che aveva conservato una lettera sul suo conto, che non voleva rendere di pubblica ragione ma che adesso leggerà per mostrare il doppio gioco dell'on. Walter in questa faccenda.

Il seguito a martedì

Applausi vivissimi dalla maggioranza della Camera: ira degli autonomisti. Poincaré legge poi due brani di articoli in cui si domanda il plebiscito in Alsazia. Alcuni scrittori chiedono che prima però le autorità civili e militari francesi sgomberino il paese. Altri autonomisti parlano dell'autonomismo corso. I deputati bretoni che sono nella sala si sdegnano nel vedersi tirati in ballo dai loro colleghi alsaziani. Tra questi deputati ve n'è uno, un certo Le Pedevic, che viene alla Camera in costume regionale che si agita come un dannato.

Poincaré termina il suo lungo discorso rifiutando di ristabilire il commissariato generale dell'Alsazia Lorena. Il suo programma si limiterà a continuare l'opera di centralizzazione già incominciata e ad una propaganda accanita mediante il libro, la radio e i viaggi di alsaziani in Francia. Poincaré termina dichiarando che gli alsaziani non hanno mentito ogni volta che hanno affermato il loro amore per la Francia.

Tutta la Camera si alza in piedi e fa al Presidente del Consiglio una frenetica ovazione ad eccezione degli autonomisti e dei comunisti. Si insiste perchè gli autonomisti si alzino in piedi. Essi rifiutano sdegnosamente. Il seguito delle interpellanze viene rinviato a martedì prossimo.

La Camera in subbuglio

…autonomisti rispondono che non …mai avuto nessun contatto con …rivista nè col suo direttore Ernst. …caré ripete: «Approvate?» Gli …misti affermano ancora che non …mai avuto relazioni con lo scrit-…riminato ma non vogliono scon-…uiente.

«… — risponde Poincaré — ve-… non arrivate nemmeno a scon-…l'autore di questo articolo. Si …abbominevole equivoco di cui vi …te, sebbene siete in un paese …chezza e di lealtà».

…anchi degli autonomisti si vo-… più non posso e tutta la Ca-… in subbuglio. In un istante di …deputato del basso Reno, che …autonomista, dice che tutti gli …sconfessano gli articoli del si-… e dei suoi amici. Si applaude …e sul banco degli autonomisti. …tato di Strasburgo, Frey, escla-…posso affermare io che l'Ernst e …di quell'articolo sono stati in …con certi capi autonomisti. Do-…lo un po' al signor Sturmel».

…rmel rimane un po' interdetto, …limita a dichiarare che anche …ha mai avuto relazioni nè con …con i suoi collaboratori.

…caré riprende la lettura dei do-… che sono una montagna. Cita …ticolo pubblicato dalla rivista …, diretta dall'abate Haegl, in … che gli alsaziani potranno ri-… all'arbitrato della Lega delle Na-… Ginevra se non ottengono dalla … tutto quello che domandano.

…offensiva degli autonomisti con-…caré. Il Presidente del Consi-…na volta protesta:

«…si vuole impedire di procede-… letture; ma io leggerò tutto …fondo e anzi si vedrà ora quali …esistono fra gli autonomisti … e gli autonomisti di Berlino …la stessa lingua e agiscono …modo».

Documenti antifrancesi

… degli articoli pubblicati nel-… dal dott. Ricklin, uno dei … dalla Corte di Assise di … articoli che sollevano i clamo-… grandissima maggioranza del-…. Qualcuno osserva che avreb-… essere scritti a Berlino.

…1926 — dice Poincaré — la … è distribuita in tutta l'Alsa-… rivista non dissimula i suoi …. Essa dichiara apertamente che …appartengono ad un'al-…, ad un'altra civiltà, ad una …nalità, che non sieno quelle ….

«…quell'epoca — aggiunge il Pre-… Consiglio — il Ministero … Nazionale in cui sedevano …radicali, tra cui Herriot, ave-… il suo rispetto per la …religiosa in Alsazia».

… dal suo posto esclama: «… non abbiamo dovuto rinun-…iente».

…mera si agita ritenendo che il … partito radicale voglia inter-…. Si sa che egli ha già annun-… prenderà la parola nel corso …. Ma Herriot si limita a … domandare all'assemblea di …ente come lo sono io. Mi spie-…

… Zukunft, Poincaré cita la …, il cui atteggiamento, egli … non fu meno ripugnante e cita …: «Se noi giungeremo a … la Francia, allora non la teme-…

… articolo dal titolo «Le cattive … campi di grano» si annunzia … l'autonomismo non basta, il mal-… arriverà fino al separatismo; e … osserva:

… Questo articolo è in data del 1927, … che si fanno progressi».

I parenti di Aman Ullah arrestati a Cabul

LONDRA, 1

L'aeroplano britannico che dall'altro ieri non aveva più dato notizie di sè essendo stato costretto ad atterrare lungo il percorso dall'aerodromo indiano di Peshawar alla capitale dell'Afganistan è stato scorto, durante un volo di ricognizione, in un'area che è occupata da tribù amiche. In seguito al miglioramento delle condizioni atmosferiche nell'Afganistan un altro aeroplano britannico ha potuto raggiungere Cabul e riportare indietro a Penshawar otto indiani britannici e un impiegato della Legazione inglese. Tutti i sudditi britannici e stranieri della capitale sarebbero sani e salvi.

I vari messaggi dall'India dicono che un capo tribù si è proclamato Re dell'Afganistan. Egli è figlio a sua volta di un capo tribù che fu giustiziato di recente dall'emiro Abdullah, ex ribelle che è ora in possesso di Cabul. Tutti i parenti dell'ex Re Aman Ullah, compreso un giovane fratello, sono stati arrestati oggi a Cabul e le loro proprietà confiscate. Questo è un segno precursore delle rappresaglie che il nuovo padrone ha in animo di fare contro Aman Ullah, il quale risiede a Kandahar. Le truppe del nuovo emiro sarebbero state volte in fuga in uno scontro con le forze dell'ex governatore di Cabul il quale si è proclamato a sua volta Emiro dell'Afganistan meridionale. Il combattimento ha avuto luogo a mezza strada fra Cabul e Jalalabad.

Il presunto erede al trono afgano partito per Mosca

PARIGI, 1

Il figlio di Aman Ullah, Principe Ola, erede presunto al trono afgano, che compie i suoi studi in un liceo parigino, è partito stasera per Mosca in seguito a ordine di suo padre. Egli stesso lo ha annunciato oggi, poche ore prima di prendere il treno, ricevendo alcuni giornalisti francesi in un salone della Legazione afgana.

— Parto stasera — ha detto il Principe, ma, per la verità, non conosco le ragioni di questa improvvisa partenza ordinatami da mio padre. Ciò che posso dirvi è che ho ricevuto una lettera di mio padre, trasmessami dal nostro ministro di Mosca, che mi domanda di recarmi senza ritardo alla capitale russa. Lascio dunque Parigi fra poche ore. Mi tratterrò a Berlino 3 o 4 giorni e quindi mi recherò direttamente a Mosca dove attenderò ordini definitivi da mio padre. Le notizie che ho ricevute personalmente da lui, recentemente, sono assai più rassicuranti.

— Che cosa pensate — gli hanno chiesto i giornalisti — della situazione attuale nell'Afganistan?

— Sono persuaso che mio padre trionferà dei ribelli.

— Ma non credete che abbia qualche inquietudine e che in questo grave momento conti su di voi?

— Non ne so niente. In ogni caso sarò felice di poter mostrare a mio padre che potrò essere anche un buon combattente.

L'attentato contro Mons. Todeschini

HENDAYE, 1
(frontiera franco-spagnola)

L'agente di polizia che era addetto alla persona del nunzio pontificio a Madrid, mons. Todeschini, e che rimase ferito nello sventare l'attentato contro il prelato, asserisce, nel suo rapporto alle autorità superiori, che egli vide un individuo nascosto dietro un albero, come se fosse in attesa di qualcuno. Non appena scorse il nunzio, l'individuo fece un passo verso mons. Todeschini con la rivoltella spianata, pronto a far fuoco. L'agente gli fu subito sopra, iniziando una colluttazione con lui, per quanto non potesse impedirgli di far fuoco per tre volte. I colpi, fortunatamente, non colsero il diplomatico pontificio. L'attentato avvenne nel parco reale di Casa de Campo, ove sono ammessi soltanto coloro che sono muniti d'un permesso speciale, mentre il pubblico in generale viene escluso.

La figura del prelato

I giornali di Madrid non fanno parola dell'incidente, sul quale la polizia vuole mantenere il riserbo. Il nunzio pontificio a Madrid, che è stato fatto segno a un attentato in Spagna, è una delle figure più notevoli della diplomazia vaticana. Il cardinale Todeschini, oltre alla stima del Papa Benedetto XV per le sue qualità diplomatiche, godeva la sua personale amicizia. Sono da ricordare le parole di Benedetto XV, con le quali ammoniva che gli amici del Todeschini erano i suoi amici e altrettanto i suoi avversari. Quasi presago della sua fine prematura, il Della Chiesa lo inviò pochi mesi prima di morire, nunzio a Madrid, per assicurare la sua carriera con un ufficio cardinalizio e per dargli modo di mettere in evidenza le sue qualità. Fu con grande dolore che egli si separò da lui, sapendo, però, di giovargli e volle personalmente consacrarlo vescovo. In quell'occasione i doni offerti al Todeschini costituirono una manifestazione che non era mai stata tributata ad altri in quelle proporzioni. Nella sua permanenza a Madrid, che ormai si prolunga quasi da otto anni, per il saggio metodo di Pio XI che non ama togliere dai posti di responsabilità chi sa ben coprirli, mons. Todeschini ha saputo risolvere il problema di accontentare tanto la Santa Sede quanto la Corte e il Governo di Spagna.

L'amicizia di Re Alfonso

Re Alfonso è personalmente ammiratore delle qualità del nunzio, al quale ha fatto visita più volte. Egli si recò anche a pranzo alla nunziatura, cosa che da molto tempo non avveniva, e volle perfino portare in persona le sue condoglianze a mons. Todeschini quando questi perdè la mamma. L'incidente di cui oggi abbiamo notizia non può essere cagionato che da un proposito terroristico o da una esaltazione anticlericale, poichè certamente il nunzio non poteva avere nemici anche per la straordinaria dolcezza dei modi che usava con tutti.

Il Re e De Rivera acclamati dall'Assemblea nazionale spagnola

Un discorso e un proclama del Presidente del Consiglio

MADRID, 9

L'Assemblea nazionale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si condanna il tentativo sedizioso dei giorni scorsi. Il presidente del Consiglio, Primo De Rivera, ringraziando l'Assemblea, ha detto fra l'altro:

Ora noi dobbiamo compiere ogni sforzo per assicurare che tutta l'attività politica del paese sia discussa a viso aperto in modo che gli individui obliqui che rimangono nell'ombra, circondati da nubi venefiche, possano essere ostacolati nei loro nefasti disegni contro le nostre istituzioni nazionali.

Queste dichiarazioni di Primo De Rivera hanno provocato un'entusiastica dimostrazione. I membri dell'Assemblea, sorti in piedi hanno lungamente applaudito inneggiando al Re, al Paese e a Primo De Rivera.

Si apprende che sono stati eseguiti altri numerosi arresti di persone sospette di aver comunque partecipato al movimento insurrezionale. Si assicura che gli istigatori della sommossa avevano progettato di rifugiarsi nel Sud Africa. A Valencia è stato arrestato oggi anche un ex ministro conservatore; ed a Madrid sono stati operati numerosi arresti. Dalla capitale spagnola sono scomparsi misteriosamente due generali, che si crede siano stati coinvolti nel complotto.

Il giornale ufficiale del Ministero della Guerra pubblica un ordine del giorno diretto da Primo De Rivera al ministro della Guerra, in cui è detto che il primo reggimento dell'artiglieria da campo viene disciolto, perchè si è apertamente ribellato. La bandiera del reggimento viene avvolta in un drappo nero e verrà conservata a ricordo del fatto che coloro i quali le avevano giurato fedeltà, non l'hanno mantenuta. Ai soldati bisogna tenere lezioni sulla disciplina. I soldati hanno l'obbligo di denunciare immediatamente alle autorità governative ogni tentativo di sobillazione. Soltanto, così, si possono evitare gravi guai alla Patria, perchè la polizia non può operare nelle caserme. Siccome è possibile che i congiurati vadano dicendo ai soldati che la dittatura di oggi è giunta al potere con la forza militare, bisogna far sapere al soldato che in considerazione delle condizioni disastrose del Paese il Sovrano era pienamente d'accordo d'instaurare la dittatura ed il popolo l'ha salutata con gioia. Inoltre, il documento chiude con l'enumerazione dei meriti del Governo dittatoriale.

Come è fallito il complotto

PARIGI, 1

Il *Journal* riceve da Valenza:

Le informazioni che abbiamo raccolte ci permettono di informare che la causa principale dell'insuccesso del complotto è stato il rifiuto del capitano generale di quella regione, generale Castrogirona di appoggiare, come aveva promesso, il movimento. Valenza era la chiave di volta di questo edificio, nella mente dei promotori della cospirazione che si basavano sui sentimenti repubblicani, ben noti dalla grande maggioranza della popolazione della città. Si era pensato che Valenza, Murcia, Cartagena ed alcune altre città della stessa regione, compresa Ciudad Real, sarebbero state in testa al movimento che, poi, doveva essere secondato da Barcellona e infine da Madrid.

Prime diffidenze

Alcuni dei promotori del movimento, tuttavia diffidavano del capitano generale di Valenza; anzi recentemente parecchi emissari erano andati da Sanchez Guerra a Parigi per tentar di convincerlo che era necessario mutare la direzione del movimento nella regione di Valenza affidandola ad altre mani. Il generale Sanchez Guerra, però, rispose con indignazione che aveva avuto la parola d'onore del capitano generale e che rispondeva in modo assoluto della sua lealtà; aggiunse che se si persisteva a diffidare così di tutti senza motivo, era impossibile intrapprendere alcunchè.

Fu dunque deciso che Valenza sarebbe stato il perno di tutta la cospirazione. Ciò spiega l'indignazione di Sanchez Guerra, quando giunsero qui due ufficiali che godevano di tutta la sua fiducia per annunciargli che il generale Castrogirona si ricredeva e ritirava la sua parola.

Un drammatico colloquio

Il generale Sanchez Guerra rispose che ciò era certamente impossibile e che essi non sapevano neppure quello che dicevano. Poi, andò immediatamente a trovare il generale Castrogirona alla capitaneria generale. Questi incominciò col dirgli che sciaguratamente l'esercito non sembrava disposto a prendere parte alla cospirazione generale e che a Ciudad Real egli si era già messo in una brutta situazione ed aveva commesso una prima imprudenza. Poi, invocando vari pretesti tergiversò e cercò di scusarsi.

In principio il generale Sanchez Guerra aveva certato di frenare la sua indignazione senza tuttavia nascondere la sua delusione. Ma, poi, ricordò al generale Castrogirona la sua parola d'onore e le promesse fatte, e, tra l'altro, gli fece notare che altri avevano già rischiato la loro carriera se non la vita ed aggiunse che per parte sua non si sentiva affatto disposto a permettere di essere beffeggiato.

Il dialogo prese una piega estremamente violenta, soprattutto, quando il generale Sanchez Guerra formulò un giudizio severissimo sulla condotta del generale Castrogirona, che intaccava gravemente il suo onore. Il generale Castrogirona propose a Sanchez Guerra di riparare in Francia. Gli promise, anzi, di facilitargli i mezzi e andò fino ad insinuargli che il generale Primo De Rivera non aveva interesse a dare alla cospirazione un carattere politico. Concluse insinuando pure che tutto sarebbe poi finito per mettersi a posto.

Il generale Sanchez Guerra replicò che mai si sarebbe prestato a una farsa di questo genere ed aggiunse con forza:

L'arresto di Sanchez Guerra

«Poichè voi non avete adempiuto il vostro dovere verso di noi, assolvetelo ora verso le autorità civili stabilite: fatemi arrestare. Io mi dichiaro responsabile delle direttive del movimento».

Il generale Castrogirona rifiutò, dapprima, di ottemperare a questo ordine. Ma dinanzi all'insistenza di Sanchez Guerra, che assolutamente non aveva intenzione di lasciare Valenza, il capitano generale informò il governatore generale dell'arrivo di Sanchez Guerra in città. Il Governo, appena avvertito, decise di far arrestare l'ex presidente del Consiglio. Dopo questo grave incidente, la situazione del generale Castrogirona a Valenza è diventata insostenibile e si attende il suo trasloco da un momento all'altro.

Sanchez Guerra corre il rischio di morire asfissiato

MADRID, 1

Il Re è arrivato nella mattinata proveniente da Siviglia ed è stato ricevuto dal Governo e da numerose personalità. Oggi si è appreso anche che il generale Primo De Rivera si trovava indisposto ed era stato costretto a ritirarsi nei suoi appartamenti. Tuttavia il generale ha assistito oggi al Consiglio dei ministri riunitosi alle 17.

Da Valenza informano che in una cella della prigione militare di Torre del Quarto, l'ex Presidente del Consiglio, Sanchez Guerra, arrestato in seguito al tentativo di rivolta della guarnigione, corse il rischio di morire asfissiato. Il Sanchez Guerra era internato in una sala non provvista di riscaldamento. Il direttore della prigione fece installare un braciere nella stanza occupata dall'ex Presidente del Consiglio. Verso le 21 a causa dell'emanazione di acido carbonico provocata dal braciere, il Sanchez Guerra ebbe un principio di intossicazione così grave che per un momento si temette per la sua vita. Tre medici vennero chiamati e grazie a delle cure energiche e alla somministrazione di ossigeno, l'ex Presidente fu posto fuori pericolo.

Parker Gilbert in Europa

PARIGI, 1.

Telegrafano da Le Havre: E' giunto oggi dall'America il signor Parker Gilbert, agente generale dei pagamenti e delle riparazioni.

Richiesto quale fosse il programma del suo viaggio in Europa, egli ha dichiarato ad un redattore del *Journal*:

— Passerò tre o quattro giorni a Parigi, poi mi recherò a Berlino, dove mi muoverò secondo le necessità perchè io vengo solamente a mettermi a disposizione del Comitato degli esperti per le informazioni che potesse richiedermi.

— Il vostro rapporto dà dei ragguagli precisi?

— Io non posso analizzare in poche frasi le 180 pagine. Tutto quello che posso dire è che si tratta di una semplice esposizione di informazioni nella quale il Comitato degli esperti darà il suo giudizio.

Eccitazione dei monarchici greci per la probabile candidatura di Plastiras

ATENE, 1

Il «leader» del partito realista Tsaldaris ha diretto al Presidente del Consiglio Venizelos una lettera con la quale minaccia l'astensione del suo partito da qualsiasi attività politica in segno di protesta contro alcune candidature dei partiti governativi per le prossime elezioni al Senato. La notizia che il generale Plastiras si trovi fra i candidati governativi ha prodotto fra i monarchici greci enorme eccitazione. Plastiras è stato il capo del movimento rivoluzionario, in seguito al quale cinque uomini politici monarchici, e fra essi Gunaris, sono stati condannati alla pena di morte mediante fucilazione. Si afferma che Plastiras abbia avuto un ruolo principale in questa sentenza di sangue. Secondo la nuova costituzione la Camera ha il diritto di nominare 10 senatori, mentre gli altri escono dalle elezioni generali.

Venizelos ha risposto a Tsaldaris che il Governo ha deciso di far candidare nelle prossime elezioni ad Atene il colonnello Gonatas che fu a capo del Governo durante la rivoluzione militare del 1922. Per quanto si riferisce alla candidatura del generale Plastiras, nessuna decisione è stata ancora presa. Bisogna però ricordare che, malgrado alcuni errori, il Governo rivoluzionario ha reso dei servigi al Paese specialmente per quanto riguarda la riorganizzazione dell'esercito ciò che ha impedito alla Turchia di avanzare nell'autunno del 1922 nella Tracia. I realisti sembrano ora rassegnati che il Governo presenti alle prossime elezioni, quale candidato, il generale Plastiras.

Una Commissione d'inchiesta per il deficit alla Scupcina

BELGRADO, 1

La notizia che all'amministrazione della Scupcina si sia trovato un deficit di un milione di dinari causato da irregolarità ha sollevato profonda sensazione. Ora è stata nominata una commissione d'inchiesta per esaminare le ragioni di questo deficit. Sembra che da questa faccenda scoppierà ancora uno scandalo politico nel quale saranno probabilmente coinvolte molte personalità di primo piano dei regimi precedenti.

Kameneff e Zinovieff arrestati?

PARIGI, 1

Il *Matin* ha da Helsingfors che, a seguito delle persecuzioni cui è esposta l'opposizione, sarebbero stati tratti in arresto anche Kameneff e Zinovieff.

Strascichi del discorso di Held

Una nota di Braun al Governo di Monaco

BERLINO, 1

Il discorso del presidente del Consiglio bavarese Held ha indotto il Presidente del Consiglio prussiano Braun a chiamare a rapporto il ministro di Prussia a Monaco dott. Denk. Questi partirà domattina alla volta di Berlino ed esporrà dettagliatamente al presidente del Consiglio intorno agli avvenimenti che si sono svolti al ricevimento della stampa a Monaco e che sono stati causa di questo nuovo scandalo. In base a questo materiale il presidente del Consiglio Braun risponderà al Governo di Baviera. La forma in cui avverrà questa risposta non è ancora nota.

La nomina del nuovo presidente del Consiglio dei ministri cecoslovacco

PRAGA, 1

Il Presidente della Repubblica Masaryk ha ricevuto oggi una deputazione degli agrari cechi, i quali, a nome dell'ammalato presidente del Consiglio Svehla, gli hanno presentato le sue dimissioni. Il presidente ha accettato le dimissioni ed ha nominato il ministro della Difesa Udrzal a reggente del Consiglio dei ministri.

Nel decreto di nomina del Presidente della Repubblica, è detto testualmente che egli è chiamato a reggere il Consiglio dei ministri; con ciò il presidente voleva evidentemente evitare che tutto il Gabinetto rassegnasse le dimissioni e d'altra parte rendere possibile che Svehla, quando il suo stato di salute glielo permetterà, possa ritornare alla presidenza del Consiglio. Stasera sono stati pubblicati i rescritti del Presidente Masaryk. Il clericale Schramek rimane sostituto del presidente del Consiglio. In seno al Gabinetto non si avvranno per ora delle modificazioni. Il nuovo capo del Governo Udrzal conserverà il Ministero della Guerra, almeno provvisoriamente, ma riceverà un aiuto nella persona del generale Podhajski. Udrzal è nato nel 1866 ed appartiene da anni al partito agrario cecoslovacco. Egli era deputato al Parlamento di Vienna ed anche consigliere provinciale della Dieta della Boemia. Ha frequentato l'Accademia di agricoltura a Tabor ed ha studiato per due semestri all'Università di Halle.

Il preteso incendio di Corinto si riduce a ben poca cosa

ATENE, 1

Le notizie diramate all'estero che la città di Corinto sia rimasta preda delle fiamme, è inventata di sana pianta. Di vero è soltanto che è scoppiato un incendio in un deposito legnami che ha distrutto due magazzini.

La salma della principessa Bülow bruciata nel crematorio di Ohlsdorf

AMBURGO, 1

I resti mortali della principessa Bülow sono stati bruciati stasera nel crematorio di Ohlsdorf. Domani mattina avrà luogo una cerimonia funebre nella chiesa cattolica di Altona. La Chiesa cattolica non si è opposta alla cerimonia funebre malgrado la cremazione, perchè la principessa, a Roma, prima di morire, aveva ricevuto i Sacramenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il console Diamanti celebra il VI annuale della Milizia

davanti a una folla imponente raccolta in sala del Littorio

In un'atmosfera di grande entusiasmo, alla presenza dei rappresentanti dell'Esercito, della Marina e delle maggiori personalità cittadine, ha avuto luogo ieri sera, in sala del Littorio, una solenne manifestazione in onore della Milizia, della quale ricorreva ieri il sesto anno di fondazione. Manifestazione imponente per massa di pubblico e per entusiasmo; esaltazione schietta e sincera da parte del giovane comandante della Legione «San Giusto», console Diamanti, camicia nera della prima ora e valoroso volontario di guerra e decorato.

La sala magnifica

Folla di autorità e di signore, massa di bandiere e di gagliardetti. I rappresentanti di tutte le associazioni cittadine sono presenti. Tra le numerose bandiere, labari e gagliardetti, schierati sul podio, notiamo il lacero gagliardetto del Fascio, il labaro della Compagnia volontari giuliani, del Pubblico Impiego, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, del Fascio femminile, del Gruppo universitario fascista, della Confederazione dei Sindacati, dell'Associazione famiglie dei Caduti fascisti, della Legione Balilla «Ugo Polonio», oltre alla selva delle azzurre fiamme di tutte le associazioni aderenti all'Associazione del pubblico impiego.

Numerosissime sono le personalità; notiamo: S. E. il prefetto comm. Fornaciari; il gen. Pugliese, comandante interinale il Corpo d'Armata, col cap. Rossi, il viceprefetto comm. Vendittelli, il console generale Brandi, comandante la D. A. T.; il gen. Corso; il gen. Bruzzo; il gen. Francavilla; il gen. conte Omati; il vicepodestà dott. Grego; il segretario federale ing. Cobolli-Gigli; l'on. Suvich; l'avv. Pieri; il vicecommissario della Provincia dott. Chersi; il commissario dei Sindacati fascisti cav. Domeneghini; il questore comm. Schillaci; il col. Giovanni Corte, in rappresentanza del gen. De Rosa; il col. Cantele comandante la Legione e il ten. col. D'Alessandro comandante la Divisione dei carabinieri; il col. Colli-Vignarelli, comandante il 151.o Regg. «Sassari»; il col. Lazzi, capo di S. M. del Corpo d'Armata; il col. Avvenente, comandante il V Reggimento Genio, il col. Rizzutti, direttore dell'Ospedale Militare; il col. Ferraris, comandante la R. Capitaneria di Porto; il comandante Aiello del R. Incrociatore «Trieste»; il seniore Mollica, capo di S. M. della VI Zona; l'avvocato generale militare comm. Meranghini, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Calimani, il comm. Coceani, il cav. Giuseppe Giordano, in rappresentanza di S. E. il Procuratore Generale del Re; il prof. Michele Risolo, segretario regionale del Sindacato giornalisti giuliani; il comm. Fano, l'ing. Olivotto, l'ing. Mosettig, il cav. uff. Revera, in rappresentanza della Regia Intendenza di Finanza; il cav. De Pascale, il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, il prof. Morpurgo, rettore della Regia Università Commerciale; il direttore didattico centrale cav. Merluzzi; il console D'Orazio, comandante la 59.a Legione «Carso»; il console cav. Gaetano Viti, comandante la V Legione ferroviaria; il primo seniore Scala, comandante della Milizia forestale, il console avv. Melone, il cap. Argondizza, comandante la compagnia interna e il cap. Bonichi, comandante la compagnia esterna dei carabinieri; il direttore Lussi, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, col segretario sig. Cosolo; il seniore cav. uff. Sereno Sereni, comandante la Legione Avanguardisti «G. Oberdan», il capomanipolo Tommasini, comandante la Legione Avanguardisti «Morara-Sassi», col capomanipolo G. M. Gatti; il col. Dalmazzo, il cap. Bartoli per la Associazione Marinara Fascista, il cav. Aladino Cioni, segretario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego; il cav. Abruzzini, l'ing. Spangaro, il seniore conte Zamagna, il sig. Fasil per l'Associazione nazionale mutilati e invalidi. il sig. Bai, delegato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il seniore Buonassisi, della V Legione ferroviaria; il centurione Grazioli, il sig. Guglielmotti, segretario provinciale dell'Associazione ferrovieri fascisti, il sig. Villa per le Comunità artigiane, il maestro Cecchini, segretario dell'Associazione magistrale fascista, il sig. Perusino, segretario del Gruppo Universitario Fascista e altri moltissimi.

Il saluto del Segretario federale

Il segretario federale Cobolli-Gigli saluta a nome del Partito la Milizia triestina, nel giorno — egli dice — in cui il Duce raduna a Roma tutti i comandanti di zona per dare la più alta solennità alla data che è uno dei fari più luminosi della Rivoluzione fascista. Il Partito — dice — vuole più che partecipare, confondersi alle manifestazioni di fede e di esaltazione che si svolgono in tutte le regioni, in questo giorno che in solidale comunione di spiriti si unisce e sale alta la promessa al Duce che tutti ci accomuna in un'unica fede verso la meta sicura.

Molti applausi salutano le brevi parole del Segretario federale, dopo del quale parla brevemente il console generale Brandi, il quale ringrazia tutti, e specialmente i rappresentanti dei corpi armati, per aver voluto partecipare a questa cerimonia di commemorazione, di esaltazione e di promessa per l'avvenire. Perchè — egli dice — un vanto vuol avere sempre la Milizia, ed è quello di non essere a nessuno seconda per fervore di opere, per disciplina e per fedeltà.

Il generale ricorda quindi l'onore alto che il Duce ha voluto concedere alla Milizia inquadrando i battaglioni di Camicie nere a fianco di quelli dell'Esercito e assicura che nell'ora suprema essa saprà marciare a pari passo con i camerati e battersi con pari fervore per le fortune d'Italia. Il gen. Brandi legge quindi due telegrammi di adesione e di saluto, una del comandante la Divisione militare di Udine a nome del comandante di quel Corpo d'Armata gen. Liuzzi e uno del comandante la VI zona, gen. Graziani.

Cessati i battimani che hanno accolto le parole dell'oratore, inizia il discorso ufficiale il console Diamanti comandante la Legione «San Giusto».

Dopo un brevissimo esordio di omaggio ai presenti, l'oratore ricorda quale è la genesi di questa Forza armata della Nazione, che tenacemente ed esclusivamente vuole essere l'espressione genuina dello spirito, più puro, più retto, più sentito di quanto, nell'azione, abbisogni la nostra terra.

Il discorso del console Diamanti

Quando nel marzo 1919, l'Uomo che è nostro Duce, che è nostro Capo, che è nostro Comandante, dettò nella storica piazzetta di Milano le linee maestre intorno alle quali, doveva nel tempo successivo svolgersi tutta l'azione degli allora Fasci di combattimento, egli, il Duce, già sentì la necessità che si presentava impellente di raggruppare in ordinate forze tutti gli elementi attivi e fattivi per raggiungere lo scopo che egli, in nome degli italiani migliori, si era prefisso.

E l'organizzazione dei Fasci italiani di combattimento fu nella sua massima parte una organizzazione a carattere, direi, quasi esclusivamente militare.

E parlando l'oratore dei tempi più scuri d'abbandono e di incomprensione, ricorda la prima luce venuta dal congresso di Firenze e quella più chiara venutaci dal congresso del 1920 a Milano, dove furono abbozzate le prime linee di un programma politico del movimento fascista, linee che furono racchiuse in un volumetto che porta il titolo di «Postulati teorici e pratici del Fascismo».

Pochi sanno che tra quei postulati fin d'allora era compresa come linea programmatica la costituzione di una Milizia nazionale a reclutamento volontaristico e che avesse integrato con la sua potenza di fede e di entusiasmo le altre Forze Armate della Nazione.

Chi ha letto quei postulati controllandoli poi con quanto è stato applicato dalla Rivoluzione fascista, sa che di tali postulati uno dei pochi che hanno avuto integrale attuazione è quello appunto della costituzione della Milizia Nazionale. In tutto il 1920 si rileva la tendenza al sempre migliore inquadramento delle forze del Fascismo; ma è nel 1921 che tale inquadramento comincia a perfezionarsi di fronte al pericolo del bolscevismo incalzante, e io non credo di essere fuori della verità affermando che, tra le altre, una delle ragioni del nostro predominio, sia dovuta al fatto che alle azioni anarcoidi degli sbandati, in tutto il 1921 e 1922, il Fascismo ha opposto azioni di elementi inquadrati e sorretti oltrechè dalla grande fede, da una disciplina non formale.

La Premilizia

Le grandi azioni del Fascismo che occupano gran parte del 1921, si compendiano in una grande adunata di forze in quel terzo Congresso che avvenne in una Roma malata il 10 novembre del '21, tra l'indifferenza dei molti e l'ostracismo dei più. Sfilarono a Roma per le vie di quella città, che non sapeva rappresentare allora la vera Capitale d'Italia, sfilarono regolarmente inquadrati circa 20.000 squadristi, muti nel dolore dei morti che avevano in quei giorni bagnato di sangue le strade di Roma, vilmente colpiti dai fratellastri senza Patria. E il primo gesto di questo esercito di giovani, che vivevano soltanto della certezza del domani, fu quello di deporre ai piedi dell'Altare della Patria una grande corona sul marmo gelido, che aveva da appena sei giorni rinchiuso per sempre la salma del Milite Ignoto.

Ricorda l'oratore le ore tristi di sangue e di lutti, dalle quali però uscì bello, gagliardo, forte il nuovo spirito italiano. Sono tremila i giovani che non indegnamente possono essere aggiunti nell'albo d'oro dei seicentomila, che primi, ma come essi per la Patria, si erano immolati — egli dice — e facevano parte di quel quadrato esercito che già allora si chiamava Milizia fascista, e già allora era perfettamente e militarmente inquadrato con gradi, gerarchie, ordini e soprattutto disciplina.

Venne l'adunata di Napoli, fu il concentramento della vigilia, fu la rassegna dell'esercito squadrista: i capi, il Grande Capo, ebbero la soddisfazione di poter constatare che la loro opera non era stata vana. Sfilarono per le vie di Napoli reparti che se non avevano la divisa uniforme, lo zaino sulle spalle o il fucile imbracciato, nulla assolutamente nulla avevano che li differisse dai quadrati battaglioni che il popolo italiano aveva espresso per il supremo sacrificio, cui esso si sottopose sulle Alpi e sul Piave. E dopo sei giorni, all'improvviso, senza mezzi, armati della sola nostra fede e di qualche vecchio fucile da caccia, potemmo compiere quella grande Marcia, che fu incruenta solo per volere di Re *(molti applausi interrompono l'oratore e la folla si alza in piedi)* il quale, con intuito che è vanto dei nostri regnanti, sentì come non era possibile opporre ai petti dei migliori figli d'Italia la gragnuola delle mitragliatrici e della moschetteria.

Solo chi ha vissuto quelle giornate, solo chi ha visto le colonne marcianti verso Roma, composte di uomini di tutte le età, di tutte le condizioni, di tutte le gradazioni sociali, può comprendere come i mezzi talvolta siano un coefficiente che per quanto necessario non è il solo che costituisce la potenza di una forza decisa a tutto osare per raggiungere la meta.

Privazioni, intemperie, deficienza di locali, di indumenti adatti, nulla fiaccò lo spirito di quelle falangi che si diressero verso la Capitale con poche armi, disposte a qualsiasi sacrificio pur di far trionfare il diritto del vero popolo italiano.

Dopo la Marcia su Roma

E Roma fu raggiunta e le Legioni militarmente inquadrate sfilarono per le vie della Capitale rinnovellata, rendendo atto di omaggio alla Maestà del Re che dall'alto del balcone della Reggia rivide in noi i Fanti di tutte le ore, di tutte le battaglie, di tutte le glorie. Così si compì il primo ciclo della nostra attività fascista.

Riandando quindi nella Storia del movimento dopo la Marcia su Roma il cons. Diamanti dà un chiarissimo quadro dell'inquadramento nell'ambito della Nazione della Milizia e del primo lavoro di consolidamento agli ordini del generale De Bono. Parlando del lavoro costruttivo l'oratore ricorda la faticosa marcia compiuta e la severa selezione e sostituzione di uomini. Di 40 consoli nominati allora, solamente poco più di una quindicina circa siamo rimasti ininterrottamente nei quadri — egli dice — esaltando lo spirito di sacrificio e la fede che animò in ogni momento Camicie nere e ufficiali.

Oh — egli esclama — non guardateci con sospetto o diffidenza. Non temete che nella nostra compagine granitica possano esservi tendenze o idee che non siano esclusivamente quelle della dedizione assoluta al Regime, alla Patria, alla Maestà del Suo Re.

Bisogna averla vissuta intensamente questa nostra vita, che è vita di sacrificio e di passione, bisogna viverla diuturnamente per conoscere come la veste del milite non sia che il continuo sacrificio, come il compenso del milite non sia altro che la coscienza di avere compiuto intero il proprio dovere.

Oh, non vi formalizzate se talvolta non trovate rispondenza tra la freschezza dei nostri trent'anni e il peso del grado che ci è stato affidato: nel nostro esercito di Camicie nere, i gradi non sono se non la differenziazione dei compiti, giacchè il grado, il vero grado, che ognuno di noi abbiamo, è quello di essere tutti ed egualmente fascisti».

I compiti della Milizia

Con brillanti similitudini l'oratore fa quindi una chiara esposizione di che cosa sia e delle difficoltà che presenta il reclutamento volontario e la guida di uomini così reclutati; ma i risultati attraverso sforzi e sacrifici sono stati coronati di successo e si deve alla meravigliosa intuizione di noi italiani allo spirito di adattamento e di naturale psicologia il risultato che è stato possigile ottenere.

Parlando quindi dei compiti che sono affidati alla Milizia ricorda quello principalissimo dell' inquadramento della gioventù:

«Sono circa 300 mila le reclute — continua — che prima di guingere ai reggimenti avranno quest'anno ricevuto la prima istruzione ed il primo inquadramento presso le Legioni della Milizia. Sono circa 300 mila i giovani che giungeranno ai loro Corpi non certo più al canto degli inni sovversivi a all'ombra di uno straccio dal colore rosso, con la bestemmia del loro destino sulle labbra, ma pieni della loro fede, coscienti della missione che si apprestano a compiere; anelanti soltanto di apprendere da voi, o nostri maestri di tutte le più belle virtù militari l'arte che noi imparammo ed applicammo, l'arte della guerra che è emanazione pura della scuola del sacrificio e del dovere».

Dopo aver dato un quadro degli altri vari e difficili compiti che deve svolgere la Milizia, fa a grandi tratti l'esposizione di che cosa siano i «battaglioni di Camicie Nere», quali sieno i loro compiti, quali le istruzioni e gli intendimenti dei capi che si apprestano e inquadrarli nell'organico effettivo delle Divisioni di Fanteria.

I quadri della M. V. S. N.

Trattando quindi della formazione della Milizia in generale, l'oratore espone questo quadro statistico:

«E' così che a tutt'oggi nei 15 Comandi di Zona e nel Gruppo autonomo delle Legioni della Calabria, si inquadrano 143 Legioni di Milizia ordinaria con circa 11 mila ufficiali e circa 300 mila tra capisquadra e Camicie Nere; oltre 2 Legioni di Milizia Coloniale; 14 Legioni di Milizia ferroviaria, 2 Legioni di Milizia Portuale, 7 Legioni di Milizia forestale, una Legione di Milizia stradale, e alcuni reparti postelegrafonici.

Svolge la Milizia ferroviaria benefica attività nel campo di tutto il movimento vitale della Nazione, garantendo la regolarità, la serietà, la disciplina dei servizi più vitali dello Stato, ed analogo compito svolge nel suo campo la Milizia postelegrafonica. La Milizia forestale svolge benefica attività nel campo della tutela del patrimonio della nostra flora, che costituisce ricchezza intima, reale della terra nostra; svolge la Milizia portuale il delicato compito della sicura tutela del traffico dei porti nonchè della custodia delle innumeri ricchezze che da essi ed in essi affluiscono; svolge infine la Milizia stradale il compito di regolarizzare, disciplinare tutto l'imponente movimento che si esplica nella grande estensione della rete stradale d'Italia, garantendo la reciprocità di traffico a chi dispone per il quotidiano lavoro di mezzi celeri, di fronte a chi le stesse strade percorre con altri mezzi nelle stesse quotidiane attività della vita.

Tutte queste Milizie speciali hanno anch'esse, in caso di mobilitazione, compiti speciali: la ferroviaria per quanto riguarda il movimento ferroviario; la forestale per quanto riguarda il servizio di copertura e tutti gli altri servizi accessori; la stradale per quanto riguarda il difficile e pure importantissimo servizio di polizia stradale in caso di guerra; la portuaria per gli eventuali compiti che le venissero affidati per i suoi speciali incarichi; la postelegrafonica per i servizi postali dell'Esercito mobilitato.

Militi coloniali e di confine

Ma, verremmo meno al compito prefissoci, se non rivolgessimo uno speciale ricordo che vuole essere affettuoso e riconoscente ad un tempo alle due Legioni che in terra di Libia hanno già dimostrato come la Camicia nera sa prodigarsi in ogni sacrificio richestole, come la Camicia nera sa cedere la propria giovinezza sull'ara della propria terra natale; sono già molti i militi che riposano il sonno eterno sotto le sabbie infuocate, sono già molti quelli che portano sulle loro carni il segno delle loro ferite; sono moltissimi quelli che sul loro petto portano i segni azzurri del valore conquistati nelle azioni di difesa del suolo coloniale.

Verremmo meno al nostro dovere di camerati se non ricordassimo qui coloro che in queste ore di gelido freddo, sulle cime nevose della nostra frontiera, in zone impervie, prive di ogni collegamento con un qualsiasi centro di vita, vigili stanno a custodia della sicura integrità del suolo nazionale.

Verremmo meno infine al nostro dovere di camerati se non ricordassimo qui tutta la grande teoria di militi che nel volontario adempimento del proprio dovere, nei duri servizi di O. P., negli speciali servizi della loro specialità, si sono prodigati in innumeri atti di valore, spesso facendo sereno olocausto della loro giovinezza.

Ma quasi spaventato l'oratore di questa elencazione di sforzi e di sacrifici dice, rivolto al pubblico: «ma che cosa costera tutto ciò?» E alla grandiosità della superba costruzione sorta dalla Marcia su Roma, al numero dei morti e dei feriti, egli contrappone poche misere cifre e una grande somma di costanza, di fede e di disciplina che sono quelle a dare al posto del danaro, l'impulso a tutto il meraviglioso movimento.

Il Duce così ha voluto e noi, pur subendone tutto il disagio non ce ne lamentiamo. Se questo è necessario affinchè si ottenga lo scopo che la Nazione e noi stessi ci si consideri come elementi attivi e non passivi nelle necessità della vita della Patria, siamo ancora disposti a sostenere questi, e, dove occorra, anche più duri sacrifici.

Il compenso

Ma una cosa chiediamo, una sola cosa: che ci si apprezzi e ci si stimi in modo adeguato alla nostra fede ed alla nostra passione, che ci si guardi con quella simpatia che ci compenserà ad usura di ogni privazione, di ogni sofferenza. Che non ci si consideri degli arrivisti e dei profittatori di acquisite posizioni, ma servi della nostra Idea, del nostro grande amore per la terra che ci ha espressi.

Solo per noi è guida, è stimolo, è traccia l'esempio di un Uomo che dall'alba alle ombre sovrapposte della notte dedica tutto sè stesso alla sua Terra, alla nostra Terra; possa quell'uomo dalla città ormai ridivenuta per suo volere centro di una nuova èra storica, possa Egli da quella Roma poter contare che in ogni momento ogni appello trovi riscontro nella fedeltà dei gregari.

Appuntiamo i nostri sguardi alla città che conobbe tutte le dominazioni, ma che rimase pur sempre la dominatrice spirituale del mondo; le aquile capitoline che conobbero le vie del più grande Impero, hanno sciolto le loro catene, frementi nel palpito dell'attesa! Con i rostri puntati sulle insegne delle vittorie, esse fissano lo sguardo alle vie su cui già guidarono alla conquista ed alla gloria i Legionari di Roma.

La commossa perorazione

Possa un giorno non lontano l'Uomo che fu, che è, che sarà nostro Capo, auspice la Maestà del Re chiamare i suoi uomini a raccolta.

Falangi nere, volontari di tutte le Legioni, giovani ardenti, della nostra fede, io in questo momento parlo per me, ma parlo anche per voi; oggi, nel VI Anno della nostra fondazione, qui, di fronte a chi ci può comprendere, a chi deve poter contare sulla nostra azione di domani, giuriamo nel nome dei nostri Morti, nel nome della Patria Madre che è Madre comune di tutte le mamme nostre, oggi giuriamo che a quell'appello senza un attimo di sosta, senza un tempo di attesa fulmineamente, con potenza travolgente, risponderemo con un proponimento solo: a nessuno secondi nell'impeto e nella gloria!»

Le ultime parole dell'oratore sono accolte da un formidabile «Alalà», mentre la folla in piedi applaude lungamente. Le personalità presenti si stringono intorno al console Diamanti congratulandosi per la sua bella, commossa orazione.

Il nuovo Codice della strada

e il nostro Regolamento di polizia stradale

Da ieri è entrato in vigore il Codice stradale esteso con decreto d.d. 2 dicembre 1928 a tutte le provincie del Regno. Abbiamo voluto chiedere a persona competente le norme e le modalità dell'applicazione della legge sulla circolazione a Trieste.

Il Codice della strada si riferisce alla circolazione sulle grandi arterie nazionali del traffico stradale. E vale anche per la viabilità dei centri urbani, solo in quanto i Comuni non abbiano un regolamento analogo precedente.

A Trieste vige un regolamento di polizia urbana, il quale, sotto molti punti di vista, ha dato buona prova. Presiede ad una severa applicazione del regolamento e all'esame dei problemi connessi alla strada una Commissione speciale consultiva, presieduta dall'ing. Granata e composta dai signori dott. Froglia, dott. Garavini, ing. Grullis, direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Lorenzetti, direttore delle Tranvie municipali, ing. Mosettig, presidente dell'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti, ing. De Parente, avv. Levi Viola e avv. Gianfranco Tamaro. La Commissione si convocherà il 18 corrente per esaminare il nuovo Codice con riguardo alle disposizioni contenute nel regolamento di polizia urbana. Si può ritenere che la Commissione domanderà l'applicazione rigida delle norme e delle disposizioni del Codice stradale.

Le norme per i pedoni

— Quali sono le tassative norme per i pedoni?

— L'art. 56 del Codice della strada dice esattamente così: «I pedoni devono circolare o restare sui viali laterali alle strade, sui marciapiedi, sulle banchine o sugli altri spazi a loro riservati. Quando manchino o siano manifestamente insufficienti gli spazi riservati ai pedoni, questi possono camminare sul margine della strada destinata ai veicoli, ma in modo da causare il minimo ingombro possibile.

I pedoni tengono la propria sinistra salvo che diversamente sia disposto da regolamenti comunali o da ordinanze del Podestà o salvo il caso in cui la strada sia percorsa lateralmente da una via tranviaria.

E' vietato ai pedoni di circolare o sostare, salvo i casi di assoluta necessità, sulla parte della strada destinata ai veicoli.

E' altresì vietato ai pedoni di traversare diagonalmente le strade, le piazze e i crocevia. Per traversare, i pedoni dovranno scegliere la via più breve e usare la più diligente cautela.

I contravventori alle disposizioni della prima parte del primo e del secondo capoverso del presente articolo, sono puniti con l'ammenda da lire 10 a lire 100».

Nel regolamento di polizia urbana ci sono norme precise, contenute nell'art. 16 modificato con deliberazione dell'ottobre 1928, a riguardo la circolazione dei pedoni. Merita che tali norme siano ricordate: *I pedoni, specialmente sui ponti e nelle gallerie, devono tenere la sinistra, nelle carreggiate non devono fermarsi e devono scansare tutti i veicoli.*

Le vie, maggiormente congestionate dal traffico, saranno attraversate nei punti di passaggio, indicati con apposite tabelle, e sempre ad angolo retto rispetto alle case».

Sia ai pedoni che ai veicoli di qualunque specie è vietato di attraversare colonne di truppa o cortei in genere in modo da disturbare il loro regolare andamento».

Queste sono norme fisse — prosegui il nostro informatore — e l'applicazione di esse è severamente controllata dai vostri vigili urbani. Un esperimento di piantonaggio agli imbocchi e a metà delle gallerie è stato fatto da noi, ma costava non poco, perchè tale regolamento non veniva rigidamente praticato e applicato su tutte le vie urbane; il pubblico non era abituato a tenere la sinistra lungo le vie e le strade; si rendeva difficile indurlo a ciò su un singolo percorso. Oggi la questione si semplifica. Le norme valgono rigidamente per tutti, in qualunque via.

Veicoli a destra!

— Quale mano, seconda le nuove disposizioni devono tenere nella circolazione stradale i veicoli?

— L'articolo 25 del Codice della strada dispone: «Tutti i veicoli, gli animali da tiro, da soma e da sella, gli armenti e le greggi circolanti sulle strade ordinarie sia negli abitati e sia in campagna, *debbono costantemente tenere il lato destro*, salvo che ciò riesca impossibile per la larghezza della strada, o malagevole per la sua sagoma in relazione alla natura ed al carico dei veicoli. In questo caso però essi devono tenersi il più possibile sulla destra, specialmente nelle curve, e portarsi prontamente e del tutto a destra per lasciarsi incrociare o lasciarsi sorpassare da altri animali, a meno che lo spostarsi a destra non costituisca un grave pericolo.

Il conducente di veicoli od animali che vuol sorpassare deve dare il segnale di prescrizione o di uso a quelli che lo precedono, portarsi a sinistra ed in seguito riportarsi a destra appena può farlo senza inconvenienti per il veicolo o l'animale sorpassato. Il conducente sorpassato deve, occorrendo, rallentare l'andatura per facilitare questa manovra.

E' vietato di sorpassare nelle curve strette ed ogni qualvolta la visuale dinanzi non è libera per un tratto sufficiente.

Nei tratti della strada di montagna a mezza costa o tutti in rilevato, da segnalarsi con appositi cartelli, che dovranno essere apposti a cura e spese delle ditte esercenti linee in servizio pubblico regolarmente concesse od autorizzate, ogni veicolo che stia per incrociare con un autoveicolo di linee automobilistiche in servizio pubblico deve fermarsi poco prima dell'incrocio e non può procedere nella marcia se non quando sia passato il detto autoveicolo. Il collocamento di tali cartelli è subordinato all'approvazione del Circolo Ferroviario d'Ispezione che la concede sentito il Compartimento per la viabilità.

I contravventori sono puniti con la ammenda da lire 25 a lire 200».

Queste disposizioni valgono per la viabilità su strade erariali. Per la circolazione dei veicoli sulle vie urbane valgono le norme previste dagli art. 3, 4, 5, 6, 7, e successivi del Regolamento di polizia urbana. L'art. 3 è di questo tenore: «Per quanto lo consenta la larghezza della strada e le condizioni del traffico, è da evitarsi la marcia di qualsiasi veicolo sui binari ferroviari e tramviari.

Tutti i veicoli devono portarsi a destra per incrociare, ed a sinistra per oltrepassare, avendo cura, alle svolte, di mantenere la propria mano.

Dovendo sorpassare i carrozzoni delle tranvie quando i binari siano nel centro della via, i veicoli dovranno mantenere la loro destra; non dovranno in alcun caso sorpassare le vetture tranviarie durante le soste delle fermate.

E' permesso ad un veicolo di sorpassare un altro solo nel caso che la via sia larga e libera; è invece proibito di farlo quando davanti vi siano parecchi veicoli in fila, e quando si tratti di uno dei luoghi dove è ordinato di procedere al passo.

Quando un veicolo s'incontra con un altro in un crocevia, il conduttore è obbligato a cedere il passo al veicolo che sopravviene alla sua destra, salve le prescrizioni speciali dei vigili urbani nei crocevia di forte agglomerazione».

Colore e tariffa unica per autotassametri

Nella sua prossima seduta la Commissione alla circolazione stradale prenderà in esame anche la questione degli autotassametri, sia per quanto concerne il posteggio che per quanto riguarda le tariffe. Verrà stabilito per le vetture di servizio di piazza un colore unico, come si fa per i carrozzoni tranviari. Si ha ragione di credere che, a seconda dei tipi di automobili usati al servizio pubblico, verrà stabilita una tariffa unica.

Fascisti morosi. Il segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha radiato dai ruoli del Partito, per morosità: dott. Baroni Riccardo, Hoenig Leopoldo e Cillo Antonio, già iscritti al Fascio di Trieste.

Nozze. Quest'oggi, nella chiesa di San Francesco in Assisi, sarà celebrato il matrimonio della nostra gentile concittadina signorina Amelia Cesari col chiarissimo comm. dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli Studi per la Sicilia. Con calda simpatia salutiamo queste nozze e facciamo gli auguri agli sposi, ai nomi dei quali la città e la famiglia giornalistica intrecciano i più cari ricordi: figlia del collega cav. Giulio Cesari la sposa, e collega nostra ella stessa per la cooperazione intelligente e gentile che diede per qualche tempo ai giornali cittadini; indimenticabile Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia il comm. Giuseppe Reina, e vero instauratore dell'unità scolastica italiana in queste terre, dove il riconoscimento dei suoi meriti di funzionario era pari all'ammirazione per la sua genialità di scrittore. Sia egli felice accanto alla soave sposa che si è eletta a Trieste.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: mobili, pianoforti, quadri, cortinaggi, macchine da cucire, biciclette, servizi, vasellame, argenteria e oggetti preziosi di notevole valore.

Commemorazione del VI annuale della Milizia negli Istituti d'istruzione media

Ieri mattina, giusta disposizioni del Ministero della P. I. e del Provveditorato agli Studi, nella sala massima dell'Istituto Tecnico L. da Vinci fu tenuta la commemorazione del VI annuale della fondazione della Milizia volontaria.

Ha parlato l'avv. prof. Giuseppe Liguori. L'oratore, dopo avere accennato come il 1.o febbraio 1923 segni per la storia del Regime fascista una delle fasi più salienti del nuovo ordine giuridico costituzionale dello Stato italiano, ha illustrato l'importanza sociale della nuova forza armata, ha delineato la multiforme attività di essa e i benefici effetti che ha prodotto in tutti i campi della vita sociale del nostro Paese.

Il prof. Liguori rievoca il silenzioso e spontaneo sacrificio di questi militi volontari, che senza il comandamento della legge, ma solo mossi dall'alto amore per la Patria, si sono offerti alle più dure fatiche, sino al totale sacrificio della vita. Accenna all'opera della Milizia nella lontana Libia e dopo avere messo in evidenza, come alla distanza di secoli, nella terra d'Africa si riaffermi il littorio romano e le gesta delle antiche legioni, rievoca gli ultimi atti di dedizione alla Patria delle camicie nere. Termina inneggiando a questa nuova grande forza armata dello Stato, che è custode gelosa all'interno e all'esterno della grande Rivoluzione.

L'oratore, che ha parlato con la sua ben nota calda eloquenza, ha suscitato nelle attente e giovanissime camicie nere vivo entusiasmo.

Il congresso regionale dei trasporti terrestri e navigazione interna

L'on. Corrado Marchi, presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, ha incaricato l'ing. Massimiliano Mosetig, presidente dell'Associazione regionale giuliana di Trieste di convocare per il giorno di sabato 9 corrente a Trieste l'assemblea regionale delle Aziende di trasporti terrestri della Venezia Giulia e del Friuli.

La manifestazione sindacale, che promette di riuscire fra le migliori avvenute nell'anno decorso da parte dei datori di lavoro della regione, avrà due fasi ben distinte.

Nella mattina avrà luogo nella sala rossa del Consiglio provinciale dell'Economia una riunione di tutti i Direttorii di sezione e dei delegati provinciali, nella quale saranno discussi e presentati al presidente generale e al segretario generale Renato Trevisani tutti i problemi tecnico-economici delle aziende di trasporto della regione.

Nel pomeriggio, allo 15, nella sala del Littorio, gentilmente messa a disposizione dall'ing. Cobolli-Gigli, sarà tenuta l'assemblea di tutti i rappresentati della regione. In tale assemblea, alla quale saranno invitate tutte le autorità politiche, militari e amministrative della regione, l'on. Corrado Marchi pronuncierà un discorso, nel quale, passate in rassegna le più salienti fasi dell'organizzazione da lui presieduta, ed enunciati i più importanti risultati ottenuti, esporrà ai rappresentati il programma confederale dell'immediato avvenire.

Decessi. Un grave attacco di polmonite spegneva il dott. Iginio cav. de Scarpa, già consigliere aulico della cessata Luogotenenza del Litorale, mantenuto in servizio anche dal patrio Governo, prima di essere collocato in quiescenza. Affabile, oggettivo, modesto, il cav. de Scarpa era un conoscitore coscienzioso delle questioni economiche dell'emporio e della regione, alle quali specialmente aveva dedicato la sua attività amministrativa. Discendeva da famiglia italiana. Era nato ad Abbazia, dove il padre, ragguardevole cittadino e negoziante di Firenze, si era costruito la Villa Angiolina e la chiesuola, che furono il primo nucleo della celebre stazione balneare. La madre era figliuola del famoso barone De Bruck, il primo presidente del Lloyd e una delle personalità eminenti dell'emporio triestino verso la metà dell'Ottocento. Triestino di elezione si sentì anche il cav. de Scarpa, oggi defunto, per avere compiuto tutta la sua lunga carriera alla Luogotenenza di Trieste. Ed è giusto riconoscere che, italiano egli stesso, era uno dei funzionari che meglio mostravano di comprendere lo spirito nazionale della città. Talchè anche il nostro Governo potè valersi dei suoi servizi e lodarsene, dopochè durante la guerra gli era toccato il delicato ufficio di reggere l'organizzazione degli approvvigionamenti per la popolazione. Le nostre condoglianze ai congiunti dell'apprezzato funzionario.

— Nella tarda età di 89 anni, si spense serenamente a Montona il signor Angelo Corazza. Fervente patriota, ebbe a coprire varie cariche; fu Podestà di Montona per parecchi anni, presidente della Società filarmonica e del Consorzio agrario; fu pure uno dei fondatori della Società operaia. Durante il suo podestariato diede forte impulso a lavori allora indispensabili, rendendosi molto benemerito del paese.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. Serafino Riva, segretario dell'Università Popolare di Treviso, e caro e apprezzato collaboratore della nostra, parlerà de «Il Belgio nel X anniversario della Vittoria», prendendo l'occasione dalla magnifica gita nel Belgio, da lui organizzata lo scorso anno. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.





rnevale gioioso contro i rigori del freddo

glione della Lega Nazionale

ta sera il Politeama Rossetti sarà una volta trasformato in un ma- luce, di colori, di tripudio e di Maschere, stelle filanti, corian- allegre risate, canti entusiastici e indiavolate.

che ne diamo l'annuncio e che sa- semplici spettatori di questo tri- di vita e di giovinezza, non pos- non ricordare, con nostalgia, i veglioni che facevano accorrere nonni e le nostre nonne al Po- Rossetti, nel nome della Lega nale.

organizzatori del grande veglio- la Lega, non meno del pubblico uiva come a una festa desidera- lungo attesa, facevano a gara mbinare i tre colori, sacri a ogni irredento: il rosso, il bianco e il che dovevano trionfare nell'ad- del teatro, nei costumi delle ma- nei fiori che le signorine pun- nei capelli o portavano sul pet- quel trionfo tricolore doveva dire ciò che dicevano i cuori e le ani- ovevano palesare i sentimenti ita- dei triestini di fronte al tiranno. sentiva impotente al cospetto di ebiscito innocente pur tanto elo- te.

gno di allora è divenuto da dieci realtà e la realtà non suscita più razioni e le brame: essa è oggetto ore e di affetto. Ma trattandosi Lega Nazionale, è doveroso ricor- suo passato patriottico, da cui la sua rinnovellata importanza te.

Lega Naziona non è quella di un, ma la sua opera di educazione e milazione nazionale non è meno e preziosa. Per tale ragione lo affetto che i nostri nonni sentiva- r la Lega Nazionale nel passato, mo sentirlo noi per la Lega Na- nel presente. Il veglione masche- della Lega è una delle tante belle ni di dimostrare con i fatti la adesione alla benemerita Asso- e, e ciò può farlo con il suo obolo chi non può partecipare alle dan- siamo certi che anche i balleri- ballerine saranno numerosissimi tutti coloro che vogliono passare gioia e di giubilo non mancheran- accorrervi.

Comitato, presieduto dal gr. uff. con il suo vice-presidente cav. e con tutti gli altri suoi mem- ganizzatori abili ed esperti, so- ti anche questa volta all'altezza mpito, come si potranno tutti con- . Il coro del Dopolavoro R. Pit- rmerà un punto della più sedu- varietà con l'esecuzione di canti sale del Ridotto parecchie sor- attendono i ballerini.

conclusione è semplice e chiara: i dei biglietti d'ingresso alla Bi- ria Centrale di Piazza della Bor- la sede della Lega in via Mazzi- 6, e accorrere questa sera al ve- mascherato della Lega Nazionale.

Ballo della Vela

rrivato finalmente il 2 febbraio, n giornata del Ballo della Vela. dell'interessamento che la mani- one di stasera ha incontrato in sarebbe superfluo, se esso non di- se la simpatia con la quale vie- ita l'attività del nostro massimo io nautico. Mentre fervono gli preparativi per accogliere nelle se sale del Savoia, artisticamente ate, la folla degli invitati, la ria del Club lavora indefessa- e per far recapitare gli inviti che namente vengono richiesti da ami- impatizzanti. sale del Savoia vedranno dunque il fior fiore della nostra società, utri giovani sportivi, che fra ga- etti e vele si troveranno in una nante atmosfera d'ambiente ve- o marinaro.

glionissimo dello Sport

ste ballerina e sportiva si è trova- sera di fronte a un grande nemico ha impedito di portare tutto il suo uo sotto la vòlta sfolgorante del ma Rossetti. Nemmeno l'alletta- della magnifica Fiat, messa in po- Comitato, è valso a smuovere di più paurosi: chi aveva acquistato biglietti, si è accontentato di at- a letto la decisione della capric- Fortuna o, al massimo, ha manda- veglione una rappresentanza. La si trova perciò, con tutta buona nell'impossibilità di registrare affollatissimo». Dobbiamo rile- rò che l'animazione più gaiamen- sportiva ha caratterizzato la festa ata con tanta cura dal Gruppo o della 58.a Legione e per diret- dal cent. Bassi-Janoviz. A tea- la folla di maschere eleganti e lerini, e su nei palchetti e nelle si notavano numerose rappre- sportive: l'Unione, la Ginna- l'Aspes, il «Guf» e tanti altri; e olo di ufficiali della Milizia, con Diamanti, il cons. D'Orazio, il ollica, in rappresentanza del gen. ni, i seniori prof. Sereni, conte Pieri, Beuincampi, il cent. i, il cent. Vidusso, il capomani- atti e altri, il sig. Viola per l'Au- e Club, e moltissimi altri. occo, la commissione, composta f. Magris, dal sen. Pieri e dal- Ricchetti, impalcata accanto alla uosa, affidò alla gentile signo- alia Vidali il compito di estrarre ri della cartella vincente. Momen- e di attesa febbrile: finalmen- gran numero apparve: 1657. Delu- collettiva — almeno a teatro — il vincitore doveva in quel mo- solenne della sua felicità godersi di Morfeo. l'estrazione le danze ripresero al suono dell'orchestra e si pro- in mezzo alla gaiezza più viva.

delle Bambole al Politeama Rossetti

continuo pellegrinaggio di mamme bini vide ieri la via S. Spiridione. vetrine della ditta Sante Giacomello e addirittura prese d'assalto per are i magnifici regali esposti, de- i per questa festa del mondo pic- Un'altra sorpresa attende i pic- premiati, la Direzione darà a ogni ato un buono gratuito per andarsi tografare presso il rinomato Studio et Umbra in viale XX Settembre. teatro sarà bene riscaldato e l'in- avverrà solamente dalla porta di XX Settembre. L'ingresso del pub- inizierà alle 15 e si raccomanda di, onde evitare la ressa alla di premunirsi dei biglietti d'in- i quali saranno in vendita fino di domenica alla Biglietteria cen- piazza della Borsa.

Marcella Battelini

al Veglionissimo della Stampa

Per le azzurre vie dell'aria, portato dalle sottili vibrazioni delle larghe onde concentriche giungerà, da molto lontano, in una notte della prossima settimana a Trieste il saluto di una sua creatura che non dimentica mai la sua città nè gli amici che ha lasciato quaggiù. Per questa specialissima comunicazione, quantunque da noi separata da migliaia e migliaia di chilometri, essa potrà far udire a tutti le sue parole di commosso saluto, dopo anni di lontananza.

Sarà il saluto nostalgico, sentimentale, cordialissimo, seppure lievemente offuscato di malinconia, di colei che da Trieste partì con l'anima piena di sogni e di dolci speranze verso un radioso avvenire di gloria. Se finora non si ebbero di lei che delle notizie incerte e confuse, fra giorni la sua calda e armoniosa voce si diffonderà, chiara e limpida, attraverso la membrana metallica del microfono, stabilendo in tal modo un contatto diretto fra il suo piccolo cuore di donna e la città di San Giusto. Inutile spiegare ai triestini chi sarà questa amica lontana: tutti lo avranno già compreso e il suo nome tutti lo conoscono: Marcella Battelini.

Ma vogliamo fornire qualche schiarimento maggiore: Marcella Battelini ha deciso di inviare ai suoi tanto numerosi amici e ammiratori triestini un lungo saluto. Questo naturalmente non poteva avvenire che per mezzo della radiofonia, ma la distanza che separa Trieste da Hollywood è più grande della potenzialità d'ogni apparecchio. Per rendere possibile la trasmissione del saluto, necessitava ottenere l'appoggio di stazioni radio intermediarie, affinchè ricevessero e ritrasmettessero la comunicazione avendo cura di aumentarne l'intensità, in maniera che il timbro della voce giungesse fino all'ultima stazione, Trieste, con forza immutata. Ora tutto questo lavoro di preparazione fu fatto e possiamo anche dire che le varie stazioni furono molto cortesi nel promettere il loro appoggio.

Anche la direzione della Fox Film Corporation s'occupò attivamente tanto a Hollywood quanto presso le stazioni di Chicago e di New York affinchè la trasmissione del saluto della piccola «star» giungesse fino alla patria lontana. Qualche tempo fa, con il medesimo sistema, molte artiste francesi riuscirono a comunicare con Parigi.

Fissate le modalità preliminari, ormai tutto è pronto per il grande esperimento: da Hollywood, oltre Denwer e Chicago, la radio-trasmissione sarà ripresa a New York per essere quindi rispedita attraverso l'Oceano Atlantico, con un nuovo impulso, fino alla stazione radiotelegrafica di alto potenziale di Bordeaux e quindi a Trieste.

Naturalmente questa eccezionale comunicazione non poteva avvenire che durante la notte, quando cioè cessano le troppo frequenti chiamate delle varie stazioni e le antenne terminano di lanciare i loro appelli nello spazio. Bisognava quindi stabilire una notte, affinchè Marcella Battelini potesse far arrivare fino a Trieste il suo saluto, ma quale notte scegliere? Appena la bionda «diva» triestina seppe che mercoledì 6 febbraio a Trieste vi sarebbe stato il Veglionissimo della Stampa, forse ricordandosi qualche altro veglione di anni ormai trascorsi e sapendo quanto popolare riesca sempre il veglione dei giornalisti volle che la notte in cui avrebbe parlato coincidesse con quella del 6 febbraio. In nessun altro luogo, di notte, come al Politeama Rossetti, Marcella Battelini avrebbe potuto comunicare con tutta Trieste.

E questo lo assicurò formalmente ancora negli scorsi giorni quand'erano pochissimi a Trieste a conoscere la sua segreta promessa. Vi fu allora uno scambio di cablogrammi fra il Circolo della Stampa e la direzione centrale della Fox Film di Hollywood e finalmente tutto venne stabilito. Si trattava ancora di allestire al Politeama Rossetti un impianto radiofonico attrezzato in maniera di poter ricevere la trasmissione e dopo grandi studi e tentativi il sig. Plossi potè garantire il successo. Adesso è già quasi una settimana che tanto il sig. Plossi quanto i suoi tecnici lavorano attivamente per ultimare l'impianto: una grande stazione, di altissima sensibilità, verrà allestita nell'interno del Politeama e fra qualche giorno tutto sarà pronto. La notte del 6 febbraio Marcella Battelini porgerà il suo saluto ai triestini e quanti si troveranno al Veglionissimo udranno la sua voce che giungerà da tanto lontano, ma chiara e argentina come se la «star» fosse presente.

Al Politeama Rossetti, dunque, non manchi nessuno la notte del 6 febbraio. Questa sarà senza dubbio la sorpresa più bella e più gradita che si poteva fare ai triestini.

Angelo Musco

al tè pro Colonie feriali fasciste

Il grande attore siciliano Angelo Musco, che dopo otto anni di assenza è ritornato iersera fra noi sulle scene del Verdi, ha, con grande amabilità, accettato l'invito del Comitato organizzatore del tè pro Colonie feriali ed interverrà oggi, sabato, alla consueta elegantissima riunione, che avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia.

E' facile prevedere che una gran folla si riunità oggi al tè pro Colonie, lieta dell'occasione che le si presenta di festeggiare da vicino il grande artista, sempre pronto a rispondere a ogni appello che lo chiama a un'opera buona.

Il tè della Lega Nazionale

Le più elette autorità di Trieste hanno onorato iersera della loro presenza il tè benefico della Lega Nazionale, organizzato dal Comitato delle signore nella sala bianca del Circolo Artistico. A ricevere gli invitati c'erano la signora Clory Pitteri e le altre del Comitato; le signore Bozza-Salem, Cosulich, Artelli, Sofianopulo, Eulambio. In mezzo agli intervenuti, raccolti intorno ai tavolini da tè, e nella saletta del bridge, si notavano S. E. il Prefetto e signora, il comm. Vendittelli, il gr. uff. Sègre, il vicepodestà avv. Cuzzi, il col. Rosacher per il gen. Pugliese, il comm. Fresco e uno stuolo di gioventù elegante, tra cui numerosi ufficiali della R. Nave «Trieste», dell'Esercito e della Milizia. Il simpatico trattenimento si protrasse fino a mezzanotte, tra la più schietta animazione, e quando l'ultimo one-step si spense nella sala, i fedelissimi della Lega si lasciarono con l'arrivederci per questa sera, al tradizionale veglione.

Nina, sorridi!

Uno scialle, un cappellino rotondo che un grande nodo di nastro chiude sotto il mento, una gonna ampia, lunga, frusciante. E tutto, d'un colore smorzato, un colore che oggi si direbbe sbiadito, ma un tempo si chiamava languido. Un colore che può essere rosa o azzurro, ma che l'alito d'un vapore lieve, come le nebbie dei tramonti, vela d'un polverio d'argento.

Figuretta quasi un poco melanconica, ondeggiante alle folate che l'investono, sotto i lumi del Corso.

— Nina, sorridi!

E' un ragazzo che gliel'ha detto: un ragazzetto che le cammina accanto, e ripete a mo' di ritornello:

— Nina, sorridi.

Come se si potesse sorridere con questa «bora» fischiante! Pare però che la Nina non abbia l'intenzione di sorridere. Si fa presto a camminarle accanto:

— Che «bora» eh, stasera? — La Nina non risponde.

— La signorina si chiama Nina? — La Nina non ascolta.

— Forestiera?

— Sì, son forestiera. Forestiera nella città e anche un poco nell'epoca.

— Ma ella cerca qualche cosa?...

— Si cerco... Ma prima permetta che io le dica il mio nome: sono la Nina, cantante al Teatro Grande nel 1830, lombarda, gaia figliola che a suo tempo fu sarta, poi modista, fioraia, ballerina, attrice e poi cantante; ebbi carrozze, cavalli e sospiranti.

— Buffo: anche ai suoi tempi signorina Nina, nel concetto delle donne venivano prima i cavalli e poi gli uomini.

La Nina guarda: forse non ha capito; ai suoi tempi le donne avevano l'abitudine e l'aria di non capire: e questo le faceva molto carine: era un poco il belletto di quei tempi.

— Senta — fa la Nina — vorrebbe per favore dirmi dove sia la profumerai Giviemme?

— Qui subito, se permette facciamo la strada insieme.

— Visconti di Modrone — racconta la Nina ch'è ciarliera e vispa e ama spettegolare — mi ha pagato il viaggio perchè io venga a prender parte alla Cena danzante pro Colonie feriali che si farà la sera di martedì 5 febbraio all'Hotel Savoia. Permette? Questo è mio fratello... — (Il ragazzo che brontola: — Nina, sorridi).

— Dica signorina Nina, perchè questo suo fratello ci prova tanto gusto con quel suo «Nina, sorridi?»

— Non lo sa? E il nome di uno dei profumi che Visconti di Modrone offre in dono alle signore che interverranno a questa cena danzante. Il profumo che porta il mio nome.

— Perchè «Nina, sorridi?»

— Perchè gli uomini del mio tempo amavano tanto il mio sorriso che, a vedermi, dicevano: «Nina, sorridi!» E un'eco del mio sorriso fluttua in questo profumo che spargerà nelle sale in cui avrà luogo la Cena danzante, la mia d'allora. Pensi, ogni persona che prende parte alla cena avrà un numero (e gratuitamente), per concorrere alla lotteria! E non le dico poi dei doni del «cotillon»!

— Eccoci arrivati!

La Nina ha un trillo di gioia:

— Veda un po' che splendore: guardi la vetrina: questo scialle di seta. E questa bambola porta profumo; e questo servizio di spazzole e queste collane preziose, e questi fiaschi di Colonia e queste borsette trapunte d'oro, e questi gioielli creati da un artefice della eleganza: tutti premi per la lotteria della Cena pro Colonie feriali...

E la Nina... sorride.

Tè mascherato per i bambini dei soci

al Circolo ufficiali

La Direzione del Circolo ufficiali comunica:

Il giorno 7 corrente, come da programma, avrà luogo il tè danzante mascherato per i bambini dei soci.

Le comunicazioni da parte dei soci relative all'intervento dei bambini (occorre specificare se trattasi di bimbi o bimbe), dovranno pervenire all'ufficio di segreteria non oltre il 4 corrente

Una notte in Libia

al Dopolavoro del Pubblico impiego

Fervono con crescente entusiasmo i lavori di addobbo dei vasti ambienti della sede di via S. Francesco 2, dove il Dopolavoro del Pubblico impiego darà questa sera la sua veglia in costume.

L'elegante sala verrà trasformata per l'occasione in una verde e fiorente oasi, dove gli intervenuti potranno trascorrere alcune ore nella più gaia e schietta allegria. Non mancherà neppure la posta volante, che però questa volta sarà veramente tale, dato che verrà recapitata per mezzo di velivoli volteggianti nell'aria. Danze, cotillons e altri scherzi completeranno la serata, che riuscirà quanto mai suggestiva. Un ricco premio verrà assegnato alla signorina che indosserà il migliore costume di carattere, e altri vistosi premi sono messi ancora in palio. Suonerà una scelta orchestrina con jazz, e il bravo tenore Giorgio Baracchini si produrrà nelle migliori canzoni in voga. Gli inviti per i familiari possono richiedersi in sede.

Il trattenimento danzante a favore della Casa rionale Balilla «E. Toti». Come già annunciato, questa sera, per iniziativa del curatorio della Casa rionale Balilla «E. Toti», presieduto dal signor Aronne Polacco, si terrà nella sala massima del Dopolavoro rionale (via del Castello 1) una grande festa da ballo, il cui ricavato andrà a favore del corpo bandistico della Casa rionale Balilla. Lo scopo benefico e nobilissimo del trattenimento e l'attaccamento del nostro popolo sempre dimostrato alla simpatica istituzione, assicurano un esito magnifico alla serata. Alla mezzanotte vi saranno delle liete sorprese. Non mancherà la posta volante e cotillons e altri scherzi completeranno la serata che si presenta magnifica. Suonerà una scelta orchestra con jazz. Gli inviti si possono richiedere in sede.

(Note di cronaca)

Lodevole previdenza della ditta Oehler & C. Succ. contro il fuoco. Data l'enorme affluenza di pubblico ai Grandi Magazzini Oehler & C. Succ., questa ditta, con lodevole senso di previdenza e di protezione verso il pubblico e verso il personale dipendente, ha fatto installare nei suoi ambienti un moderno impianto di Estintori «Minimax» contro gli incendi.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Come già annunciato, i canottieri della Ginnastica avranno sabato 9 corr. il loro grande ballo. Anche quest'anno l'instancabile Comitato organizzatore si è dato tutta la cura possibile, acciò che la festa assurga al massimo fasto e sia improntata a quella fine e distinta signorilità che è stata sempre la sua migliore caratteristica, alla quale certamente i canottieri devono i brillantissimi successi per tanti anni raccolti. Alla serietà d'intenti e alla conosciuta perfetta compitezza degli organizzatori non mancherà la gaia e vivace spensieratezza della numerosa e balda schiera della gioventù sportiva marinara, che in attesa del suo trionfo si è data frattanto con il massima entusiasmo e la più schietta allegria ad aiutare il Comitato del ballo nel suo complesso lavoro. Infatti i valorosi giovani, guidati validissimamente da un esperto artista hanno già quasi ultimato le artische decorazioni marinaresche che orneranno la bella palestra sociale. L'impianto poi, meraviglioso, di luci, progettato dal solerte Comitato è stato affidato a uno specialista del genere, garanzia certa questa, che in quella sera la sala della Ginnastica apparirà agli intervenuti in tutto il suo più abbagliante fulgore. Date queste premesse è ben certo, quindi, che a questa festa, che trovò sempre fra i soci tutti il più vivo e largo consenso, non mancherà anche quest'anno di arridere il più lusinghiero dei successi.

Il ballo delle Camicie nere a Monfalcone

Un Comitato di cittadini ha organizzato per questa sera, al teatro del Cantiere Navale Triestino, un veglionissimo mascherato, con ricchi premi alle migliori maschere. Il netto ricavato della serata sarà devoluto pro fondo erigenda Casa del Fascio. Nella cittadinanza, viva è l'attesa per il contenuto del «Numero unico» che, come l'anno passato, farà capolino, alla mezzanotte, per essere distribuito a tutti gl'intervenuti. Per l'addobbo del teatro, tutti gli artisti di Monfalcone si sono messi d'impegno. Faragona e i suoi compagni di lavoro assicurano che tutto andrà bene e che salteranno fuori delle meraviglie, come mai viste. Certamente sarà così.

Intanto la cittadinanza non mancherà di accorrere numerosa al tradizionale ballo delle Camicie Nere, se non altro per contribuire alla realizzazione del bel progetto che è la Casa del Fascio.

Il ballo della Società Operaia

Fervono attivissimi i preparativi per il ballo del vecchio sodalizio cittadino che, come noto, sarà tenuto sabato prossimo al Politeama Rossetti. La Commissione feste provvede l'opportuno per organizzare tutto, in modo che la festa riesca del massimo splendore. Contrariamente a quanto si faceva gli anni scorsi, l'assegnamento dei palchi non segue quest'anno per sorteggio, previa prenotazione, ma bensì per ordine di prelevazione, man mano che le richieste affluiscono alla Cancelleria sociale, e ciò fino all'esaurimento dei palchi disponibili.

Il ballo del G. S. Oehler. Questa sera alle 21.30 avrà luogo, negli eleganti ambienti della sala Tina di Lorenzo, il trattenimento danzante del G. S. Oehler. Il Comitato organizzatore ha ormai fissato in tutti i dettagli il programma, dedicandosi con zelo, acciocchè la serata riesca brillante e tale da lasciare un grato ricordo ai numerosi intervenuti.

Scherzi e sorprese non mancheranno alla gaia serata di danza, che sarà allietata da uno dei migliori «jazz-band» cittadini. Alla reginetta della festa verrà assegnato un fine ed elegante servizio di manicure, offerto dal Comitato organizzatore. Alle dame è riservato il compito di eleggere il «Bel Rudy» della serata, al quale verrà presentato un ricordo.

Trattenimento danzante del Dopolavoro Smolars. Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà nella sala dell'Associazione XXX Ottobre in via Tiziano Vecellio 4, un trattenimento familiare di danza, al quale parteciperanno i soci e i loro famigliari. La sala, artisticamente addobbata in stile giapponese, verrà rallegrata da un'ottima orchestrina. Verranno eseguiti i ballabili più in voga, seguiti da qualche polca, scherzi di cotillon, un attraente fox-trott dei palloncini e con l'elezione del mago della festa si chiuderà questo brillante trattenimento.

La veglia dei postelegrafonici. Questa sera, come annunziato, avrà luogo la grande veglia danzante dei postelegrafonici, a favore degli orfani e vedove di agenti postali deceduti. Sarebbe superfluo rilevare il lavoro del Comitato per la felice riuscita della veglia che, dato anche lo scopo umanitario, al quale con nobile slancio concorsero i signori commercianti ed esercenti, il risultato ne è ormai assicurato.

Veglia mascherata al Circolo «Filippo Corridoni». Questa sera, dalle 20.30 in poi, grande veglia mascherata. Le danze si protrarranno fino a ora inoltrata, allietate da una scelta orchestrina. Funzionerà la posta volante e al tocco preciso sarà letta la reginetta del festino, alla quale verrà consegnato un bel dono.

Il tè di domani alla Ginnastica. La palestra della Società Ginnastica accoglierà domani domenica, dalle 17 alle 21, i soci e le signore, assidui a questi trattenimenti.

A questo tè, ultimo del Carnevale si prevede il più brillante successo. E' obbligo all'ingresso di presentare le tessere sociali.

Corso di operazioni cambiarie e di contabilità industriale. All'Istituto per le Piccole Industrie sono aperte le iscrizioni ad un corso di operazioni cambiarie e bancarie, che si svolgerà in una breve serie di conferenze ed esercitazioni pratiche serali, con particolare riguardo ai bisogni dei piccoli industriali e artigiani. A questo corso seguirà poi un corso di contabilità industriale adattato all'esercizio di una azienda artigiana di media importanza. Al corso di operazioni bancarie possono prendere parte senza impegno per il successivo corso di contabilità: esercenti, piccoli industriali, artigiani e loro addetti e le domande di ammissione sono da presentarsi entro il giorno 10 febbraio alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio N. 52.

Per renitenza alla leva. Tale Olindo Rossi, di 33 anni, abitante in via Ponzianino fu arrestato ieri dai carabinieri della stazione di via dell'Istria, perchè colpito da mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria, dovendo scontare cinque mesi di carcere per renitenza alla leva. Fu passato al Coroneo.

Dopo la Mostra dei "Nostri Nonni"

La Mostra dei Nostri Nonni si è chiusa l'altro giorno, dopo aver suscitato per quasi un mese l'interesse costante e vivacissimo della città: e poche cose sono riuscite così bene, poichè poche furono organizzate con sì felice e assidua collaborazione d'uomini e di circostanze. Ne dobbiamo esser grati alla Comunità raccoglitori d'arte e alla Federazione fascista degli artigiani, alla quale essa è incorporata; ma particolarmente al cav. Mario Morpurgo de Nilma, che presiedette all'organizzazione, al cav. dott. Oreste Basilio e al comm. Lodovico Braidotti, che ne assunsero le cure più gravi dell'ordinamento, nonchè al cav. Magliaretta che diede intelligente opera all'arredo dei locali e richiamò sulla Mostra l'attenzione dei dirigenti delle Federazioni artigiane d'Italia. Ma tanto successo non sarebbe stato possibile senza la fortunata occasione che permise al direttore della Banca Nazionale di Credito e al signor Steinkühl di mettere a disposizione un vasto appartamento nel centro della città. La posizione centrale, ancora una volta, fu di grande aiuto: anzi pensiamo riuscisse indispensabile, data la rigidissima stagione d'inverno.

Al successo morale corrispose naturalmente il successo materiale, per essersi superata ogni aspettativa nel numero dei biglietti venduti. Ne rimarrà forse un civanzo per future iniziative; ad ogni modo saranno completamente coperte le spese di trasporto, di arredo, di vigilanza diurna e notturna, di assicurazione, che vanno congiunte a queste esposizioni.

Cose fatte bene, procedono anche bene, e incoraggiano a tentarne di nuove. Tant'è vero che oggi molti si domandano che cosa si potrebbe fare per esercitare ancora una volta un così gradito richiamo alla cultura della città. Fra le cose che potrebbero organizzarsi, abbiamo udito dire, con riguardo al prossimo Congresso internazionale bibliografico di Roma, sarebbe una mostra dei più importanti tesori bibliografici esistenti nelle biblioteche private dei cittadini. A Trieste v'hanno biblioteche private molte più, e molto più cospicue, di quanto generalmente si creda. Parecchie di queste nascondono modestamente volumi rari e preziosissimi, dei quali, ben pochi conoscono l'esistenza. Una mostra siffatta, limitata per esempio al libro fino all'Ottocento, potrebbe essere organizzata benissimo, magari concorrendovi i Raccoglitori d'arte e la Società di Minerva, quale erede dello spirito di quel bibliofilo insigne che fu Domenico Rossetti. E il catalogo di una siffatta mostra sarebbe la più degna e più interessante forma di partecipazione che Trieste potrebbe dare al grande Congresso mondiale romano, che si terrà nel giugno sotto gli auspici del Governo nazionale.

Vi possono essere delle difficoltà: comunque non tali, crediamo, da far desistere a priori da un progetto di questo genere, raccomandato dal successo che arrise a tutte le consimili manifestazioni di cultura tenute nella città. Ad ogni modo si potrebbe pensarci: perchè l'occasione è bella, non solo per la tempestività dell'iniziativa, ma anche per la certezza della sua più ampia divulgazione.

La Guardia d'onore

E' desiderio e volontà del Ministero della Pubblica Istruzione che la «Guardia d'onore» — gentile e simbolica istituzione giovanile, che ha raccolti gli alunni delle nostre scuole medie ed elementari attorno alle memorie più gloriose della Patria — abbia piena efficenza e adeguato sviluppo.

Il Provveditore agli Studi di Trieste perciò — interprete della volontà del Ministero — ha diretto ai capi degli Istituti medi regi e pareggiati, agli ispettori scolastici, ai direttori didattici governativi e comunali la seguente circolare:

«Il Ministero dell'Istruzione desidera che la istituzione della «Guardia d'onore» votata dal R. D. 9 dicembre 1923 N. 2747, abbia un più perfetto funzionamento, quale la nobile e patriottica istituzione predetta deve avere in rispondenza ai suoi alti scopi spirituali. Ed è anche evidente la precipua efficacia educativa che la «Guardia d'onore» può avere sull'animo delle giovani generazioni, che crescono così nel culto e nel rispetto dei più sacri ricordi della Patria, ricordi che ad esso sono affidate in custodia ideale.

Dovunque vi siano monumenti ai Caduti, parchi e viali della Rimembranza, lapidi, ricordi partiottici, la «Guardia d'onore — che per gli alunni deve costituire un ambito premio l'appartenervi — deve essere al suo posto, simbolo e promessa della giovinezza, nelle ricorrenze solenni della Nazione.

Le SS. LL. perciò vorranno mettere particolare e personale cura all'organizzazione migliore di questo importante servizio, costituendo la Guardia là dove non esiste, perfezionandone l'organizzazione e l'impiego là dove non esiste. Entro il 28 febbraio mi sarà inviata una relazione delle SS. LL. sulla organizzazione della istituzione».

La seduta scientifica dell'Associazione Medica. Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina. Il presidente commemorò il dermatologo di Amburgo, prof. P. G. Unna, deceduto in questi giorni.

Il prof. Rimini, dopo aver trattato dei rapporti dell'otolaringologia con le altre branche della medicina, passò a parlare estesamente delle malattie allergiche nella otorinolaringologia, soffermandosi particolarmente sulla rinite spastica. Il prof. Freund, dopo aver esposto la questione dell'allergia in generale, passò a trattare l'argomento delle cutireazioni con antigeni proteici nelle varie dermatosi e portò i propri risultati ottenuti con tale metodo.

Le conferenze del Circolo Rionale Fascista di S. Giovanni. Con sempre maggior affluenza di pubblico, ciò che dinota il favore che ha incontrato questa nobile iniziativa del Circolo, il dott. Vlach tenne iersera l'annunciata conferenza sulle malattie infettive dell'infanzia. Molto opportunamente prima di entrare in argomento trattò delle epidemie d'influenza delle epoche trascorse e della presente, illustrando le varie forme, le cause e le complicazioni e dettando le norme profilattiche.

Prossima conferenza mercoledì 13 corr. sulle malattie del bambino.

La Mostra d'arte nel Salone Rudes. La prima Mostra d'arte permanente nel Salone della ditta Eugenio Rudes, in via C. Battisti 10, si chiude oggi. La Mostra ebbe un lusingbiero successo, tanto per l'affluenza dei visitatori quanto per le diverse opere acquistate. Prossimamente seguirà l'apertura della seconda Mostra d'arte collettiva.

Non discuto

(Lino Domeneghini) Può anche darsi che ciò dipenda dall'essere discretamente ignoranti. A ogni modo lo siamo un pochino tutti, almeno quelli che iniziarono l'adolescenza tra grida di evviva e di abbasso, che non ebbero la casa inghirlandata di fiori, che completarono lo sviluppo fisico nel fango d'una trincea e nel fiammeggiare rombante degli assalti, e che maturarono il cervello nella tranquillità delle vie e delle piazze d'Italia, piantando e ricevendo, a seconda dell'alterna fortuna, legnate sonanti e revolverate nello stomaco.

Ignoranti di tutto ciò che è ghirigoro retorico, complicazione politica, annaspamento spirituale, studio e analisi sociali umanistiche, ricerca di scuole nazionali ed estere, passate e presenti e future, ci siamo abituati a ubbidire senza discutere, a correre senza chiedere il perchè, a credere con disperata devozione nella luce che dal Capo emana, sulla strada che il Capo segna precedendo, forti di una grande scuola sociale, umanistica, positivista, spirituale, astratta, futurista, ecc., ecc., che si riassume nel nostro piccolo cervello, nel nostro grande cuore e adeguato fegato, in una brevissima sintetica formula di fede e di convinzione: «Il Duce ha sempre ragione».

Questo vale per ciò che può essere «scuola» e «indirizzo».

Per la pratica applicazione la questione è ancora più semplice. Ascoltare le pulsazioni del proprio cuore, dimenticandosi del ventre, credere nella sofferenza propria alleviando meglio che si possa quella altrui, sentire la felicità per se stessi solo e in quanto un benessere generale ci circondi, amare profondamente e attivamente, e tanto più forte sia questo sentimento quanto più pauroso, misero e piagato è l'essere che ne ha bisogno.

A questo punto, uno di coloro che ragionano sempre, che discutono e che sono esperti congeniti in tutti i problemi, uno di quegli intelligenti dissertatori sproloquianti delle nuove mete in rapporto alle vecchie dottrine, ecc., ecc., adagiandosi meglio nella poltrona di un ammuffito studio, con fare annoiato, chiederà: Che intendi dire, ignorante, con queste stupide frasi inconcludenti?

Camerati, permettete, rispondo io per tutti.

Egregio filosofo, teologo, sociologo, ecc., ecc., ho l'onore di avvertirvi che il Fascismo e il Sindacalismo, la Milizia, i Balilla e gli Avanguardisti, insomma tutto ciò che riassume in due sole e grandi parole «Rivoluzione fascista», non ebbe nulla di conosciuto prima d'essere, non ha colleganze antiche, esotiche o nostrane, non è nato da uno studio nè da un'accolta di esperti, ma è scaturito come una vampa di vulcano della nostra terra, e l'Uomo nato Duce non portò con sè pergamene, nè documenti da decifrare, ed è quindi perfettamente inutile che voi vi affanniate a scrivere pagine e volumi su la nostra genesi o che cerchiate di analizzare l'anima ch'Egli ci ha dato, per trovarne la formula etico-chimica.

Ma insomma cosa vuoi?... mi si domanda ancora.

Nulla. Dico che non è serio sbrodolare articoli e volumi di Sindacalismo e di Fascismo, poichè aumentando gli interpreti della geniale creazione del Capo, si confonde e si inviluppa ciò che deve risplendere luminoso come un faro che tutti richiama e che tutti dirige. Tanto più ciò deve valere per coloro che non conobbero mai la violenza risolutiva, nè vissero mai veramente vicini a un operaio o a un produttore, accontentandosi di spaziare come giganteschi pipistrelli nel mondo della astrattività e della fantasia sia pure addottorata.

Per volgarizzare la volontà geniale del Duce bastano quindi i pochissimi e fedeli interpreti che abbiamo. Tutti gli altri stiano pure zitti e anzichè cacciar il naso nell'inutile ricerca, si protendano umilmente nel modesto lavoro creativo senza scrivere, senza discutere, con ubbidienza cieca e assoluta. E non abbiate paura di figurare ingenui e ignoranti: è il sangue che genera, non l'inchiostro.

«Firenze artistica» al Dopolavoro ferroviario. Lo scorso giovedì, nella sala del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, il prof. Baccio Ziliotto ha tenuto la sua terza conferenza del ciclo «Firenze artistica».

L'oratore, per quanto la materia vastissima non lo consentisse facilmente, ha con profonda sintesi descritte le opere degli artisti toscani del '400 e del '500, che così profonda traccia di genio hanno lasciata in Firenze. La illustrazione di quel periodo artistico, fecondo di meravigliose opere, in cui il genio italiano, liberandosi dalle scuole straniere, tornava alle sorgenti più pure dell'arte classica, lasciò nell'animo degli ascoltatori il desiderio vivissimo di riudire al più presto il chiarissimo prof. Ziliotto. La conferenza, seguita attentamente dal numeroso ed eletto pubblico, fu coronata da vivi e lusinghieri applausi.

Una conferenza sulla moda italiana. Domani, domenica, alle 11, nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia, il prof. cav. Fortunato Albanese, direttore dell'Istituto Artistico della Moda Italiana, recentemente fondato con l'alto consenso e il contributo finanziario del Ministero per l'Economia Nazionale, esporrà gli scopi che si propone l'Ente e i concorsi indetti per lo sviluppo artistico, industriale, commerciale ed economico di tutti i rami nazionali dell'abbigliamento e della moda.

All'importante riunione sono invitati tutti i commercianti dell'abbigliamento, i sarti, le sarte, le modiste, i negozianti in calzature, in cuoi artistici, in profumerie, in cappelli, in camicie, ecc.

Il raccolto bulgaro nel 1928. Secondo i dati statistici più recenti, la produzione bulgara dei cereali è quest'anno in aumento per tutti fuorchè per il riso e il mais. Difatti nel 1927 la Bulgaria produceva 11.463.473 quintali di frumento che quest'anno arriveranno a 13.796.152 quintali; 1,765.736 quintali di segala contro 2,341.985 quintali nel 1928; misto di frumento 992.085 quintali contro 911.454 quintali nel 1928; orzo 2,801.437 quintali contro 3,427.777 quintali; avena 936.617 quintali contro 1,046.571 quintali nel 1928; spelta 81 mila 629 contro 79.716 quintali nel 1928; miglio 52.339 quintali nel 1927 contro 86.149 quintali nel 1928; mais 5,322.695 quintali nel 1927 contro 4.646.486 quintali nel 1928; riso 83,159 quintali contro 79.852 quintali nel 1928. Complessivamente una produzione di 23,498.170 nel 1927 contro una approssimativa di 25,416.142 quintali nel 1928.

Le cifre del 1928 non sono ancora definitive ma ammessa anche una certa diminuzione resterà sempre alla Bulgaria una abbondante riserva di cereali per l'esportazione.

L'arrivo di Greta Garbo e John Gilbert

Dopo una lunga settimana di dubbi e d'incertezze, finalmente oggi siamo in grado di dare la notizia dell'arrivo di Greta Garbo e di John Gilbert: sospesa la partenza da Parigi, all'ultimo momento, causa l'imperversare del maltempo, i grandi artisti dello schermo arriveranno a Trieste la sera di domenica prossima. Come i lettori ricorderanno, il «metteur en scène» Mr. Herbert T. Harbourn, qui giunto il 19 gennaio in compagnia dei due operatori A. Rallace e W. P. Wellson per preparare le scene della film storica che verrà girata a Miramare, aveva telegrafato ai «divi» di rinviare la loro partenza per Trieste, dato che qui le condizioni del tempo erano tali da non permettere le operazioni di assunzioni nel parco. Infatti, dopo l'abbondante nevicata i viali del parco apparvero al «metteur en scène» assolutamente inadatti per qualsiasi lavoro e quindi per non far attendere inutilmente i due artisti a Trieste, spedì loro un telegramma alla «Societé des Cineromans» di Parigi, dove sono ospiti, consigliandogli di aspettare una settimana.

Ristabilitesi le condizioni del tempo, Greta Garbo e John Gilbert arriveranno domenica prossima. Insieme a loro viaggeranno soltanto alcuni tecnici e due segretari. Altri operatori giungeranno lunedì mattina recando tutto il materiale, i bagagli e gli apparecchi di presa. Miss Garbo e John Gilbert saranno a Trieste, graditissimi ospiti all'Hotel Savoia, dove sono sempre a loro disposizione i lussuosi appartamenti del primo piano.

Secondo un dispaccio pervenuto ieri mattina al sig. T. Harbourn, i due artisti lascieranno Parigi ancora questo oggi poichè contano di fermarsi qualche ora a Venezia prima di proseguire per Trieste, dove arriveranno col diretto delle 18.10. Sarà stata senza dubbio la bionda e affascinante Greta Garbo che avrà desiderato e voluto questa breve sosta a Venezia, poichè già altre volte aveva espresso la sua ammirazione per la suggestiva città delle lagune, ma non le si era presentata l'occasione di visitarla.

Doni all'Opera Nazionale Balilla. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: «Dopo l'invito rivolto ad enti, istituti e privati da questo Ufficio, pervennero giorni or sono al capo dell'Ufficio stampa, dalla presidenza del R. Liceo «F. Petrarca», cinquanta volumi di letture amene per ragazzi. Dal signor Gino Carbonaro pure una collezione completa di buone letture. Dal comm. Celso Carretti un'intera annata di varie riviste nazionali ed estere. Questi doni generosamente largiti, sono destinati alla costituenda biblioteca per gli organizzati di questo Comitato provinciale. Sarebbe però utile e soprattutto fascista, se questi esempi venissero largamente imitati da tutte quelle persone che sono nella possibilità di farlo. Ai sunnominati elargitori, questo Comitato rende pubblici ringraziamenti».

Movimento sindacale

La denuncia dei patti contrattuali

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Non è da oggi che si sente da alcune categorie di lavoratori l'opportunità di rinnovare certi regolamenti contrattuali non rispondenti in tutto alle norme sancite dalla Carta del Lavoro, o addirittura, qualcuno, con esse in aperto contrasto, si da costituire non simpatica e non ammissibile offesa allo spirito della nuova legislazione sociale. Il commissario straordinario dei Sindacati fascisti si è reso conto di questa opportunità, meglio, di questa necessità, e ha inviato in questi giorni alla presidenza della locale Federazione fascista dei commercianti la lettera che riportiamo qui sotto:

«Senza discutere sulla sostanza dei regolamenti che attualmente regolano i rapporti di lavoro tra dipendenti e azienda, sia dal lato disciplinare che economico, non ravvisando nei regolamenti stessi nessuna forma liberamente contrattuale nè tanto meno rispondente alle giuridiche esigenze che la nuova legislazione corporativa fascista chiaramente sancisce e dispone, mi pregio denunciare i regolamenti contrattuali di cui sopra, in attesa che codesta Federazione voglia fissarci con sollecitudine cortese un incontro per un regolare inizio di trattative. Con osservanza. Lino Domeneghini».

Un ufficio centrale di assistenza legale per i Sindacati dell'agricoltura

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

L'on. Luigi Razza, presidente della Federazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura, ha istituito alle sue dirette dipendenze un Ufficio centrale di assistenza legale, affidandone la direzione al camerata avv. gr. uff. Roberto Roberti, già consulente generale della disciolta C. N. S. F., che sarà coadiuvato dal camerata avv. Domenico Montalto per l'Ufficio legislativo e dal camerata dott. Vincenzo Giambertoni per l'Ufficio economico.

Questo Ufficio di consulenza legale, oltre ai compiti riguardanti la parte legislativa ed economica, provvede: a) alla consulenza per conto della Confederazione e delle Federazioni dei Sindacati nazionali, Unioni e Sindacati provinciali dipendenti, sia per la stipulazione di contratti, ecc., sia per la risoluzione di controversie collettive o individuali di lavoro; b) alla rappresentanza e difesa delle associazioni sindacali o dei singoli lavoratori nelle vertenze che per la loro natura e per le questioni alle quali si riferiscono, assumono particolare importanza; c) alla raccolta, al coordinamento e alla pubblicazione in apposita rubrica nel settimanale *Il Lavoro Agricolo Fascista* della giurisprudenza relativa agli infortuni, alle assicurazioni sociali e alle vertenze di lavoro riguardanti i lavoratori inquadrati nella Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura; d) alla vigilanza, dal punto di vista tecnico, sul funzionamento degli Uffici legali provinciali, al fine di ottenere una rigorosa unità di indirizzo nel patrocinio delle vertenze relative ai rapporti di lavoro.

Gli Uffici provinciali dovranno pertanto chiedere il parere dell'Ufficio legale centrale in tutti i casi nei quali si presenta una questione di principio o comunque importante da risolvere, nonchè sull'opportunità di produrre appello o ricorso per Cassazione contro le sentenze di primo e secondo grado interessanti i Sindacati dell'agricoltura o i lavoratori iscritti.

Il nuovo Direttorio del Sindacato portuale. Nella mattinata di ieri, dovendosi procedere alla designazione del nuovo segretario e del Direttorio del Sindacato interregionale lavoratori del porto, il vicesegretario provinciale dei trasporti terrestri, Fausto Riccardi, riunì in sede tutti i capigruppo e presidenti delle Cooperative portuali.

Presentato ai convenuti dal camerata Riccardi, presiedette l'importante riunione il commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, che parlò brevemente illustrando nelle sue ragioni e nella sua portata il nuovo inquadramento del Sindacato, che viene trasformato in organismo interprovinciale con giurisdizione sui porti delle Provincie di Trieste e Pola.

Il cav. Domeneghini fece appello alla disciplinata e concorde collaborazione di tutti i portuali triestini.

Il sig. Polla, presidente dell'Unione cooperativa triestina fra carbonai, rispose al commissario straordinario, rendendosi interprete degli immutati sentimenti dei lavoratori portuali, e assicurandolo ch'essi sono pronti, oggi come ieri, ad appoggiare con tutte le loro forze, con sincera e profonda fede, il Sindacalismo fascista.

Si procedette quindi alla nomina del segretario e dei consiglieri. Vennero approvate all'unanimità le seguenti designazioni: segretario interprovinciale: Fausto Riccardi; vicesegretario: Giacomo Polla; consiglieri: Giovanni Taucer, Domenico Del Senno, Augusto Maffioli, dott. Costantino Cometari, Arturo Ferrazzutti, Antonio Bressanutti e Antonio Martini. Il cav. Domeneghini si riservò di ammettere in seguito a far parte del Direttorio così costituito un rappresentante delle maestranze portuali di Pola.

Riunione del Direttorio dei rivenditori ambulanti. L'altra sera, nella sede dei Sindacati fascisti, con l'intervento del vicesegretario del commercio, Mulè, ebbe luogo la riunione del Direttorio del Sindacato rivenditori ambulanti.

Dopo avere approvata la relazione del segretario sull'attività svolta durante il decorso mese, il Direttorio rilevò l'opportunità di richiamare l'attenzione delle superiori gerarchie sulla mancata percezione degli interessi relativi al deposito cauzionale obbligatorio effettuato a suo tempo presso la locale Federazione dei commercianti (interessi maturatisi durante gli anni 1927 e 1928). Il Consiglio pregò infine il camerata Mulè di rendersi interprete presso il commissario straordinario della riconoscenza dei rivenditori ambulanti per l'interessamento da lui spiegato in favore della categoria.

Nei Sindacati di Muggia. Ieri sera ebbero luogo due importanti riunioni sindacali: dei commessi di negozio e dei facchini di piazza e porto. Questi ultimi approvarono la nuova tariffa di lavoro da sottoporre all'esame delle autorità competenti. Venne nominato inoltre un fiduciario per la categoria nella persona del signor Giuseppe Prodan.

L'ispettore di zona ha convocato per domani, domenica, l'assemblea generale del Sindacato impiegati metallurgici nella saletta superiore del teatro Verdi, con l'intervento del segretario provinciale rag. Burzi.

Domani, alle 14.30, avrà luogo pure un'assemblea generale dei piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti nella sede di Albaro Vescovà, nel mentre alle 13 si riuniranno presso la sede dell'Ispettorato i Consigli direttivi di tutti i Sindacati della zona.

Pensionati ferroviari. Con decorrenza 1 gennaio u. s. i pensionati ferroviari sono passati dall'Associazione generale del Pubblico Impiego — Sezione pensionati — all'Associazione ferroviaria fascisti. Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi alla Segreteria di quest'ultima, in piazza Vittorio Veneto N. 3, per il tesseramento per l'anno in corso.

Convocazioni

Sindacato orchestrale bandistico. Domani, alle 10.30, nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini (via Carducci n. 24) avrà luogo un'importante assemblea generale degli inscritti al Sindacato provinciale orchestrale bandistico. L'assemblea sarà presieduta dal commissario straordinario cav. Lino Domeneghini. L'ordine del giorno è il seguente: a) relazione sull'attività del Sindacato; b) relazione finanziaria; c) nomina del Consiglio direttivo; d) varie. Le assenze dovranno essere rigorosamente giustificate per iscritto.

Capodistria per il sen. Felice Bennati

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione di Capodistria dei volontari. Erano presenti: Piero Almerigogna, presidente, Piero de Manzini, Giovanni Relli, Nicolò Scampicchio e Giuseppe D'Andri.

La Sezione di Capodistria ha preso in questa adunanza la nobile e doverosa iniziativa di ricordare il compianto senatore Bennati, con un'erma, che verrà collocata in Belvedere, poco distante da quella di Pio Riego Gambini.

Si è subito esaminata l'opportunità di commemorare, nel prossimo quinto anniversario, l'insigne capodistriano, con un discorso che sarà fatto dal commilitone tenente Piero de Manzini, Podestà di Capodistria e il più anziano dei volontari. La commemorazione sarà pubblica e si terrà il giorno 3 marzo p. v. nella sala del Fascio.

Si è data quindi lettura all'entusiastica adesione del senatore Salata, il quale ha espresso la giusta opinione che l'onoranza più che capodistriana, dovrà essere provinciale istriana, e ha aderito all'idea di erigere l'erma in memoria di Felice Bennati nel bellissimo Belvedere capodistriano. La Sezione di Capodistria dei volontari istriani ha preso la iniziativa, sia della commemorazione che dell'erma, vedendo nella nobile figura dello scomparso, l'assertore strenuo dell'irredentismo, soldato della causa che ci portò alla Redenzione. Prossimamente verranno comunicate le disposizioni relative all'onoranza.

Il Consiglio direttivo ha esaminata pure la proposta del podestà Manzini di risolvere quest'anno il doveroso impegno della città di trasportare da Venezia a Capodistria i resti di Carlo Combi.

La Mostra del pittore Girmunschi nel salone Michelazzi in piazza Unità, resterà aperta domani domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Iginio de Scarpa, dal prof. dott. Sebastiano Gattorno lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Guardia medica; da Domenico conte de Rossetti-Scander lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Maria Malabotti lire 25 pro Congregazione di Carità; da Erminio Deveglia lire 25 pro Lega Nazionale; dalla Soc. di Caccia «Diana» lire 300, da Elsa Faber-Hoepker e Lilly Faber lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Lorenzutti, da Giuseppe Koss lire 10 pro Lega Nazionale, lire 10 pro Guardia medica e lire 10 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia d'Heur lire 50, da Maria e dott. Demetrio Giorgacopulo lire 30 pro Guardia medica; dal notaio dott. Carlo Artico lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal notaio dott. Giuseppe Artico lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Edoardo Enenkel, da Domenico conte de Rossetti-Scander lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Antonio Humar, dagli inquilini della casa di via Fornace 7, lire 125.50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Desimon, dal cap. Giovanni Bartulich lire 15, dal cap. Riccardo Sedlmayer lire 10 pro Fondo Banelli; dal cap. Marco e Maria Martinolich lire 15 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dalla famiglia Lidia ved. Cattarini lire 10 pro Madri Ausiliatrici (via Besenghi).

Per onorare la memoria dei genitori dell'amico Giovanni Kersovani, dalle famiglie Michele e dott. Armando Cossutta lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre Enrico Iensen, dal figlio Lodovico lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per il mese di gennaio, dall'«Arsa» Soc. Carbonifera lire 300 pro Asili di Vines e Carpano della Lega Nazionale.

In sostituzione del versamento al gruppo Impiegati dell'azienda elettricità e gas, da Renato Castelbolognese lire 12 pro Lega Nazionale.

Raccolte ad Aurisina dalla sig.a Jolanda Valentini: Brovedani lire 10, Bruseschi 10, cav. Boschetti 10, Botterini 10, Cassa malati 10, Cravich 10, De Lorenzi Angiolina 15, De Lorenzi ved. Lisa 10, Foggia 10, ditta Favetti 20, Francovich 10, dott. Gramenuda 10, Gigliotti 10, Marangon 15, Marcovich 10, Pertot Lamberto 10, Pertot Mini 10, Picinini 10, Radoni Antonio 10, arch. Radovich 10, Valentini 10, Vattolo 10, Zandomeni 10, Zaccaria 10, Zorman 10 - totale lire 270 pro Lega Nazionale (per calendario).

Littoria

Convocazione degli avanguardisti collaboratori dell'Ufficio stampa. I sottoelencati avanguardisti del R. Liceo scientifico e del R. Ginnasio-Liceo «Dante», segnalati da quelle presidenze per la collaborazione, attraverso relazioni e scritti, con l'Ufficio stampa dell'O. N. B., sono convocati mercoledì prossimo 6 corr. alle 19 in via d'Annunzio 1, I p., stanza 6: Mario Borri, Guido Musitelli, Ettore Marchiaro, Bruno Scala, Mario Sibirani, milite Giovanni Vitturi e l'avanguardista Bruno Lenschar.

Potranno partecipare a questa riunione anche quegli avanguardisti già prescelti dai diversi Istituti la cui comunicazione da parte della presidenza non fosse ancora pervenuta a codesto Ufficio; potranno pure partecipare quegli avanguardisti che si presenteranno con un biglietto del proprio comandante di Centuria. I giovani che presenteranno le migliori relazioni di ciò che verrà loro assegnato da svolgere, avranno la soddisfazione di vedere i propri nomi pubblicati.

Coorte marinara «N. Sauro». Domani alle 9.30 i graduati e gli avanguardisti scelti si troveranno al Molo Fratelli Bandiera in tenuta per continuare gli esami pratici.

293.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti appartenenti alla XI Centuria sono invitati domenica 3 febbraio alle 8.30 in divisa ordinaria presso il comando di Centuria, via G. d'Annunzio 1. Si ritorna alle 13.

Tutti gli avanguardisti, graduati e non graduati della X Centuria sono comandati per sabato 2 febbraio in sala Dante (via G. d'Annunzio n. 1, II p.) per comunicazioni, alle ore 19.30. Le assenze dovranno essere giustificate entro le quarantotto ore. Si interviene in borghese.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Una mano ignota ruba 1300 lire dalla cassa-controllo del Bar Excelsior

Il Bar Excelsior, al N. 1 del viale XX Settembre, fu visitato la scorsa notte da ladri ignoti che, dopo una rapida visita al locale, se ne andarono asportando la somma di 1300 lire in contanti, trovate nella cassa-controllo. Il furto fu scoperto ieri mattina dal proprietario del bar, signor Ercole Savorani, che dopo gli accertamenti del caso, si recò a presentare denuncia al Commissariato di P. E. del quartiere e ai carabinieri. Furono subito iniziate attive indagini, che portarono all'arresto di un tizio sospetto di aver partecipato al colpo ladresco.

L'arrestato negò recisamente, ma, in attesa di maggiori accertamenti sul suo conto, fu trattenuto. Le indagini continuano.

La vicenda di una cassaforte

Nel negozio di generi alimentari sito al N. 16 di via Molin grande e di proprietà del sig. Raoul Duranti, riuscirono ieri notte ad introdursi ladri ignoti, aprendo la saracinesca con grimaldelli e altri ordigni ladreschi. Non fecero bottino di generi alimentari, ma preferirono impossessarsi della cassaforte che si trovava in un angolo del negozio e la trascinarono — devono essere stati in parecchi — fuori dal negozio, fin sulla via, a quell'ora deserta e quindi la sollevarono fino all'orlo del muro di cinta del vicino giardino pubblico e la lasciarono cadere fra gli alberi. Poi, dopo aver riabbassato la saracinesca del negozio per evitare che il colpo venisse scoperto troppo presto, scavalcato il cancello del giardino, riuscirono a praticare nel fianco sinistro della cassaforte un ampio squarcio e poterono così impossessarsi di 1500 lire in contanti che essa conteneva. S'impadronirono pure di alcuni documenti di nessun valore per essi.

Intascato il denaro, gli scassinatori si eclissarono. Alle 7.30, la cassaforte squarciata e abbandonata fu scoperta da un guardiano del giardino, che si affrettò ad informare dello strano rinvenimento il vicino Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci. Poco dopo, in seguito a denuncia degli addetti al negozio Duranti, si seppe pure ov'era stato commesso il furto. Sul posto si recarono prontamente gli agenti che, dopo aver assunto i rilievi del caso, procedettero al sequestro della cassaforte. I funzionari stanno ora svolgendo attive indagini per rintracciare i ladri.

Gli accidenti durante il lavoro

Ieri alle 15, il bracciante Ilario Di Masi, di 26 anni, occupato alla Ferriera di Servola, maneggiando dell'amianto riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla radice del naso. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure opportune dal medico di turno e fu giudicato guaribile in 4 o 5 giorni. Dopo le medicazioni del caso, il Di Masi potè rincasare.

— Il calderaio Stefano Stefanovich, abitante a S. Domenico N. 2, presso Villa Decani, lavorava ieri nel pomeriggio verso le 14 nella Raffineria di petrolio a S. Sabba, quando gli successe un malanno: lavorando nella sala delle macchine, venne improvvisamente sfiorato alla testa da una lamiera di ferro che accidentalmente un operaio aveva lasciato cadere da una scaletta soprastante e riportò una ferita per fortuna non grave. Si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno lo dichiarò guaribile in 8 giorni. Dopo medicato potè rincasare.

Per furti continuati di petrolio

I carabinieri della stazione di via Navali arrestarono ieri tale Silvio C., di 24 anni, «chauffeur» presso il Cantiere S. Marco. Egli è accusato di furto continuato di petrolio e di aver con ciò cagionato alla amministrazione del Cantiere un danno di circa 700 lire. Dalle indagini compiute dai carabinieri sarebbe risultato che il C. vendeva il petrolio rubato, a varie persone, che ora sono attivamente ricercate, dovendo rispondere di ricettazione.

Un impiegato investito da

Ieri mattina poco dopo le 8 l'impiegato Matteo Bisiach, di abitante in via Romagna N. tre si recava al lavoro, pass via del Coroneo venne investito automobile e, scaraventato battè fortemente il capo sul così da riportare una vasta cero-contusa alla regione fr nistra, ledente il cuoio cap una lunghezza di 8 centimetri dante l'osso. Soccorso da al santi, venne condotto alla vic teria della Guardia medica nitario di turno gli pratic suture. Dopo esser stato me Bisiach rincasò.

Il conducente l'automobile dopo l'investimento si allont damente, così che non fu poss tificarlo.

Una bimba cade su un b

Ieri verso le 13, la madre Tadina, di 2 anni, abitante N. 83, si era recata a visitare vicina con la figlia. Mentre conversava con la vicina, la bi si era messa a giocare con un tanea in una stanza vicina, d'un tratto proprio vicino al ciere acceso, sul quale andò a cadere. Alle grida della picc accorsero spaventate le due si affrettarono a spegnere il appresosi alle sue vesti e visto la poverina aveva riportato ustioni alle gambe ed alla re tea, si affrettarono a trasp l'Ospedale Regina Elena, ove tata dal sanitario di servizio teria che le prestò i soccorsi e la fece poi accogliere nel V dermatologico, giudicandola in tre settimane, salvo compl

Il capitombolo di una co

La contadina Rosina Vatto anni, abitante a Crusizza N. so Castelnuovo d'Istria, men giorni sono una scala a piuo trare nel fienile, perdette l' e capitombolò a terra dall'a due metri. Poichè si lagnava dolori a un piede, fu traspo a Trieste con l'autolettiga de dia medica e condotta all'Osp gina Elena, dove il medico le riscontrò la frattura del destro. Dopo le medicazioni la Vattovez venne accolta ne parto del pio luogo.

Un bimbo morto per ustioni. 2 di mattina morì all'Ospedale Elena, dove era stato accolto quenne Mario Cociancich che colto da attacco epilettico, e in un bracere acceso, ustiona temente agli arti inferiori e sinistro.

Chi l'ha rinvenuta? Il cap sig. Pinto, comandante del postelegrafonico, percorrendo tina il tratto viale Regina El zo della Posta, ha smarrito la commemorativa della Marcia Poichè essa rappresenta per cordo d'inestimabile valore, l'avesse rinvenuta, di farglielа mente pervenire.

[T]EATRI E CONCERTI

[U]na recita di Angelo Musco

[...] applauso lungo e scrosciante [...] diede ieri sera il benvenuto [a] Musco, il quale ringraziò, im[...]commosso, con la testa china, [...] abitudine. Ma quell'immobi[...] faticosa; chè subito egli si ri[...] in una serie di gesticolamenti, [...]giate su e giù per il palcosce[...] [i]nizia la serie perpetua del to[...] mettersi il cappello in testa, [...]ttonarsi e ribottonarsi la giac[...] [...]edersi e alzarsi, del fissare ora l'altro dei suoi interlocutori [...] espressione e atteggiamento [...]utar di parola. Musco è l'atto[...]namico ch'io abbia conosciuto. [...] mimica, così ricca e spontanea e anche la più complicata. Egli [...] dire o fare una cosa, nè prepa[...] scena, nè atteggiarsi in un de[...] stato d'animo, o comico o [...], senza arricchire la parola di piccole mosse, di rapidi ac[...] valgano ad animarla, a render[...] [...] solo per ciò che dice, ma an[...] quello che l'attore vuol farle [...]. Tutto è plastico e colorito, sensibile in Musco. Egli è sem[...] da un imperioso bisogno di [...]are. La sua mano dipinge ciò [...] parola racconta. E' un pitto[...] mimica è sempre un quadro, [...]ginale, festoso e colorito dei [...] possiede come nessun altro [...] genio dell'improvvisazione, cioè [...] creare e ricreare il suo perso[...] [...]condo la libera e feconda fan[...] momento. Talchè si può dire [...]medie del suo repertorio hanno [...] autori: quello che le scrisse [...]volta, e Musco che le interpreta [...] ogni sera a suo talento con [...]tenza e invadenza di spirito [...] autore resta quasi sempre an[...] dall'attore. Date una scena a [...]na scena con poche battute e [...]dascalie. Egli metterà sè stes[...] [...] poche parole, e vi rappresen[...] piccolo mondo, secondando le [...] della scena. Allora capirete il [...] che ha per questo attore la [...] egli non può impossessarsene [...] due, tre volte, ogni volta [...] differente, quasi cercandone [...]posta per estrarla e renderla [...]bile, cosa colorita e tangibile. [...]struisce il senso della parola [...] poco, con una gioiosa e lenta [...] attraverso il gioco delle mani, di tutta la persona. Egli si met[...] una frase con pertinacia, a vol[...], a volte drammatica, e non [...] ripeterla, e non la lascia fin[...] composto di questa parola [...] vivo e colorito in cui essa ci [...] tutto il suo senso umano. Fa[...] «padre» oppure «maschio» che [...]rola prediletta da Musco. In [...] parole egli vi darà tutto il [...] doloroso e orgoglioso della [...] responsabilità paterna, e [...] baldanzosa e prorompente [...]ll'egoismo del maschio. Musco [...]terà all'infinito, con gesti illu[...] con mimica confacente al loro [...] fine voi resterete stupefatti [...]ttore riesca a mettere un mon[...] povere e nude parole. Tale è [...]glia della sua arte: dar corpo [...] dar anima e colore alle cose, [...] ch'è morto.

[...], per esempio, Musco ci ha [...] una nuova commedia di San[...] «Don Gesualdo e la balleri[...] lievi e allegri che hanno tut[...] pregio di presentarci la figura [...] Don Gesualdo, con tratti vi[...] e abbastanza originali. Don [...] ha un figlio, Ciccio, che butta [...] Roma il buon giovinotto si è in[...] di una ballerina, e per lei ha [...]mbiali, ha fatto debiti e le ha [...] sposarla. Don Gesualdo, [...] avviso da un amico, parte lo [...]rno per la capitale, deciso di [...] la cervice allo scapestrato [...] il brav'uomo la moglie Ma[...] che piagnucola sui pericoli del [...] e le quattro figliole da marito. Don Gesualdo trova il figliolo [...] in casa della ballerina. Il [...] è un romantico esaltato: vuo[...] la ballerina, costruire per la donna che ama una vita li[...], fuori della schiavitù fami[...] morale paesana. Ma Don [...] nel suo buon senso, vede chia[...]accenda, e capisce anche che [...] contrariare l'appassionata [...] del figlio, talchè dopo averlo [...] rimproverato, decide di secon[...] [...]rlo fare, sicuro che il giovi[...] un certo punto, riprenderebbe [...]strada, governato dalla sua [...]tura. Perchè — dice Don Ge[...] l'innamorato assomiglia all'a[...] gli tiri le redini, quello recalci[...] lasci libero, cammina fiacco e [...] alla meta. Ciccio, infatti, appe[...] libero di sposare la ballerina [...] scontento e scontroso. E quan[...] e le sorelle giungono a Ro[...] conoscere la cognata, Ciccio ri[...] antico pudore paesano e la [...]ntà di rinunziare alle nozze. [...] aveva visto bene, e si ri[...] paese il figliolo salvato.

[...]edia non rappresenta gran [...] al secondo atto Don Gesualdo [...] umane e profonde, piene di do[...]ità, che non sono tanto abituali [...]. L'autore ha rinunziato a ri[...] effetti dal personaggio iso[...] e ingenuo, che giunge per la [...] in una grande città; ed ha [...] il carattere della commedia [...] sul padre paesano e sag[...] operare sul figlio rubello [...] morale anzichè l'autorità. Mu[...] di Don Gesualdo una au[...]zione. Alla comicità del per[...] egli ha saputo dare a tempo e [...] tratto drammatico pieno [...]. Il pubblico, elegante e signo[...] pigiava al Verdi in tutti i posti [...] Angelo Musco con calde ma[...] di letizia e di ammirazione [...] ha applaudito la signora An[...] attrice di bella e pittoresca [...] l'ottimo Zuccarello, e gli [...]

v. t.

[...] una ripresa attraente e de[...] «L'aria del continente» di Ni[...] una tra le maggiori inter[...] di Musco.

[...]ola» alle Marionette. Oggi, [...] festa della «Madonna Candelo[...] [...]nette del Teatro della Com[...] una graditissima ripre[...] fiaba musicale in tre atti [...] che a suo tempo ebbe un [...] e venne replicata per [...] serie di rappresentazioni. Lo [...]mincia alle 14 precise,

La settimana veneta

al Teatro della Commedia

In occasione del Carnevale, la Direzione del Teatro della Commedia, la quale cura amorosamente il simpatico ritrovo affinchè il pubblico vi trovi quanto può desiderare, ha deciso di tenere una settimana di commedie in dialetto veneto. A questa bella iniziativa prenderanno parte quasi tutti i componenti la Compagnia, istruiti da Carmelo d'Angeli-Calabrese, che li presenterà in questo nuovo cimento.

Lunedì la settimana avrà inizio con un programma dei migliori e saranno rappresentati due lavori del teatro veneziano: «El moroso de la nona», i due atti profondi di sentimento e di umanità di Giacinto Gallina, e «El minueto», il grazioso atto unico di A. Sarfatti. Giovedì prossimo si rappresenterà invece, «La festa del bocolo», la deliziosa e applaudita commedia di Attilio Schiavoni. Il pubblico accoglierà indubbiamente con favore questa settimana veneta, che ci darà modo di riudire quanto vi è di meglio nel teatro veneziano e di apprezzare gli ottimi elementi della Compagnia in questo nuovo cimento.

— Festeggiatissimo anche alle repliche di ieri de «L'Artiglio», il forte dramma del Bernstein, Carmelo d'Angeli-Calabrese, che ha ottenuto un vivissimo successo ed alla fine di ogni atto è stato chiamato più volte alla ribalta. Divisero con lui gli onori della serata la Micheluzzi, la Dal Fabbro, il Geri e gli altri.

Oggi sabato, festa della Madonna Candelora, la Compagnia Stabile darà due rappresentazioni, alle 17 e alle 20.45, replicando il forte dramma che tanto successo ha ottenuto per merito dell'eccezionale interpretazione di tutti gli artisti.

Cesare Barison

all'Università Popolare O. N. D.

Domani alle 17.30 nella sala del Littorio, ci sarà il XII concerto (in abbonamento). Cesare Barison, colto e intelligente spirito, oltre che valentissimo violinista, presenterà un programma combinato con fine senso d'arte e in buona parte nuovo: 1) Darius Milhaud: Sonata per violino e piano (nuovo per Trieste); 2) Mozart: V Concerto in re maggiore; 3) Ravel: Habanera; Pavana: Per una bimba morta; De Falla: Danza spagnola (nuovi per Trieste); IV Paganini: Sonatina (nuova per Trieste). I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Gianni Pavovich al Circolo Artistico

Ai soci del Circolo Artistico è offerto per lunedì sera un concerto del nostro forte violinista Gianni Pavovich, il quale insieme col pianista Constantinides eseguirà un bellissimo programma, fra l'altro anche una sonata del Busoni, nuova per Trieste. Il maestro Constantinides farà sentire inoltre tre brani d'autori italiani moderni. Ecco tutto il programma:

1) Busoni: Sonata in mi minore op. 29, per violino e pianoforte; 2) Bach: Concerto in la minore; 3 a) Suk: Canzone d'amore; b) Orefice: La suonatrice di liuto (dai quadri di Boecklin); c) Pick-Mangiagalli: «La ronde des Arlequins», pianoforte; 4) De Falla: Suite popolare spagnola, per violino e pianoforte; 5) Zsolt: «Valse caprice».

Concerto Maria Sibilla

La pianista Maria Sibilla, figlia dell'egregio m.o cav. Francesco Sibilla, ha dato iersera nella sala Aurelio e Fabio Nordio, una chiara prova della sua valentia cimentandosi in un programma quanto mai interessante comprendente brani del Grieg, del Mozart, del Rosati e una indovinata composizione del m.o Sibilla. Cooperarono alla felice riuscita della serata il giovane violinista Francesco Coni, accompagnato dalla signorina Sibilla, e il tenore Rodolfo Sossich, accompagnato dalla signora Carla Ciulich-Gante.

Il concerto al Circolo Nazionale

Rammentiamo che stasera alle 21 ha luogo al Circolo Nazionale l'annunciato concerto sostenuto dalla gentile cantante Valeria de Poltrieri e dalla dodicenne violinista Micaela Sweerts, palesatasi in un recente concerto una virtuosa di sbalorditive attitudini. Al concerto sono invitati i soci.

"Nel Piccolo dei Piccoli,, odierno

Maggio... in gennaio — Corrispondenza da Luxor di «Zia Mariù».

Per le manifestazioni primaverili dell'Opera Nazionale Balilla.

La dignità di messer Rospo — fiaba di M. S. F.

Serenate di grilli.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. Ore 20.45: «L'aria del continente», 3 atti di N. Martoglio.

Teatro della Commedia. Ore 14. Compagnia marionettistica: «Cenerentola» (fiaba musicale). Ore 17 e 20.34. Compagnia d'Angeli-Calabrese: «L'artiglio» di E. Bernstein.

Excelsior. Dalle 16: «La principessa Olalà» con Carmen Boni e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann» e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Rose Marie» con Joan Crawford e James Murray e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Una donna nel deserto» con Irene Rich e varietà.

Eden. Dalle 15.30: «Luisa di Coburgo» con Erna Morena e la Compagnia O' Carlin.

Regina. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Gli amori di Manon Lescaut» con J. Barrymore e D. Costello.

Cine Edison. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Cohen e Kelly a Parigi» con G. Sidney e M. Donald.

Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Sabbie ardenti» con W. Banky e R. Colman.

Novo Cine. Dalle 16: «Traguardo d'amore» con Sammy Cohen e Madge Bellamy.

Cine Royal. Dalle 16: «Rosa di mezzanotte» con Lia De Putti.

Cine Galileo. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Il tiranno di Nerac» con C. Veidt e L. Haid.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «L'ufficiale d'ordinanza» con Dina Gralla.

Cinema Centrale. Dalle 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney.

Cine Volta. Dalle 15.30: «La strega di York» con J. Gondal e W. Boyd.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Due negri al fronte».

Cine Venezia. Dalle 16: «Il torrente» con Greta Garbo e Ricoardo Cortez.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Ali» con Clara Bow.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Le più belle gambe di Berlino» con E. Richter.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «I predoni della prateria» con Tom Mix.

Cine Roiano. Dalle 16: «Lei e l'altra».

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il padrone del diavolo».

Varietà e Cinema

«La principessa Olalà», grande interpretazione di Carmen Boni all' Excelsior. Segue la varietà. Imminente: «L'uomo che ride» con Conrad Veidt e Mary Philbin.

«L'ultima gioia» al Teatro Nazionale con Margareth Mann e con l'ex arciduca Leopoldo: il grande programma, il grande successo di oggi.

«Rose Marie» al Cinema del Corso. Si ripete oggi dalle 16 per la terza giornata. Nella varietà si presentano nel nuovo programma l'elegante dicitrice Gabry Silver e i ginnasti del trio Tomerani.

«Una donna nel deserto» con Irene Rich al Teatro Fenice, continua la brillante serie delle sue repliche.

«Luisa di Coburgo» con Erna Morena all' Eden. Segue la Compagnia di Ol Carlin.

«La grande tormenta» al Regina continua con grande successo.

John Barrymore e Dolores Costello al Gran Cinema Italia interpretano la superproduzione «Gli amori di Manon Lescaut». Oggi quarta giornata di repliche dalle 16 in poi. Imminente: «Mascherata d'amore» con Carmen Boni. Prezzi popolari.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazioni del colosso «Ramona», interpretato da Dolores Del Rio. La film sarà accompagnata dal canto della bella romanza.

Cinema Garibaldi. Allo schermo la brillante commedia «Cohen e Kellye a Parigi» con George Sidney e T. Mac Donald.

Prossimo spettacolo: «Notte di Capodanno a New York.

«Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Vilma Banki al Cine Aurora, un capolavoro degli Artisti Associati, un trionfo per i due grandi interpreti. Oggi repliche dalle 15.30.

Cine Galileo. Oggi «L'ombra dell'ergastolo», dramma passionale con Conrad Weidt.

«L'ufficiale d'ordinanza» con Albert Paulig al Cine Savoia. Folla a tutti gli spettacoli e successo magnifico di questo dramma che convince e commuove. Oggi repliche dalle 15.30.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, conferenza con proiezioni del prof. S. Riva su «Il Belgio». Domani XII concerto, nella sala del Littorio, alle 17.30, con Cesare Barison.

Società Ginnastica. Oggi, sabato, dalle 16 alle 19, lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione. Domani, domenica, alle 17, tè danzante per soci e signore. All'ingresso saranno richieste le tessere sociali.

Si raccomanda ai soci e signore di ritirare le tessere dell'anno corrente senza le quali non si potranno ritirare i biglietti per il ballo dei bambini.

Sezione escursionisti: Gli iscritti alla gita sciatoria di domenica si trovino alle 6.15 al monumento Rossetti.

Circolo «Morara-Sassi». I componenti la I squadra di calcio sono pregati di trovarsi domenica 3 corr. alle 14 sul campo Ponziana, per l'incontro con la squadra del «Pitteri».

Dopolavoro Rionale di Montebello. Questa sera, dalle 21 alle 24 avrà luogo l'annunciato festino di danza per i soci e i loro famigliari.

Dopolavoro Rionale di Roiano. Questa sera dalle 21 alle 4 solito festino e primo veglione di Carnovale.

Dopolavoro Portuale. Domani gita sciatoria a Loqua. La partenza verrà effettuata con veloce torpedone alle 5, dal Caffè Fabris. Informazioni in sede.

T. A. U. M. Questa sera alle 19.30 in via Dante 1, suor Nella completerà lo studio sulla nuova psicologia.

Società Canottieri Adria. Domani avrà luogo la gita sciatoria alla volta di Senosecchia; partenza alle 7 dai portici di Chiozza, prezzo lire 14 per la corriera normale e lire 16 per quella di lusso. Sono disponibili ancora alcuni posti che possono essere prenotati questa sera dalle 19.30 alle 20.30 in galleggiante, telef. 50-33.

A. S. Ponziana-Edera. Domenica alle 10.30 le squadre di divisione nazionale e prima divisione di palla al cesto sul campo di S. Vito per una partita d'allenamento.

Unione Sportiva Triestina. La squadra del Milan arriva oggi alle 21.45. I soci e simpatizzanti sono invitati per tale ora alla Stazione centrale per dare il saluto alla valorosa squadra milanese.

Domani in campo alle 13.45 ritrovo dei calcisti della prima squadra: gli allievi alle 12. La squadra riserve alle 8.30 e i boys dell'U. S. T. alle ore 10. Tempo permettendo, domattina allenamento della sezione hockey a Barcola.

Associazione «XXX Ottobre». Domani sera trattenimento famigliare di danza in sede. Essendo caduta questa sera la sede al Dopolavoro Smolars, viene sospesa ogni attività sportiva. I partecipanti alla gita sciatoria a Loqua si trovino domani alle 4.30 ai Portici di Chiozza. Partenza alle 5 precise.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione sciatoria a Loqua in autocorriera. I partecipanti si trovino alle 4.30 ai portici di Chiozza. Questa sera alle 20 sono convocati gli sciatori in sede.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Domenica 3 corr. si effettuerà una gita sull'altipiano. Itinerario: Conconello-Trebiciano. Ritrovo alle 6 in piazza Vittorio Veneto. Partenza alle 6.30.

S. S. Vedetta Veloce. Sabato e domenica trattenimenti mascherati: sabato dalle 20 alle 2 della mattina e domenica dalle 18 alle 24.

Gruppo «Dux». Oggi si avrà nell'ambiente signorile della sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, il solito trattenimento di danza.

Sport Club Aquila. La sezione sciatori indice per domenica 3 corr. una gita con automezzo alla volta di Postumia. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Spesa lire 15. Si accettano iscrizioni per soci e simpatizzanti in sede, Corso Garibaldi 5, II p., sino alle 22.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani il gruppo si reca a Castel Rifembergo. Ritorno in treno dalla stazione di S. Daniele. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

U. S. «Alba-Redenta». La Sezione escursionisti indice per domenica 3 corr. una escursione sul monte Lanaro. Ritrovo dei partecipanti ai Portici di Chiozza alle 6.

I calciatori della I squadra si trovino alle 11.45 in campo Ponziana, mentre quelli della II squadra si trovino alle 11.30 al casello del tram di Opicina per recarsi in Cologna.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Feliciano, Fermo e Candido martiri a Roma; Cornelio centurione; Lorenzo, vescovo.

CORRISPONDENZA APERTA

Genero. Non faccia come colui che, dopo essere stato derubato del cappotto, andò a costituirsi perchè ne aveva dovuto indossare uno non suo, e precisamente quello del ladro, al quale pagò un risarcimento.

Povero artista. 1) Per essere ammessi al Sindacato Belle Arti, bisogna avere già dato prova di essere artisti di certo qual valore. Questo Sindacato non è già quantitativo, ma bensì qualitativo, cioè accoglie i migliori che si distinsero all'Esposizione del Gardino Pubblico, oppure ad altre Esposizioni più importanti. 2) Obblighi: l'artista non ha che verso l'arte sua. Il Sindacato non esige altro. Beninteso, l'espositore deve sottostare al regolamento interno, che è eguale a quello di tutte le Esposizioni. Il Sindacato invece va compreso come un'organizzazione parastatale degli artisti, che lo Stato vuole si tutelati nel lavoro, ma anche siano partecipi dell'ampia e complessa vita della Nazione. Pertanto, le opere dei nostri artisti devono essere improntate allo spirito che ha dato nuova vita all'Italia.

Una madre addolorata. Non ci sono nel Regno case di correzione «gratuite» femminili. Nei riformatori femminili a pagamento come l'«Istituto Buon Pastore» di Roma, Monza e Piacenza, e «Reclusorio Femminile S. Maria del Lume» di Catania, la retta mensile si aggira sulle 150 lire.

Fiamma. 1) Le puntate num. 19 e 21 del romanzo di Willy Dias «Le vie dell'amore» sono state pubblicate rispettivamente sul «Piccolo» del 23 e del 27 dello scorso dicembre. 2) Angelo Emo, ammiraglio in capo della flotta veneta, bloccò nel 1784 Tunisi.

Gaetano. Gli individui di cui lei parla possono essere realmente esistiti, anzi anche attualmente se ne possono trovare. Trattandosi di individui di eccezione, non vi è nulla da spiegare. Essi semplicemente possiedono uno stomaco molto capace.

— *Rolando.* I mesi di semina delle verbene sono febbraio, marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre; quelli delle zinnie febbraio, marzo, aprile.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 6, 8, 9; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 8, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 48, 104, 120, 125, 135; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 12, 13, 14, 15, 16; giovani coperta in I 50, 1, 4, 5, 6; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 3, 5, 6, 10; carbonai 6, 7, 8, 9, 10; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti I cl. 1, 2, 3, 4, 5; baristi I cl. —, —, —, —, —; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa uffi ciali 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 6, —, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 35, 36, 37, 38, 39; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 1 giovane coperta, 1 ingrassatore.

Turno N. L. T. Sud: 1 fuochista.

Turno N. L. T. Nord: 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 mozzo camera.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 2 febbraio:

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

La Borsa di Trieste

genn.-febb.	31	1	genn.-febb.	31	1
Rend. 3½%	71.20	72.—	Lloyd T.	602	602
Cons. 5% Littorio	82.50	83.50	Lussino	218	223
			Martirol.	151	151
Obbl. Ven.	74.50	74.83	Merid.	916	910
B. Tes. nov	94.50	94.50	Oceania	70½	70½
Dan.-Sava	241	242½	Premuda	448	448
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	228	228
Comit	1480	1480	Tram	184	184
B. C. T.	541	541	Ampelea	352	352
Credito	874	882	Cant Nav.	125	125
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	138	138
B. N. Cred.	600	600	Cem. Dal.	437	437
B. Roma	119	119	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	295	295	Spalato	234	234
Zivnost	—	—	Kerka	199	199
Generali	5867½	600	Siemat	170	170
Assi Ital.	1215	1240	SELVEG	500	500
Infortuni	3565	3610	S. T. El G.	81	61
Riun. A	2675	2732½	Gas-Roma	865	807
Riun. B	2675	2732½	Ilva	383	208½
Sigorta	246	246	Intificio	453	453
Adria	150	149	Off. Nav.	80	80
Cosulich	157	157	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	179	179	Pilatura	123	122
Gerol.	406	406	St Dalmine	139½	140
Libera T.	168	168	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	275	275	Terni	450	448

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.63½; Nuova York 19.06½; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.60; Amsterdam 766.25; Albania 367.25; Atene 24.70; Berlino 454.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.57½; Spagna 307; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 263.75; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 31-I: L. 368.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	635	630	—	—	642
maggio	—	—	630	630	—	—	638
luglio	—	—	625	625	—	—	637
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	635

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 7/16	—	11 5/16
aprile-agosto	—	11 9/16	—	11 7/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso): 9.00 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.35 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dai vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. PERSONALE ottimo, ragazzette miti pretese, referenze Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 62816 A

A. PERSONALE servizio ottimo trovasi disponibile Machiavelli 24, telefono 39-59. 62822 A

CAMERIERA istriana, semplice, bravissima cucito offresi. Cassetta 11257 A, Unione Pubblicità. 11257 A

CUOCA capace, cucina fina, offresi. Via Torrebianca 14, IV. 62643 A

CUOCA giovane, pratica per tutti lavori di casa cerca posto per una persona sola. Via Valdirivo n. 16. 32573 A

DIRETTRICE casa, media età, brava cucinare, cucire, offresi. Scrivere Lebam, Gatteri 18. 62834 A

DONNA giovane cerca servizio pulizia stanze o uffici. Indirizzo Piccolo. 62806 A

DONNA civile, brava tutti lavori casa offresi ore mattina. Cavana 14, porta 15. 62755 A

PRESTASERVIZI 20-enne offresi dalle 8-16. Referenze attuale servizio. Piazza Borsa 5, porta 9. 32534 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Guardiella Scoglietto 138 62743 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Cellini 1, pianoterra. 32562 A

SIGNORINA trentaduenne, praticissima tutto fare, offresi presso persona sola o vedovo con bambini. Indirizzo Piccolo. 62827 A

SIGNORINA sarta offresi come cameriera, capace lavori casa oppure per bambini, a giornata. Via Imbriani 7, primo piano, scala seconda p. 12. 62771 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bariste, altro personale cercansi Trieste, fuori, alte paghe. Machiavelli 24. 62823 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 62795 B

A. DONNA fiducia, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, fuori, cerca Proveditorio S. Lazzaro 23. 62815 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Via XXX Ottobre n. 8, II. 62644 B

DOMESTICA cercasi. Ristorante Stecchina, Gelsi 5. 62812 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 32600 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Rossetti 24, III, destra. 32601 B

DOMESTICA tuttofare, poco cucinare, con attestati cercasi. Tonini, Scala Belvedere 1, II p. 62811 B

DOMESTICA lunghi attestati, sappia bene cucinare, cercasi. XX Settembre 40-I, destra. 62839 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Via Valdirivo 2, II. 62782 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via Istituto 44, II, dalle 9-12. 62788 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Giulia 14, IV, Gentille. 32546 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ghega 1, porta 7. 32542 B

DOMESTICA disposta partire subito Sicilia, famiglia triestina, cercasi. Rivolgersi via Capuano 8, IV. 32528 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Gatteri 7, III, sinistra. 62775 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi. Canova 24, porta 4. 32549 B

DOMESTICA dai 16 ai 18 anni cercasi. Viale XX Settembre 95, V p. 32572 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Rossetti 8, IV, destra. 62741 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi dopo le nove Gatteri 5, porta 7. 62783 B

DONNA pratica cucina cerca trattoria «Alla Corriera» Romagna 4. 62768 B

DONNA servizio pratica lavori casa cerco. Guardiella Scoglietto 92, Villa Irma. 62836 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le S. Giorgio 5, IV, sinistra. 32533 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina cercasi. Istituto 46 I. 62769 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 1 Rossetti 25, porta 7. 32560 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Grassi, Kandler 6, IV. 62760 B

SOTTOCUOCA cercasi per casa signorile per aiutare cuoco e disbrigo lavori cucina. Mensile lire 180. Presentarsi via Canale Piccolo 2, I. 62665 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 11261 C, Unione Pubblicità. 11261 C

BARBIERE giovane, specializzato taglio signora offresi anche fuori. Cassetta 11268 C, Unione Pubblicità. 11268 C

CONTABILE, cassiera, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Offerte cassetta 11242 C, Unione Pubblicità. 11242 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, stenodattilografa, perfetta conoscenza italiano, francese, offresi. Cassetta 11274 C, Unione Pubblicità. 11274 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, croato, contabile bilancista, dattilografo cerca migliorare oppure impiego due ore giornaliere. Primarie referenze. Cassetta 11281 C, Unione Pubblicità. 11281 C

GIOVANE praticante cerca impiego, miti pretese, conoscenza lingue italiana, francese, inglese, studi commerciali, dattilografo. Cassetta 11253 C, Unione Pubblicità. 11253 C

IMPIEGATA, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi subito. Presenterebbe garanzia. Detagliate offerte cassetta 11217 C, Unione Pubblicità. 11217 C

ORFANO 15-enne offresi garzone commestibili. Via S. Nicolò 12, mezzanino. 32521 C

ORGANIZZATORE geniale offresi ore serali installazioni contabilità merci, spedizioni, controllo ogni genere, calcolazioni, organizzazione reclame, vendita, sistemi modernissimi, corrispondenza italiana, tedesca. Cassetta 11196 C, Unione Pubblicità. 11196 C

RAGIONIERE pratico amministrazione imprese riscaldamenti, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

SIGNORINA 26-enne di illibati costumi, modi distinti, modesta e paziente, parla 3 lingue, desidera entrare presso famiglia signorile 1-2 bambini o persona sola. Pretese modeste. Offerte cassetta 15320 C, Unione Pubblicità. 15320 C

SIGNORINA pratica, paziente, parla italiano, tedesco, sloveno, musica, sorveglianza, lezioni bambina offresi pomeriggio. Cassetta 11255 C, Unione Pubblicità. 11255 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 11141 C, Unione Pubblicità. 11141 C

TRADUTTORE italiano, serbo-croato e viceversa offresi per lavoro cottimo. Indirizzo Piccolo. 32290 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

DICIOTTENNE offresi quale sarta per famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62772 CC

MAGLIERIE qualsiasi genere eseguisconsi prontamente prezzi modici. Ferriera 35, I. 32526 CC

MECCANICO germanico, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Ginnastica 15, III. 62776 CC

RICAMATRICE brava, qualsiasi lavoro, anche monogrammi, offresi a giornata. Via Media 14, I p. 62763 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piazza Goldoni 11, portineria. 62764 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA cerca stireria. Via Udine 63. 62750 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi. Mazzini 11. 95751 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via Settefontane 43. 32537 D

MEZZO lavorante tappezziere, cercasi. Canova 6. Tappezziere. 62792 D

MEZZO lavorante barbiere, capacissimo, sappia lo sloveno, cercasi subito con vitto e paga. Indirizzo al Piccolo. 7295 D

ONDULATRICE capacissima, cercasi. Via Malcanton 11. Attanasio. 32591 D

PRINCIPIANTE commestibili, cercasi. Rivolgersi dalle 10-12, Rossetti 39. 62790 D

RAGAZZETTA per deposito vini, cercansi. Via Romagna 22. 32556 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Pasquale Revoltella 24. 62661 D

RAGAZZO cerca drogheria. Donadoni 6. 62744 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11276 D, Unione Pubblicità. 11276 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, vicino fabbrica S. Andrea, cerca signore. Offerte cassetta 11277 E, Unione Pubblicità. 11277 E

CAMERETTA mobiliata, presso famiglia tranquilla, paraggi Giardino Pubblico, possibilmente pianoterra, cerca pensionato. Offerte cassetta 11260 E, Unione Pubblicità. 11260 E

CAMERETTA con comodo cucina, qualsiasi posizione, vicinanze tram, cercasi. Aniari I p., Kete. 62740 E

STANZA oppure salotto, luce, massima pulizia, ingresso libero o semilibero, presso persona sola, cercasi. Offerte cassetta 11270 E, Unione Pubblicità. 11270 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. SIGNORA distinta cerca impiegata serissima quale compagna stanza. Giulia 15, porta 12. 600 F

A. A. A. STANZE due, tre, vuote, centro, affittansi ambulatorio, ufficio. Indirizzo al Piccolo. 62762 F

A. A. CAMERA mobiliata, comfort moderno, bagno, telefono 6482, affittasi. 32571 F

A. A. MATRIMONIALE anche due amici, affittasi. XX Settembre 23, I, Clamer. 32578 F

A. A. MOBILIATA elegante, stufa, luce, ingresso scale, altra con vitto, affittansi. S. Michele 35, porta 5. 62814 F

A. A. MOBILIATA con luce, affittasi. Gatteri 13, IV, porta 11. 62752 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 62793 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Ginnastica 36, primo destra. 32512 F

A. A. MOBILIATA affittasi, luce, vitto. Torrebianca 29, terzo. 32548 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60406 F

A. CAMERINO mobiliato affitto. P. C. Romana 2, p. 28. 62835 F

A. MATRIMONIALE uso cucina, altre 2 vuote, ingresso libero. XX Settembre 25, terzo destra. 32527 F

A. MOBILIATA luce, comodo cucina, pulita. Kandler 1, porta 18. 62733 F

A. MOBILIATA elegantissima, soleggiata, affittasi distinto. Corso V. E. 28, porta 4. 32551 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Bramante 2, porta 14. 62767 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, bellissima, pulitissima, affittasi due persone distintissime. Corso Garibaldi 17, secondo. 11296 F

A. STANZA due letti, con salotto, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 32526 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Beccherie vecchie 4-III. 62833 F

CAMERA, passaggio, affittasi signorina assente tutto giorno. Foscolo 15, I. 32659 F

CAMERA mobiliata, luce, stufa, affittasi. Corso Emanuele 39, III, sinistra. 62755 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62756 F

CAMERA mobiliata, centro, casa civile, eventualmente una seconda, uso scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32515 F

CAMERA per operaio, lire 75, affittasi. Cassa Risparmio 12, III, Colautti. 62734 F

CAMERA mobiliata, affittasi signore serio. Santa Caterina 8, porta 10. 32592 F

CAMERA mobiliata, centro, lire 75. Camerino mobiliato lire 60, signorina. Indirizzo Piccolo. 32589 F

CAMERA matrimoniale luce, affittasi. Carducci 36, II sinistra, eventualmente due amici. 32563 F

CAMERA, cameretta, belle, prezzo mite affittansi. Madonnina 34, quarto, 11. 7301 F

CAMERA uno, due amici operai, compreso vitto, lire 700 affittasi. Sanità 4, IV. (Suonare campanello). 7306 F

CAMERA o camerino mobiliati, affittasi. Via S. Marco 13, porta 10. 32509 F

CAMERE (2) vuote, o mobiliate, affittansi. S. Lazzaro 13, I. 62779 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Boccaccio 2, quinto, porta 16. 32513 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi donna assente giorno. Piazza Ospitale 3, porta 18. 62747 F

COMPAGNA di stanza, camerino mobiliato cercasi. Via Udine 49, I. 32593 F

MATRIMONIALE e salotto con comodo cucina affittasi. Via dei Fabbri 4, p. 4. 32460 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo uso bagno, salotto, comodo cucina o vuote, presso persona sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 62804 F

MATRIMONIALE mobiliata, preferibilmente due amici, pure stanzino, affittansi. Madonna Mare 3, primo. 62778 F

MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente altra vuota uso cucina affitta signora non mestierante a distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 32511 F

MATRIMONIALE affittasi in appartamento libero tutto giorno, XX Settembre I. Vitto compreso a piacere, comodo bagno, sala pranzo, tutta libertà. Rivolgersi Toro 2, «La Bolognese». 62773 F

MATRIMONIALE tranquillissima, luce, affittasi (traversale Ventisettembre). Ireneo 6, III, sinistra. 32505 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, uso cucina, lussuosi, meravigliosa posizione, affittansi. Piazza Vico 9, porta 10. 37562 F

MATRIMONIALE con salotto, stufa, posizione magnifica, soleggiata, comfort affittasi a distintissimi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 32517 F

MATRIMONIALE stanza una persona, salotto, cucina, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32603 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, uno, due giovani affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 62781 F

MOBILIATA, stufa, vitto, affittasi persona distinta. Toti 1-II, porta 9. 62830 F

MOBILIATA due distinti signori o coniugi, esclusa cucina, affittat, eventualmente vitto. Giorgio Galatti 16, terzo, sinistra. 32562 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, stufa, ingresso scale affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 32540 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 32524 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, destra. 32523 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, uno-due distinti. Crispi 11, porta 15. 32539 F

MOBILIATA, 2 letti per due amici o coniugi soli, con piccolo comodo cucina, affittasi subito. Conti 24, porta 27. 32538 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Crispi 55, II, sinistra (rimpetto Politeama). 32536 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi a distinto. Canova 12, porta 3. 32504 F

MOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 32547 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Caprin 3, III p. 32570 F

MOBILIATA bella, grande, due finestre, stufa, affittasi distinto. Torrebianca 10, porta 8. 62759 F

MOBILIATA, affittasi. Via Romagna n. 2, porta 8. 62757 F

MOBILIATA, vista al mare, affittasi. Economo 3, porta 24. 62735 F

MOBILIATA elegantemente, stufa, luce, affittasi. Zovenzoni 6, I, sinistra. 62736 F

MOBILIATA o vuota, spaziosa, luce, stufa, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore per 15 febbraio p. v. Piazza Goldoni 10, porta 13. 62732 F

MOBILIATA elegantissima, ambiente signorile, bagno, affittasi distintissimo. Carducci 22, I, sinistra. 32580 F

MOBILIATE lussuose e modeste, salotto bagno, telefono o vuote, uffici abitazione mensile 400, 250, 100, ingresso libero, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 62803 F

MOBILIATE (due), affittansi. Via Ireneo della Croce 4, porta 4. 32545 F

SEMPLICE, pulita, chiara, affitto a unico. P. Revoltella 9, porta 3. 62742 F

STANZA con o senza vitto, uso pianoforte, eventualmente poco comodo cucina, affitto a distinta persona. Gatteri 46, III, destra. 32525 F

STANZA lussuosa con salottino, luce, stufa, cura vestiario, affittasi. Petrarca 7, porta 3, mezzanino. 32657 F

STANZA mobiliata con luce, bagno, affittasi. Boccardi 5, I, destra. 32553 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 32530 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 32507 F

STANZA con ingresso libero, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 62791 F

STANZA matrimoniale, stufa, comodo cucina affittasi, 100 lire. Via dell'Eremo (Chiadino Monte) N. 152. 32584 F

STANZA vuota o mobiliata, eventualmente uso pianoforte, affittasi presso coniugi distinti. Boccaccio 5, porta 7. 32579 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi a signore distinto. Corso Garibaldi 25, II, porta 21. 32576 F

STANZA bella, mobiliata, oppure matrimoniale, volendo salotto, affittasi distinti. XX Settembre 5, I, destra. 62799 F

STANZA con due letti, affittasi. Viale XX Settembre 79, I. 62746 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Settefontane 41, porta 11; nel pomeriggio. 62718 F

STANZA bella e grande, mobiliata, affittasi presso persona sola. Gatteri 32, p. I, porta 7. 32822 F

STANZE per operai, affittansi. Valdirivo 23, porta 6. 62738 F

STANZE (2), grandi, vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 66, pepiano; visitare dopo le 11. 32544 F

STANZETTA affittasi a distinto. Via Roma N. 30 III, sinistra. 95746 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, soleggiata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 32508 F

STANZETTA vuota (centro) V, affittasi; rivolgersi Rivo 24 (negozio). 62797 F

STANZETTA mobiliata, centro, affittasi a un operaio. Indirizzo Piccolo. 62802 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Tiziano n. 9, III, porta 24. 32556 F

VITTO familiare (senza dormire) darebbesi. Via Molino a Vento 7-II, porta 11. 62787 F

VITTO familiare, frutta, dolce, vino, lire 8, darebbesi. Via Ginnastica 41-II, Slocovich. 32555 F

VITTO buonissimo, ambiente riscaldato, offresi. Arcata 16, porta 2, destra. 32569 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-GALLILEI» (Battisti 10, telefono 40-75): Elementari. Asilo. Corsi medi (ricupero anni perduti). Ragioneria! Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Doposcuola! Ripetizioni! Professori scuole regie! 62837 G

A A A A A. AUDACE (autorizzata scuola) Battisti 7, III. Doposcuola. Preparazione esami ammissione, licenza idoneità scuole medie. Corso macchinisti. 1128 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; durata corso 3 mesi Ginnastica 45. 32564 G

A. PIANOFORTE: Inizio perfezionamento, prof. Scherl-Tommasini. Battisti 7 terzo. 11128 G

AIUTO compiti, ripetizioni materie scolastiche; 20 lire mensili. Piazza Garibaldi 10, secondo. 32596 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio cucito per signora: primi febbraio aperta corsi teoria pratica, correzione difetti. Diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 11051 G

BALLI novità distinzione, imparerete. Scuola maestri Pertot-Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo) prezzi modici. 32505 G

BONETTI. Studio tecnico autorizzato. Preparazione completa esami di macchinista navale conforme R. Istituti Nautici. Ripetizioni. Preparazione tecnica esami ferrovieri e stazionari. Via Stuparich 14. 62794 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10-II. 32595 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62731 G

FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata; gruppi già in formazione 3 allievi 28 mensili. Gatteri 32-II. 62767 G

MADAME Lefebvre, via S. Nicolò 4, II: français, methode accélérée, cours et leçons privées. 62592 G

SIGNORINA diplomata, paziente, dà ripetizioni elementari, scuole medie. Cassetta N. 11231 G, Unione Pubblicità. 11231 G

SIGNORINE impartiscono lezioni francese, latino, materie elementari; offronsi pomeriggio bambini. Venezian 7, porta 10. 7302 G

VIOLINI prestansi cassa (senza cauzione) compresa scuola, dodici (mensili): collaborando pratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7298 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BLUSA lana da bambino, smarrita in via Llyod. Mancia portandola via Manunzio 10, Altemburgo. 62079 H

PENNA stilografica Waterman smarrita tram N. 5. Mancia adeguata portandola al Piccolo. 32577 H

PORTAMONETE smarrito ieri sera al Cinema Corso da un povero commesso; onesto rinvenitore è pregato di consegnarlo al Piccolo. 62739 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze, primi piani, vuoti, disponibili, Machiavelli 24, telef. 3969. 62719 I

CAMERA, cameretta, cucina, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con 3 stanze centro. Indirizzo Piccolo. 62766 I

CAMERE 4, uso ufficio, primo piano, affittansi via S. Nicolò, Trobitz, Caffè Stella Polare: dalle 9.30 alle 10.30. 11291 I

CAMERE 2, camerino, cucina, scambierei camera in meno. Indirizzo Piccolo. 32543 I

CAMERE due, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32541 I

MAGAZZINO quattro fori, vasto retrolocale, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 38. 62727 I

QUARTIERE sette stanze, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 32. 62725 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62774 I

QUARTIERINI 4 stanze accessori, più piccoli, camera focolaio, affittansi. Slataper 26. 32583 I

QUARTIERINO addatto sposi, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Offerte Cassetta 11272 I, Unione Pubblicità. 11272 I

VILLA Barcola, lussuosa, mobiliata o vuota, cercasi. Offerte Laurenti, Gatteri 7. 62824 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze (Barcola-Miramare Grignano) cercasi Indicare pigione annua. Offerte Cassetta 11283 L, Unione Pubblicità. 11283 L

LOCALI quattro, con comodità, possibilmente paraggi XX Settembre, cercansi urgente. Scrivere dettagli e pretese: Zavatarelli, via Privata Calamatta 29, Milano. 5145 L

QUARTIERE vuoto, 1-2 stanze e cucina cercano coniugi soli; eventuale mediazione. Scrivere dettagli-pretese Cassetta 11267 L, Unione Pubblicità. 11267 L

QUARTIERE camera-cucina cercano coniugi soli pagando anticipato. Via Sara Davis 46, Pacor. 62789 L

QUARTIERINO vuoto, cercano coniugi soli prontamente. Bosco 23, porta 9. 32185 L

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze, bagno, possibilmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 11256 L, Unione Pubblicità. 11256 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARROZZELLA vendo. Via Enrico Toti 20-III. 32518 M

ABITO sera nero riccamente guarnito strass elegantissimo vendesi. Battisti 14-III, sinistra. 62737 M

ABITO ballo nero con pizzo perle, bellissimo, vendesi buon prezzo. Donizetti 5, p. 11. 62818 M

ATTACCAPANNI vendesi. Ore 9-11. Gallina 2, porta 16. 62629 M

BAGNO completo quasi nuovo vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 32525 M

CANCELLO ferro adatto villa, metri 2.60, vendesi. Ravasini, Commerciale 6, interno. 62753 M

CAPPOTTO pesante quasi nuovo, vendesi occasione. Ginnastica 1, porta 7, ore 13-15. 32413 M

CAPPOTTO greve ragazza vendo, lire 40. Via F. Redi 4, primo. 62664 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Ghega 2, porta 21. 32581 M

CARROZZELLA pieghevole, altra uso lettino, bellissima, vendonsi. Imbriani 4, portinaio. 32598 M

CASSA Controllo 2500, 2650, 3500, vende Müller Ireneo 6. 62819 M

CASSAFORTE N. 4 Polzer vendo. Indirizzo al Piccolo. 62785 M

CASSAFORTE perfettissima, primaria fabbrica tedesca, vendesi. Navali 8, porta 14. 32565 M

CASTORINI occasione, vendonsi. Manzoni N. 4 II, sinistra; ore 16-17. 11122 M

CORTINAGGI nuovi, moderni, occasione, vende ricamatrice Zabrich Albina, via Molino a vento 5. 62751 M

COSTUME gattino 6 anni, vendesi. Foscolo 25, porta 10. 62793 M

COSTUME maschera vendo occasione. Via del Volto 6, pt. 32567 M

DOMINO due raso, a lire 25, splendido Lenci vendonsi. Battisti 19, terzo. 32550 M

FRANCOBOLLI medi Monaco, Belgio, Europa, novità, vendo occasione. Domenica dalle 9-12. Via Bosco 18, secondo. 32503 M

GIACCA pelle foderata pelliccia, nuovissima, vendesi. Venti Settembre 66, IV, destra. 62817 M

GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone», occasione, vendesi. Carducci 30, trattoria. 62780 M

GRAMMOFONO valigia americano, 15 dischi, chitarra, mandolino, vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 32531 M

GRAMMOFONO a valigia, buon prezzo vendo. Marsich, D'Azeglio 20, IV. 62756 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, noleggiansi oppure vendonsi. Casella postale 472, Trieste centro, Urizio. 32597 M

LAMPADA da camera pranzo vendesi occasione. Tor San Lorenzo 6, porta 4. 7305 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, 160, vendesi. Via Istituto 12, ultimo piano. 11298 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 520 causa bisogno. Beccherie 3, primo. 32568 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda vendesi occasione. Zaccaria 5, p. 6. 32602 M

MACCHINA scrivere 475, 335, portatile 525, vende Müller. Ireneo 6. 62820 M

OCCASIONE: alcuni abiti da sera ed altri vestiti vendonsi. Garibaldi 23, IV, Sabich. 32535 M

OCCASIONISSIMA: vendesi straordinaria cappa lamè maschera e parrucca; prezzo mitissimo. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 62568 M

PELLICCIA «Petitgri» vestito sera parigino vendonsi rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 62761 M

SERVIZIO tavola porcellana, altro bicchieri cristallo finissimi, quadri, oggetti metallo argentato, vasi, specchi, vendonsi. Cecilia 7, IV, sinistra. 32502 M

SMOCKING finissimo, statura media, vendesi. Via Scorcola 6, porta 8. 62809 M

SMOCKING, saloo, vestito nero statura bassa, vendonsi. Vittoria Colonna 6, III. 7300 M

SPARHERD grande per osteria, pensione e stufa carbone, vende Cramer, Madonna del mare 15. 7304 M

STUFA gas, una carbone fossile, parastufa, vendonsi occasione. Via Rivo 44, I. 32549 M

STUFA ghisa fuoco continuo, adatta per locale, vendesi. Via Media 31. 32532 M

STUFA ghisa per scrittoio, altra ottone a petrolio, carretto due ruote, vendo. Deposito vini, Udine 53, primo. 62658 M

UTENSILI per lavoratorio falegname, con banco, gabbie per uccelli, tessuto zincato, vendonsi occasione. Giustinelli 3, porta 5. 95750 M

VESTITI bello vendonsi buon prezzo. Tommaso Grossi 12. 62805 M

VIOLINO vecchio intero vendesi prezzo mite. Bramante 11-I, Robba. 62852 M

VOLPE Alaska bionda, grande e pelli Astrakan, marron, vendonsi occasione. Piazza Libertà 3, porta 33. 62749 M

VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Davide. 10790 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA a-jour cerco a nolo. Offerte con prezzo Cassetta 11289 N Unione Pubblicità. 11289 N

MOTORE nafta, perfetto stato, potenza circa trenta cavalli, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11165 Q, Unione Pubblicità. 11165 N

SCI d'occasione acquisto. Mazzini 55, negozio stoviglie. 62831 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ultimi giorni vendita, inventario mobili Türk, Battisti 12. Non comperate senza visitarci. 1080 NN

A. PRIMA di acquistare mobili e per conseguire un sicuro risparmio, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39. 32554 NN

ARMADIO bianco, letto ferro, tappeto tavolo, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62754 NN

CAMERA pranzo mogano, argentiera lussuosa, vendo. Foscolo 37, porta 9. 62794 NN

CAMERA letto 1200, cucine splendide, anche singoli materassi lanetta, suste, nuovo, vendo. Fonderia 10, Falceri. 62825 NN

CAMERA letto, cucina, vendesi grande occasione. S. Ermacora 1, V piano, porta 29. Reiano, dalle 8 alle 14. 32519 NN

CAMERA pranzo, letto, nuove lussuose, vendonsi metà prezzo. Slataper 16. 62813 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Istituto 24, calzoleria. 32578 NN

CUCINA moderna, vendesi occasione. Via Madonnina 29 I. 32574 NN

CUCINE signorili; camera matrimoniale, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 62808 NN

LAVAMANO marmo, specchio e fornimento, vendonsi. Canicoli 9, porta 18. 62810 NN

LETTINO bambino ottone, susta metallica, vendo. Corridoni 4 (officina). 7297 NN

LETTINO completo bambini, lampada elettrica quattro fiamme, prismi frangia, vendo. Riva Sauro 20, terzo, sinistra. 7299 NN

LETTO nuovo faggio, sgabello, vendo straoccasione. Toti 14, porta 9. 62745 NN

LETTO susta, fortissimo, quasi nuova, vendesi lire 150. Muda vecchia 3 II. 62807 NN

MATERASSI lanetta 65; suste 55; letti 120; chiffonnier, sgabelli, lavamani, nuovi, vendo. Fonderia 10, Falceri. 62825 NN

PIANI e pianini disponibili per vendita, da 4000 in poi: noleggio da lire 50 mensili. Via Matteo Imbriani 7. 32514 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17237 NN

PIANINI, autopiani «Fip», «Roeseler»: noleggio scontabile, vendita rateale. Biasa. Corso Garibaldi 4. 32599 NN

PIANINO «Bremitz», perfetto, sonoro, piastra metallica, vendesi. Foscolo 4 quinto. 32520 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2000; mezzacoda 900, straoccasione. Via A. Diaz (ex Sanità) N. 16. 1735 NN

POLTRONE, ottomana, copertore, coltrinaggio, vendonsi. Cecilia 7 IV, sinistra. 32501 NN

GIACOMO CATTARUZZA

d'anni 92

si spense dopo brevi sofferenze a Sedrano (Udine) il 31 gennaio munito dei conforti religiosi. I figli, le figlie e gli altri congiunti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi a Sedrano (Udine).

Trieste, 2 febbraio 1929.

I figli **dott. ANTONIO, ERNESTO** e **dott. LORENZO**, …mente agli altri congiunti, partecipano la morte della loro …sima madre

MATILDE ved. LORENZUT…

avvenuta addì 30 gennaio.

La tumulazione nella tomba di famiglia ebbe luogo ieri in privatissima.

Trieste, 2 febbraio 1929 - VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Dopo lunghe e atroci sofferenze, amorosamente assistita dai suoi cari, spegnevasi questa mane

GIOVANNA BENEVOL

L'addoloratissimo marito **LEOPOLDO**, i figli **MARIO, ALBERTO, RAFFAELA, CARLO** (assente), e **PAOLO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano la luttuosa notizia.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 3 corrente, ad ore 9, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ieri sera a tarda ora, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari, si spense serenamente il nostro amato padre, fratello e suocero

GIUSEPPE LAGOI

Meccanico

Addoloratissimi, i figli **OFELIA, INA, STEFANIA, CARLA** (assente), **EMILIO, PINO** (assente), il fratello, la sorella, le cognate, i cognati, le nuore, i generi, i nipoti nonchè gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 2 corrente, alle ore 15.45, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via San Marco.

Trieste, 1.o febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Addì 30 gennaio n. s., dopo breve malattia, assistito amorosamente dai suoi cari, si spense serenamente

ANTONIO HUMAR

lasciando desolati la moglie **GIUSTA** nata **MARIOTTI** ed il figlio **DINO** assieme alla madre, al fratello, alle sorelle, cognate e cognati e parenti tutti.

Per espresso desiderio del caro Estinto la tumulazione è avvenuta in forma privatissima il 1.o febbraio.

Vadano i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la di Lui memoria.

Le famiglie:
HUMAR, MARIOTTI, LIPUS e ALFANO

Le sottoscritte partecip… lunga e penosa malattia s… munito dei conforti religios…

GABRIELE M…

I funerali seguiranno do… rente, ad ore 10.30, pa… tamente dalla cappella … Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1929.

Famiglie Malli, D'Agnolo

Il presente serve da parte…
Si dispensa da visite di co…

Prim. Imp. Zimolo, Corso V…

Dopo lungo soffrire sopp… stiana rassegnazione, si … munito dei conforti religios…

VALENTINO BE…

d'anni 59

Con il più vivo dolore la … RIA, i figli **ALICE** e **RAFF…** tello **LUIGI**, partecipano … perdita agli altri parenti e … conobbero.

I funerali dell'amatissimo … no luogo domenica 3 corr… dalla cappella dell'ospedale …

Trieste, 2 febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V…

Quest'oggi dopo lunghe … nito dei conforti religiosi, …

VALENTINO…

I congiunti tutti, profo… lorati, danno la dolorosa p… quanti lo conobbero e l'ebb…

I funerali dell'amato Esti… sabato 2 corrente, alle ore … mesto convoglio dalla cap… dale Regina Elena.

Trieste, 1.o febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V…

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro corone, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 6581 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Cambiovalute-oreficeria Steindler, Galina 2. 32381 O

OROLOGI e oreficerie riparansi in giornata. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA esperto con vasta clientela piazza cerca prontamente importante Ditta commercio olio. Offerte con serie referenze Cassetta 11206 P, Unione Pubblicità. 11206 P

SUB Rappresentanti regione. Piazzisti Trieste introdotti, commestibilisti, droghieri, assumonsi buone condizioni. Offerte: Ferraria, Casella Postale 102, Trieste (7). 62613 P

VIAGGIATORE onesto, conoscenza lingue, disposto viaggiare estero, articolo facile, provvigione; preferenza possieda 20.000 contanti, cerca vecchia ditta industriale. Offerte Cassetta 11208 P Unione Pubblicità. 11208 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ARIEL: Esclusiva S. Lazzaro 17. Visitate superbo esemplare 1929 con pompa ricupero. Accettansi prenotazioni consegne prossime. 62828 Q

AUTOMOBILE lussuosa, quasi nuova, vendesi rarissima occasione. Via Udine 2 II, Tercich. 7303 Q

AUTOMOBILI lusso, noleggiansi a lire 1.20 al chilometro. Telefonare 3025. 11293 Q

BERLINA 503 seminuova, 6 ruote gommate, paraurti, fodere interne, vari accessori, vendesi anche a rate. Fiat, Molingrande 6. 62796 Q

VETTURETTA acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo ultimo e consumo. Cassetta 11297 Q Unione Pubblicità. 11297 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ARTICOLI modisterie ed arredamento cedo per altri impegni, per lire 15.000. Offerte Cassetta 11269 R Unione Pubblicità. 11269 R

BOTTEGA commestibili, vendo. Via Carducci 36 II, Collenz. 62800 R

CAFFE' latteria in centro, vendesi; trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 65731 R

CHAUFFEUR socio autotassametro, cerco capitale 5000. Cassetta 11259 R Unione Pubblicità. 11259 R

CINQUECENTO forte interesse, garanzia, cerco. Cassetta 11278 R Unione Pubblicità. 11278 R

DISPONIBILI piccoli importi, sovvenzione motociclette; presentarsi Machiavelli 24, ore 11-12. 62770 R

FALEGNAMERIA meccanica, possibilmente vicinanze stazioni, cercasi in affitto, con diritto di acquisto trascorso un dato periodo. Offerte Cassetta 11228 R, Unione Pubblicità. 11228 R

INDUSTRIA piccola, lucrosa, guadagno assicurato, piccolo capitale, venderei avendo altri impegni. Indirizzo Piccolo. 11287 R

MAGAZZINO carbone, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62753 R

NEGOZIO commestibili e coloniali, avviatissimo, paraggi Stazione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32529 R

NEGOZIO cartoleria, chi… eventualmente senza merce, … Offerte Cassetta 11271 R Uni…

PERSONA disposta versare … rente a industriale, riceve … o senza impiego. Cassetta … Pubblicità.

SOCIO disponga 20-30 mila … assumere amministrazione … viata cercasi. Cassetta 11… Pubblicità.

1000 cerco, restituibili 100 … interesse. Scrivere Cassetta … Pubblicità.

10.000 a 200.000 disponibili per … de intavolazioni, interessi … poi. Compravendita stabili e … Vasari 17; dalle 15 alle 18.

15.000, 25.000, 40.000, 100.000 … seconde buone ipoteche. In…

16.000-25.000 cerco prima int… do casetta. Caffè Negozianti.

30.000-15.000 prima intavola… territorio, 8 per cento. … Mocca.

Acquisti e vendite di c…

cent. 60 la parola. Min…

CASA signorile, ottima … prontamente; eccezionale … vere Cassetta 11275 S, Unio…

VILLA Hotel Mignon, … permuto con casa città. … N. 197. Starec.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min…

TRENTENNE distinto, in … nescenza signorina o sign… zione, scopo matrimonio. … Cassetta 11234 U Unione Pub…

Diversi

cent. 70 la parola. Mini…

AUTORIZZATO Istituto «V… ta 2, telefono 94-81, assume … Italia, Estero.

COSTUMI tutti generi, dom… miti; traslocato dalla via … Nicolò 31 III.

COSTUMI maschera, nole… prezzo. Via del Volto 6, pt.

COSTUMI maschera, nuovi … che prezzi reclame, noleggi… II, destra.

MASCHERE assortite, domi… leggiansi, da lire 10. Solita…

MASCHERE assortimento … lire 10 in poi. Antonio Ca… aperto notte.

MASCHERE ricco assorti… si. Tiziano Vecellio 9 I.

MASCHERE splendidi rococò … mini, noleggiansi. Solitario …

MASCHERE grandioso as… mino, costumi ultima novità…

MASCHERE assortimenti, … mimi orientali. Corso Gari…

MASCHERE grandioso bellis… mo assortimento, (bambini… Crispi 9, primo.

PARRUCCHE, costumi … in poi, noleggiansi. Pons…

VESTITI maschera, nuovi … prezzi miti. Via Fonderia …

— 51 —

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Una voce oscura, ma a cui non voleva dare retta, le diceva che ella non era indifferente a Lovico. Ricordava. Non gesti, non parole... ma qualche sguardo di lui, qualche silenzio quando erano soli, qualche improvviso impeto di amarezza, in lui, sempre così cauto a parlare di sè... Senza piangere aveva nascosto il viso nell'erba; le pareva che il suo orgoglio, la sua alterezza le stessero infranti ai piedi per i pensieri che aveva fatto, per l'abbandono di tutta se stessa a un sentimento che non sapeva se fosse corrisposto.

Involontariamente pensò a suo padre, ne provò per la prima volta una veemente pietà, per la prima volta gli perdonò d'avere preferito Titì alla propria bambina... Aveva egli amato così... Ma ella saprebbe essere forte. Amare Franz, perchè ormai non avrebbe potuto farne a meno, e poi questo amore, anche se inutile, anche se doloroso, le era caro come la cosa più preziosa; ma bisognava amarlo con nobiltà, desiderare soltanto il suo bene, anche se questo bene egli dovesse trovarlo presso un'altra certo più degna.

E se invece il cuore di lui fosse ancora libero? — Lo amerò tanto, lo amerò tanto... — ella pensava, che un giorno dovrà corrispondermi.

Nella sua assoluta innocenza, credeva davvero che la creatura umana possa tutto dare senza nulla chiedere, non sapeva che l'amore esige la corrispondenza come un proprio diritto, e che quando non l'ottiene, soffre, grida e si ribella.

Si alzò quasi tranquilla, perchè ogni risoluzione onesta porta con sè, almeno una momentanea pace. Riprese a cogliere i ciclami, e si avviò verso l'albergo. Quando ritornò, con la faccia animata d'un sentimento nuovo, la nonna la guardò lungamente pensando che mai Grazia era stata così bella.

Si acconciò con cura insueta. Mutò due o tre vestiti e due o tre mantelli, nessuno le pareva abbastanza elegante. Si decise per uno di morbida lana chiarissima, che l'avvolgeva tutta e si pose sul capo un piccolo feltro ugualmente chiaro. La gonna pieghettata, la blouse rosa, d'una seta così chiara che pareva continuare la sua pelle, aumentarono il fascino della snella persona quasi troppo alta, ma d'una distinzione suprema.

Quando scese tutti ebbero per lei un gesto di trattenuta ammirazione che ella non osservò, perchè non vide che Lovico seduto vicino a donna Renata, che si era alzato per salutarla. Ella gli porse la mano, una lieve onda di rossore e poi di pallore avrebbero potuto dire la sua emozione se Grazia, come per caso, non avesse voltato il capo da un'altra parte, quasi a guardare un cavallo che scendeva di gran corsa.

Parlarono della prossima gita.

— Io ho fatto l'Ortigara — disse Dodo, e sono stato ad Asiago. Anche per gli austriaci era intenibile. Ho visto più tardi la piccola città. A terra, alla lettera. Ma ormai la vedrete, è tutta ricostruita. Nuova affatto. Voi avete volato spesso su queste zone martoriate, è vero, ingegnere Lovico?

— Una volta, dal campo della Serenissima, sono stato a Bolzano — disse in fretta Lovico, a cui non piaceva parlare di sè. Ma le signorine sono pronte. Reschi... forse si potrebbe partire... Vostra madre e donna Renata rimangono qui?...

— Sì... la mamma soffrirebbe troppo... laggiù... voi sapete, il ricordo di Dado... e la zia le fa compagnia.

— Ma sì, andate, figliuoli — disse la contessa Renata — noi vi aspettiamo... e questa sera pranzi con noi, Franz?...

Francesco Lovico parve esitare un momento, incontrò lo sguardo di Grazia, che subito si abbassò: accettò senza altro.

Salirono sull'automobile; Grazia sedette nel fondo, e Costanza Darsena le si mise al fianco. Dodo prese posto vicino a Francesco.

— Veramente — disse — non siamo molto galanti; lasciamo le due signorine sole... Ma al ritorno cederò il mio posto a Grazia...

Le due fanciulle tacevano, l'automobile aveva ripreso il cammino a loro già noto: San Sebastiano, Carbonare, Lavarone. Dopo Lavarone, Cappella, nella strada più ampia e quasi deserta, Francesco Lovico mise la macchina a grande velocità. Grazia l'accolse con un senso di sollievo, non c'era bisogno di parlare con Costanza. Involontariamente dalla via dove una volta era tutto un rincorrersi di piante, un verde fitto che la stringeva in due nobili pareti di pini, e che ora era quasi brulla, lo sguardo di Grazia si fissava su colui che guidava, sulle mani che anche oltre i guanti si indovinavano strette, agili, di bella forma, fisse al volante.

Quanto più si avvicinavano all'Ortigara, la terra appariva sconvolta. Sbalzati dal profondo, tronchi contorti come fuscelli da una forza immane, buche larghe quanto una casa, che il tempo comincia a riempire, e nelle quali, timorosa quasi, spunta l'erba.

Ogni tanto una grande croce di pietra a ricordo dei caduti, qualche piccola cappella candida e nuova per chi vuole pregare con maggiore raccoglimento, poichè i tronchi contorti, le buche paurose, i sassi divelti seppero il sapore del giovane sangue versato a fiotti nel sagrifizio, sebbene sembrasse ora impossibile, a coloro che osservavano, che quei monti sereni e la tranquillità maestosa della solitudine che nulla turba — fossero stati spettatori d'una così micidiale e formidabile lotta.

Davanti a una cappelletta posta in alto d'un piccolo poggio, Francesco Lovico fermò bruscamente la macchina... Si voltò verso le due fanciulle.

— Volete forse scendere, signorina Costanza?

Ella lo ringraziò con un sorriso di averla così bene compresa e saltò lestamente a terra. Grazia la seguì.

Nuda la cappella, appena qualche imagine sacra, qualche panca di legno. Dietro il vuoto chiuso da una porta, forse un piccolo ossario. Costanza s'inginocchiò, disse una breve preghiera. Grazia si pentì d'averla seguita. Troppi pensieri profani ella portava in quel luogo consacrato, da chiederne perdono al Signore, non altro. Ma Costanza, con un sorriso contento aveva passato il suo braccio sotto quello di lei, e disse quasi concludendo un pensiero:

— Come si prega bene, è vero, in queste piccole cappelle disadorne di montagna... pare essere più vicini al cielo...

Risalirono nell'automobile. Avvicinandosi ad Asiago videro uno spettacolo indimenticabile, un cimitero d'alberi — un'immensa spianata su cui gli alberi erano tutti abbattuti, ed appena dal suolo emergeva il principio di ogni tronco; a volte quasi metodicamente tagliati, a volte abbattuti dalla violenza, e intorno a questi fusti alti pochi centimetri dal suolo, proprio come nei cimiteri, l'erba verde e fresca che quasi cerca d'invaderne il posto.

L'Ortigara..., Cima Dodici... il Cengio!... Per quei nomi l'ansia del passato pareva avventarsi ancora sui due giovani uomini che silenziosi fissavano davanti a loro le contestate cime; e rivivevano tutti e due, i giorni d'allora, la fragile carne mortale in lotta con la forza bruta del cannone, la terra difesa palmo a palmo con animo indomito, le trincee di fango e di sangue, lo sgranarsi delle mitragliatrici, i compagni caduti per sempre...

Ma passato l'antico confine, già si scopriva in fondo Asiago, bianca e tutta nuova, ricostruita in ogni sua casa, quasi a dimostrare che la vita è più forte della morte quando l'amore la sostiene.

Scesero a visitare il paese ridente nel pomeriggio chiaro, con i suoi tanti alberghi, le ville rifatte, la vasta piazza circondata da modesti portici e la Beata Maria Bonomi che guarda verso l'alto con la faccia improntata a gentile pietà; la miracolosa statua che sola è rimasta in piedi tra tanta rovina, quando ogni edifizio le crollava intorno e la città pareva sco… più funesto terremoto. …

Anche ad Asiago tra … buche erano ancora pro… ciulle le osservavano in s… lenzio entrarono nel ci… ra, tutto fiorito per la p… ha cura.

— Grazia — disse D… prendevano il tè nel caffè … se lo desideri, l'ingegnere … porterà ad Arsiero … cosa che t'interesserà … di Fogazzaro che la g… to... la Montanina... Io … cora in piedi portando un … lo, dov'era il comando... … si è interessante... E' la … la sua ultima casa. Tu … ratrice del grande scritto… abbastanza ricordato...

— Oh sì — disse Gr… delicatamente di gioia … subito. Ne sono tanto lie… zio l'ingegnere...

Francesco Lovico la … mento, così rosea e gio… immediatamente, quasi … gli altri.

— Andiamo dunque... …

Gli altri lo seguirono. … accomodare Costanza D… te poi vicino a lei.

Grazia salì presso L… subito la macchina a … dità, egli di solito se…